

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'impostazione della sezione 3 conferma le modifiche strutturali apportate alla medesima nell'esercizio 2010 in linea di coerenza con gli altri strumenti della programmazione comunale adottati dal Comune di Perugia; nella nuova impostazione l'Ente ha seguito il modello c.d. programmatico, basato sulla coincidenza – dei Programmi - con le Linee programmatiche (di mandato). La soluzione adottata pertanto ha razionalizzato e raccordato i diversi documenti di programmazione del sistema di bilancio in applicazione del Principio contabile – dell'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli enti locali – n. 1.18.

La predetta modifica di impostazione è stata contestuale al primo bilancio di previsione del mandato amministrativo 2009/2014; rispetto a tale periodo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 12.10.2009, sono state recepite, ai sensi dell'art. 46 del T.U.E.L., le seguenti Linee Programmatiche di mandato:

Linea programmatica n. 1 – Perugia città democratica e partecipativa

Linea programmatica n. 2 – Perugia città sicura

Linea programmatica n. 3 – Centro storico

Linea programmatica n. 4 – Perugia città del recupero urbano e dell'uso sostenibile del territorio

Linea programmatica n. 5 – Perugia città della cultura e della pace

Linea programmatica n. 6 – Perugia città inclusiva e delle pari opportunità

Linea programmatica n. 7 – Sviluppo economico, turismo e ambiente

Linea programmatica n. 8 – Infrastrutture e mobilità

Le predette linee programmatiche sono poi state sviluppate, ai sensi dell'art. 165, comma 7, del T.U.E.L. nel Piano Generale di Sviluppo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 26.04.2010.

Il quadro di corrispondenza tra Linee programmatiche e Programmi rimane confermato come segue:

Linea programmatica	Programma
1 – Perugia città democratica e partecipativa	01 – Amministrazione generale, organizzazione e controllo
2 – Perugia città sicura	02 – Politiche per la sicurezza
3 – Centro storico	03 – Politiche per il Centro storico
4 – Perugia città del recupero urbano e dell'uso sostenibile del territorio	04 – Politiche per il governo e lo sviluppo del territorio
5 – Perugia città della cultura e della pace	05 – Politiche culturali
6 – Perugia città inclusiva e delle pari opportunità	06 – Politiche sociali
7 – Sviluppo economico, turismo e ambiente	07 – Politiche economiche, turistiche e ambientali
8 – Infrastrutture e mobilità	08 – Infrastrutture e mobilità

All'interno di ciascun Programma, seguendo lo schema ministeriale di cui al d.P.R. n. 194/1996, vengono individuati gli interventi di carattere strutturale, di consolidamento o di sviluppo previsti nel prossimo triennio, da intendersi quali obiettivi di carattere generale, propedeutici e funzionali all'individuazione degli obiettivi di carattere operativo che saranno assegnati annualmente dalla Giunta comunale con il P.E.G. Il modello programmatico proposto consente una più agevole lettura delle politiche comunali oltre ad un migliore raccordo tra i documenti di programmazione 'a monte' (Linee programmatiche) e i documenti di programmazione 'a valle' (Piano esecutivo di gestione), previsti dal c.d. sistema di bilancio.

Rimane allo stesso tempo immutato il collegamento tra i Programmi e i Centri di responsabilità (di primo livello) desumibili dal vigente schema generale di organizzazione del Comune:

Programma	Centro di responsabilità
01 – Amministrazione generale, organizzazione e controllo	Direzione Generale, Settore Risorse Umane org.ve e strumentali, Settore Servizi finanziari, Segretario generale, Vicesegretario generale
02 – Politiche per la sicurezza	S.O. Vigilanza, S.O. Gabinetto del Sindaco
03 – Politiche per il Centro storico	S.O. Centro storico, S.O. Gabinetto del Sindaco
04 – Politiche per il governo e lo sviluppo del territorio	Settore Governo e sviluppo del territorio e dell'economia
05 – Politiche culturali	Settore servizi sociali, culturali e sportivi alla persona
06 – Politiche sociali	Settore servizi sociali, culturali e sportivi alla persona
07 – Politiche economiche, turistiche e ambientali	Settore Governo e sviluppo del territorio e dell'economia, Progetti europei e turismo
08 – Infrastrutture e mobilità	Settore Governo e sviluppo del territorio e dell'economia, S.O. Progetti strategici

Rispetto all'esercizio precedente nel presente documento non risultano pertanto modifiche di carattere strutturale e sostanziale.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

Gli organismi gestionali dell'Ente sono rappresentati da un lato dai Centri di responsabilità desumibili dello schema generale di organizzazione e da un altro lato dagli organismi partecipati di cui al punto 1.3.3. della presente relazione revisionale e programmatica. Per quanto riguarda i primi gli obiettivi sono evidenziati sotto forma di Interventi all'interno dei singoli Programmi, per quanto riguarda i secondi invece saranno individuati specificatamente in sede di definizione delle linee di indirizzo e di approvazione degli atti fondamentali dei medesimi compatibilmente con le normative di carattere generale (TUEL) e di carattere speciale discendenti dalle discipline di settore e dal Codice Civile.

In particolare gli organismi gestionali partecipati dall'Ente dovranno perseguire nel prossimo triennio politiche e azioni volte al contenimento dei costi parallelamente a quanto stabilito dalla normativa nazionale in materia di vincoli alla spesa corrente degli enti locali e a quanto stabilito annualmente dal Comune di Perugia in sede di programmazione economico-finanziaria, con particolare attenzione ai costi per il personale dipendente e per i dirigenti, nonché per gli organi di amministrazione e di controllo.

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01	99.423.536,70	0,00	1.846.135,71	101.269.672,41	47.534.728,28	0,00	333.000,00	47.867.728,28	47.900.756,10	0,00	1.201.000,00	49.101.756,10
02	7.655.896,89	0,00	519.528,05	8.175.424,94	7.121.535,86	0,00	0,00	7.121.535,86	6.928.198,78	0,00	100.000,00	7.028.198,78
03	289.181,62	0,00	0,00	289.181,62	289.181,62	0,00	0,00	289.181,62	229.181,62	0,00	0,00	229.181,62
04	3.507.437,31	0,00	2.105.365,00	5.612.802,31	3.504.264,07	0,00	615.000,00	4.119.264,07	3.449.604,39	0,00	3.895.000,00	7.344.604,39
05	5.823.075,97	0,00	90.000,00	5.913.075,97	4.948.074,60	0,00	0,00	4.948.074,60	4.444.486,80	0,00	0,00	4.444.486,80
06	31.997.011,67	0,00	1.443.400,00	33.440.411,67	29.692.038,98	0,00	630.000,00	30.322.038,98	28.549.592,28	0,00	745.000,00	29.294.592,28
07	38.293.974,83	0,00	1.829.460,80	40.123.435,63	3.387.915,02	0,00	39.000,00	3.426.915,02	3.380.657,90	0,00	139.000,00	3.519.657,90
08	43.977.493,04	0,00	43.228.456,54	87.205.949,58	42.149.271,87	0,00	6.365.000,00	48.514.271,87	38.611.988,80	0,00	15.057.000,00	53.668.988,80
TOTALE	230.967.608,03	0,00	51.062.346,10	282.029.954,13	138.627.010,30	0,00	7.982.000,00	146.609.010,30	133.494.466,67	0,00	21.137.000,00	154.631.466,67

PROGRAMMA n. 01

AMMINISTRAZIONE GENERALE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

Responsabili: Dr. Dante De Paolis Dr. Roberto Ciccarelli

Referenti politici: Sindaco Wladimiro Boccali, Vice-Sindaco Nilo Arcudi, Assessori Monia Ferranti, Livia Mercati, Roberto Ciccone

3.4-PROGRAMMA N. 01 – Amministrazione generale, organizzazione e controllo

RESPONSABILE: Dante De Paolis, Roberto Ciccarelli

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il presente programma individua le strategie e gli obiettivi generali di medio periodo relativi alla linea programmatica n. 1 del mandato 2009/2014 nella quale sono state esplicitate, in termini di azioni e di progetti, le politiche concernenti l'erogazione dei servizi pubblici e l'espletamento dell'azione amministrativa nei confronti dei molteplici soggetti che interagiscono con l'Amministrazione comunale: cittadini, imprese, istituzioni pubbliche e private. Rientrano nel programma anche tutte le azioni messe in atto per la più ampia e capillare comunicazione al cittadino in ordine alle attività dell'Ente, per favorirne la partecipazione e il miglioramento della qualità erogata.

Le politiche ricomprese nel Programma sono caratterizzate da forti elementi di trasversalità, in linea con i centri di responsabilità della struttura organizzativa riconducibili a tale programma (v. punto 3.1 della presente relazione). Gli interventi, intesi quali obiettivi a carattere generale, inseriti nel programma sono stati declinati sulla base degli ideali-guida dell'"etica pubblica" e della "trasparenza amministrativa".

Per quanto attiene l'ambito della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione il triennio 2011-2013 continuerà ad essere caratterizzato dai profondi cambiamenti introdotti con l'approvazione delle norme di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni: dovranno pertanto essere apportati rilevanti adeguamenti alla nuova disciplina in numerosi ambiti di attività del settore che coinvolgeranno tutto il personale dipendente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La pubblica amministrazione è al servizio dei cittadini e delle imprese, pertanto le esigenze di semplificare le procedure e di migliorare l'azione amministrativa sono essenziali al fine di impostare nuovi rapporti secondo modalità più efficienti ed efficaci; in tal senso il processo di riorganizzazione interno e le strategie di sviluppo e di innovazione, amministrativa e tecnologica, messe in atto dal Comune di Perugia dovranno essere completate ed implementate.

Le chiavi di lettura del presente programma sono rappresentate da:

1. Partecipazione, intesa quale valorizzazione dei luoghi e degli strumenti di democrazia ed integrazione dei cittadini stranieri nei processi decisionali dell'Ente e nella vita della Città;
2. Collaborazione con i diversi soggetti pubblici e privati, realtà dell'associazionismo e del volontariato, per migliorare i servizi al cittadino;
3. Concertazione con gli attori istituzionali e con le parti sociali, intesa quale confronto sui principali strumenti comunali di programmazione economico-finanziaria a partire dalla manovra annuale di bilancio fino alle politiche tariffarie e di erogazione dei servizi;
4. Innovazione dei processi operativi attraverso la risorsa I.C.T. e facilitazione dell'accesso ai servizi attraverso internet e via Web;
5. Comunicazione, intesa come possibilità per i cittadini/utenti di ricevere informazioni sulle iniziative e sui servizi comunali in maniera costante ed efficace e favorirne la più ampia accessibilità;
6. Monitoraggio e valutazione della qualità prodotta dai diversi servizi e rilevazione del grado di soddisfazione da parte dei cittadini.

Le attività dell'Osservatorio sui servizi pubblici locali e l'utilizzo delle più nuove e moderne tecnologie costituiranno elementi essenziali per diffondere conoscenze e favorire la partecipazione, per sviluppare le modalità di lavoro del Comune, per velocizzare l'erogazione dei servizi e valorizzare il ruolo dei cittadini/utenti. Come pure, l'utilizzo delle banche dati dell'Ente, filtrate dall'analisi statistica, favoriranno una più adeguata programmazione socio-economica della Città.

La democrazia e la partecipazione si muoveranno sulla direttrice della logica del decentramento secondo un nuovo modello organizzativo in grado di recuperare e migliorare, a livello

amministrativo, l'esperienza delle circoscrizioni, le quali hanno rappresentato per molti anni il primo presidio territoriale per rispondere ai bisogni dei cittadini.

Un ruolo fondamentale sarà inoltre rappresentato dalla *governance* del sistema pubblico allargato con particolare riguardo alle partecipazioni detenute dal Comune in organismi di varia natura, rispetto ai quali sarà rafforzato sia il modello monitoraggio e controllo – anche la razionalizzazione – sia la valutazione – attraverso indagini di *customer satisfaction* – della qualità dei servizi erogati.

Per quanto riguarda i rapporti con i consumatori e con gli utenti le politiche saranno quelle, in continuità con quanto già realizzato negli scorsi esercizi, di monitorare e di revisionare – da un lato – le Carte dei Servizi e di dare maggiore impulso – da un altro lato – allo strumento del piano annuale degli interventi per la promozione dei diritti dei consumatori e degli utenti.

Il nuovo contesto sociale ed economico di riferimento richiede inoltre un'attenta analisi del quadro normativo e degli strumenti organizzativi di attuazione, che dovranno valorizzare il principio di flessibilità e di economicità di impiego delle risorse umane.

Il *focus* dell'attività del Programma nel triennio verterà sulla capacità di "supportare" l'organizzazione nel suo insieme per il raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali legati alla realizzazione del Programma di mandato, alla performance e al miglioramento dei servizi, attraverso la gestione efficiente, la motivazione, la qualificazione e la formazione del personale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Il quadro delle risorse finanziarie è caratterizzato da numerose criticità, sia a livello di sistema della finanza pubblica locale, sia a livello di situazione economico-finanziaria del Comune di Perugia. Sotto il primo profilo gli elementi di criticità sono rappresentati da: 1) i vincoli del Patto di stabilità interno, 2) la riduzione dei trasferimenti erariali, 3) il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi, 4) l'abolizione dell'ICI sull'abitazione principale; tali problematiche si innestano all'interno del processo di costruzione del c.d. 'federalismo fiscale' (legge n. 42/2009) e della riforma delle Autonomie locali, oltre che all'interno della situazione economica generale del paese caratterizzata da una crisi diffusa non ancora risolta.

Sotto il secondo profilo gli elementi di criticità invece sono rappresentati da: 1) una forte rigidità strutturale del bilancio comunale dovuta all'incidenza delle spese c.d. 'fisse' – personale, convenzioni, contratti di servizio e di appalto – e del debito residuo, 2) una limitata possibilità di utilizzare la leva fiscale e tariffaria per l'incremento delle entrate, 3) l'utilizzo di entrate straordinarie, ad es. permessi a costruire, per il raggiungimento degli equilibri economici di parte corrente.

Le politiche di bilancio messe in atto nel precedente mandato amministrativo sono state caratterizzate dalle seguenti scelte: 1) incremento del livello delle entrate, in particolare le entrate tributarie (ICI e Addizionale comunale all'IRPEF), 2) recupero di risorse dalla lotta all'evasione fiscale, 3) utilizzo delle alienazioni patrimoniali dei beni non più funzionali per il finanziamento degli investimenti, 4) contenimento dell'indebitamento, 5) razionalizzazione della spesa corrente, 6) riduzione dell'utilizzo di poste straordinarie – plusvalenze – per il conseguimento degli equilibri di parte corrente. Tali misure hanno permesso al Comune di Perugia di superare situazioni di difficoltà dal punto di vista finanziario e di bilancio mettendo in atto un processo virtuoso che ha consentito di riportare il bilancio in condizioni di equilibrio e di sana gestione oltre che a conseguire il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Lo scenario che si prospetta per il prossimo triennio è piuttosto difficile dal momento che i vincoli di finanza pubblica sono diventati sempre più stringenti e le politiche messe in atto hanno quasi esaurito i propri effetti. E' necessario pertanto, oltre che continuare sulle direttrici già tracciate negli ultimi esercizi, attuare ulteriori interventi di carattere strutturale.

Sarà necessario infine seguire una nuova metodologia di definizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria muovendo da una logica razionale e non incrementale che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli interni ed esterni.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: POLITICHE DI BILANCIO

DESCRIZIONE: Le politiche di bilancio dovranno perseguire i seguenti obiettivi: 1) acquisizione di risorse dalla dismissione del patrimonio immobiliare e dalle quote di partecipazioni in società ritenute non più strategiche al fine di ridurre il debito residuo, 2) valorizzazione del patrimonio

comunale al fine di incrementare le entrate correnti, 3) revisione delle aliquote dei tributi e delle addizionali (dal 2012) e delle tariffe dei servizi pubblici (dal 2011) al fine di aumentare la percentuale di copertura dei costi, tenendo conto comunque della situazione reddituale dei contribuenti e degli utenti, 4) acquisizione di risorse da privati – ad es. sponsorizzazioni – e da Istituzioni – ad es. Fondazioni bancarie – per finanziare la funzione sociale e la funzione cultura, 5) miglioramento del sistema di riscossione delle entrate comunali, 6) eliminazione della spesa corrente improduttiva e ulteriore razionalizzazione delle spese di funzionamento e generali.

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: DIMISSIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE VIETATE E NON STRATEGICHE

DESCRIZIONE: Il Comune di Perugia ha effettuato la ricognizione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 3, commi 27-29, della Legge n. 244/2007 ed ha individuato gli organismi non più compatibili con le finalità istituzionali dell'Ente. Nel corso dell'esercizio 2010 è stata data attuazione alla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 11.01.2010 e sono state attivate le procedure – di evidenza pubblica – per le dimissioni delle quote detenute in tali società; inoltre è stata disposta la dimissione della SIPA S.p.A. Nell'esercizio 2011 saranno portate a compimento le predette procedure.

Per quanto riguarda GESENU S.p.A. si attiverà il processo di quotazione in borsa della compagine con conseguente smobilizzo di parte delle azioni detenute dal Comune di Perugia (n. 900.000 azioni ordinarie pari al 45% del capitale sociale).

Per quanto riguarda infine altre partecipazioni societarie non vietate saranno effettuati approfondimenti al fine di razionalizzare ulteriormente il portafoglio societario ed inoltre sarà valutata l'acquisizione di una partecipazione al capitale della soc. Sviluppo Umbria S.p.A. (società *in house* partecipata al 92% ca. dalla Regione Umbria e all'8% da diversi Comuni).

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012

INTERVENTO: RIDUZIONE DEL DEBITO RESIDUO

DESCRIZIONE: Il debito residuo del Comune di Perugia al 31.12.2010 ammonta ad € 165.038.665,64 e comporta circa € 17,5 milioni annui di spesa corrente per il pagamento degli interessi e per il rimborso delle quote capitale. Alla fine del triennio 2011/2013 la proiezione del debito residuo, senza considerare i nuovi mutui previsti per il finanziamento degli investimenti che dovranno essere comunque contenuti alla luce dei nuovi vincoli di finanza pubblica e del patto di stabilità interno, dovrà diminuire di circa 30 milioni di euro con conseguenti benefici sulla spesa corrente e sul rimborso delle quote capitale. Nel corso del triennio infatti le risorse che saranno realizzate dalla dimissione delle azioni delle soc. partecipate e quota parte degli avanzi di amministrazione verranno destinati all'estinzione anticipata dei mutui ancora in ammortamento, con benefici anche rispetto ai nozionali sottostanti ai contratti di finanza derivata (swap).

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. PROGRAMMAZIONE SERVIZIO FINANZIARIO

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

Interventi di miglioramento:

INTERVENTO: RENDICONTAZIONE SECONDO LO STANDARD 'CIVICUM'

Rif. Progetto n. 1.5 L.P. n. 1

DESCRIZIONE: Il Comune di Perugia ha aderito al progetto della Fondazione Civicum e del Politecnico di Milano relativo alla rendicontazione dei bilanci dei maggiori comuni italiani. Il progetto, oltre ad essere un significativo esempio di *bench marking* del comparto degli enti locali, se ulteriormente sviluppato potrà rappresentare un efficace strumento di comunicazione dei risultati delle politiche e della gestione del bilancio comunale secondo un modello *standard* desunto dalle migliori pratiche a livello internazionale. A decorrere dall'esercizio 2011 sarà implementato il nuovo modello di rendicontazione relativo all'anno 2010.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE SERVIZI FINANZIARI.
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013*

Interventi di consolidamento:

INTERVENTO: RECUPERO EVASIONE FISCALE

DESCRIZIONE: Il recupero dell'evasione fiscale, potenziato a partire dall'anno 2006, proseguirà sia per quanto riguarda le principali entrate tributarie (ICI e TARSU) attraverso la gestione diretta dell'unità organizzativa competente, sia per quanto riguarda le entrate di competenza statale attraverso il rapporto di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto insieme all'ANCI regionale e ad altri Comuni ed in attuazione delle disposizioni della Legge n. 248/2005 (art. 1) e della Legge n. 133/2008 (art. 83); inoltre proseguirà la collaborazione con GESENU e con DOGRE per l'interscambio di dati e di informazioni per il recupero dell'evasione della TIA e della TOSAP permanente. Nell'anno 2010 sono ancora aperti i termini per gli accertamenti dell'ICI e della TOSAP. Gli obiettivi di accertamento saranno i seguenti:

- anno 2011 = € 2.500.000
- anno 2012 = € 2.300.000
- anno 2013 = € 2.300.000

In sede di PEG saranno definiti ulteriori indicatori per misurare e valutare l'attività degli uffici derivante dal presente intervento.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O.GESTIONE ENTRATE
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013*

INTERVENTO: ANALISI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO

DESCRIZIONE: L'analisi dei bilanci delle società partecipate rappresenta uno strumento di *governance* dell'ente locale rispetto agli organismi di natura societaria che costituiscono il c.d. 'gruppo' comunale; l'analisi sarà condotta secondo lo schema già sperimentato con l'ulteriore ausilio della informatizzazione della gestione dei rapporti con le partecipate. Proseguirà inoltre l'acquisizione infra-annuale dei dati economico-patrimoniali delle società partecipate con capitale superiore al 10%. Obiettivo fondamentale sarà di mettere a regime la redazione del bilancio consolidato comunale sulla scorta delle sperimentazioni effettuate a livello sperimentale dall'Osservatorio sui servizi pubblici locali in collaborazione con l'Università di Perugia e sulla scorta dell'emanando Principio contabile n. 4 degli enti locali.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. PROGRAMMAZIONE SERVIZIO FINANZIARIO
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013*

INTERVENTO: UTILIZZO DEL SITO INTERNET

Rif. Progetto n. 1.3 L.P. n. 1

DESCRIZIONE: Il sito internet rappresenterà lo strumento attraverso il quale interagire con i cittadini per diffondere la conoscenza dei documenti del c.d. sistema di bilancio mediante l'implementazione dei *links* attualmente presenti nella *home page* del Comune di Perugia e mediante l'aggiornamento delle informazioni in materia di: a) tributi comunali, b) estratto-conto fornitori, c) indicatori e misure organizzative in materia di pagamenti, d) valori delle aree edificabili ai fini ICI, e) pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE SERVIZI FINANZIARI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013*

INTERVENTO: DEFINIZIONE DEI SISTEMI PREMIALI E DELLA PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE DEL PERSONALE

DESCRIZIONE: Le disposizioni del D.Lgs. 150/2009 impongono un complessivo ripensamento in materia di valutazione delle risorse umane e del raggiungimento di specifici obiettivi di efficienza ed

efficacia dell'azione amministrativa. In tale contesto il Comune di Perugia, inserito in una sperimentazione nazionale sulla applicazione dei principi normativi alla realtà degli enti locali, sta già definendo i criteri peculiari da seguire nella attuazione della riforma, attraverso l'intervenuta approvazione delle modifiche al regolamento di organizzazione conseguenti all'introduzione dell'Organismo Indipendente di valutazione: ulteriori passaggi riguarderanno i criteri di valutazione e di individuazione delle responsabilità del personale dirigenziale dell'ente.

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

DESCRIZIONE: I nuovi principi normativi impongono un costante aggiornamento ed adeguamento della diffusione delle informazioni sull'organizzazione e sull'andamento della gestione delle risorse umane nell'ente, in primo luogo attraverso l'utilizzo del sito istituzionale quale strumento fondamentale della trasparenza amministrativa. In tale ottica, con determinazione G.C. n. 247 del 30.12.2010 l'amministrazione ha effettuato una ricognizione sugli adempimenti già svolti nell'ente, nonché sui prossimi impegni da rispettare in materia di trasparenza.

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: PROGRAMMAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

DESCRIZIONE: Permane l'obiettivo di riduzione del costo del personale imposto dai vincoli normativi di carattere finanziario e reso ancor più stringente dalla necessità di contribuire al rispetto del patto di stabilità Il corollario è una oculata programmazione del fabbisogno di risorse umane, volta a circoscritti e specifici interventi di acquisizione delle professionalità, nell'ottica del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi.

Ad un trend della dotazione organica previsto in riduzione si accompagneranno, nel triennio, interventi di monitoraggio e rimodulazione della stessa.

La gestione del personale sarà finalizzata ad una equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative, secondo le priorità delineate nelle linee programmatiche dell'amministrazione e nel piano generale di sviluppo dell'ente.

Oltre alle ordinarie e tuttavia complesse attività (programmazione bilancio triennale e annuale del personale, gestione del bilancio del personale e suo monitoraggio periodico, elaborazione degli stipendi, attribuzione del trattamento economico accessorio, previdenza), sarà peculiare l'apporto di questo servizio all'adeguamento dell'ordinamento del Comune di Perugia ai nuovi principi relativi alla valutazione e misurazione della performance.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. RISORSE UMANE E ORGANIZZATIVE.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: POLITICHE FORMATIVE E DI RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

DESCRIZIONE: Una corretta programmazione e gestione delle risorse umane non può prescindere dalla diffusione di criteri di responsabilizzazione e condivisione delle scelte che si attua sia attraverso gli adeguamenti dell'organizzazione del lavoro necessari sia mediante le politiche di riqualificazione e formative delle risorse umane, che dovranno essere ulteriormente perseguite rispetto agli obiettivi già posti in passato di costante adeguamento delle competenze dei dipendenti dell'ente. In quest'ambito incidono tuttavia notevolmente le disposizioni che contraggono l'entità degli stanziamenti impegnabili ai fini della formazione per un importo non superiore al 50 per cento delle risorse 2009.

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI ALLA CITTADINANZA

DESCRIZIONE: Il rapporto fra ente e cittadino impone, in particolare attraverso l'innovazione tecnologica e lo strumento informatico, un costante ripensamento delle applicazioni necessarie all'azione amministrativa. In tale contesto risulta primaria un'analisi dei processi diretta ad individuare le priorità di implementazione delle soluzioni informatiche finalizzate al miglioramento dei servizi.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. SERVIZI TECNOLOGICI ED ENERGETICI.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011– 2012-2013

INTERVENTO: POTENZIAMENTO ATTIVITA' SERVIZIO ACQUISTI

DESCRIZIONE: La necessità di contenere i costi per gli approvvigionamenti pubblici e di ottenere quindi importanti economie di scala, unitamente all'entrata in vigore del Regolamento attuativo del Codice degli Appalti e della direttiva Ricorsi, legittimano un potenziamento della attività economali. Con delibera G.C. n. 542 del 23.12.2010 sono state attribuite all'U.O. Provveditorato le competenze in materia di acquisti destinati all'ufficio di Gabinetto del Sindaco, pur rimanendo ferme le attribuzioni in materia di spese in economia anche attraverso il mercato elettronico.

Il convenzionamento con le cooperative sociali, l'incremento dell'utilizzo degli strumenti informatici (mercato elettronico, adesioni consip) e soprattutto la programmazione e la successiva gestione dei menzionati acquisti per l'intera amministrazione, ne confermano il valore di servizio trasversale e servente per l'intera amministrazione.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. PROVVEDITORATO.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011– 2012 – 2013.

INTERVENTO: REVISIONE STRAORDINARIA INVENTARIO BENI MOBILI

DESCRIZIONE: L'attività di aggiornamento straordinario dell'inventario dei beni mobili del Comune di Perugia è indispensabile per ottenere un compiuto e regolare conto del Patrimonio. Prevede la propedeutica rilevazione, compiuta e definita dei singoli beni attraverso schede descrittive degli stessi, nonché l'informatizzazione dell'intera procedura.

Nel triennio si procederà per singoli Settori di attività alla revisione, individuando le priorità da gestire al fine di ottimizzare la procedura.

Più in particolare nell'anno 2010 è stata completata la revisione straordinaria dei beni mobili assegnati al Settore Servizi finanziari ubicato in via oberdan.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. PROVVEDITORATO.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012 -2013

INTERVENTO: ISTITUZIONE DEI "CONSIGLI DI QUARTIERE".

DESCRIZIONE: Il mancato rinnovo dei Consigli di Circoscrizione e le recenti disposizioni normative che hanno soppresso le circoscrizioni di decentramento comunale di cui all'art. 17 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, hanno determinato la perdita dei luoghi e sedi di conoscenza e monitoraggio dei bisogni ed esigenze, nonché dei luoghi di confronto, partecipazione ed esercizio di funzioni e servizi delegati, di attività consultive, propositive e deliberative che concorrevano alla formazione delle scelte politiche del Comune.

Allo scopo di riattivare forme e luoghi per una maggiore e più diretta partecipazione dei cittadini alle scelte e alle decisioni riguardanti la vita della comunità, di promuovere strumenti di espressione di tutte le componenti del territorio, di sostenere processi di autonomia cosciente e responsabile, verranno istituiti i Consigli di Quartiere.

I Consigli di Quartiere opereranno da supporto agli Organi Istituzionali del Comune, rappresentando le esigenze della popolazione dei rispettivi ambiti territoriali e promuovendo e valorizzando la partecipazione dei cittadini all'attività politico – amministrativa dell'Ente.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DECENTRATE

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: IMPLEMENTAZIONE DEGLI AMBITI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NELLE POLITICHE DELL'ENTE

DESCRIZIONE: In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 193/2009 stati attivati n. 5 Uffici decentrati ("Perugia sud" – "Perugia nord" – "Tiberina sud" – "Tiberina nord" – "Pievaiola"), articolati in appositi ambiti territoriali con sedi principali e sedi di supporto per rafforzare la qualità dei servizi e dei front office come efficace risposta alla domanda del territorio, per unificare attività simili al fine di ottenere economie di scala, per migliorare i processi più importanti di front office, per un'articolazione funzionale ed operativa tra centro e periferia. Detti nuovi Uffici saranno pertanto chiamati a dare tempestive risposte e ad erogare una serie di servizi che necessitano di una organizzazione e articolazione decentrata, con riferimento a: sostegno alle attività sportive e gestione degli impianti e delle palestre di interesse circoscrizionale, alle attività culturali, supporto alle attività educative e scolastiche, politiche sociali, assegnazione di spazi a carattere ricorrente per attività programmate nel corso dell'anno e assegnazione di spazi a carattere temporaneo, sostegno alle associazioni e soggetti pubblici e privati che svolgono attività socio-culturali, attività tecnica e manutentiva.

Nel contempo dovranno essere riattivate, anche in coerenza con le disposizioni organizzative recate con l'atto G.C. n. 542/2010, le funzioni di partecipazione dei cittadini attraverso politiche di tutela del diritto alla salute, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti, a un'adeguata informazione e a una corretta pubblicità, all'educazione al consumo, alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti, all'erogazione dei servizi pubblici secondo *standard* di qualità e di efficienza.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E DECENTRATE
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO : PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

DESCRIZIONE :

Il Comune è il primo e più vicino interlocutore pubblico del cittadino e, in quanto tale, è chiamato a disporre interventi e ad adottare misure volte alla tutela e alla garanzia dei diritti dei consumatori e degli utenti, quali il diritto alla salute, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti, a un'adeguata informazione e a una corretta pubblicità, all'educazione al consumo, alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti, all'erogazione dei servizi pubblici secondo *standard* di qualità e di efficienza.

In relazione a ciò, e secondo quanto stabilito dall'art. 2 della *Carta Comunale dei diritti dei consumatori e utenti* di cui alla D.C.C. n° 55/2004 il Comune di Perugia, al fine di perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, intende predisporre un piano annuale di interventi per incrementare il livello comune di protezione dei consumatori, favorire un'applicazione efficace delle norme a tutela dei consumatori e dotare i consumatori e gli utenti di informazioni efficaci e corrette.

Una sezione specifica del Piano riporterà l'insieme degli interventi che il Comune di Perugia intende mettere in atto per migliorare la qualità dei servizi erogati sia direttamente, sia indirettamente attraverso società o partecipate, a partire dall'adozione di sistemi di certificazione della qualità.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E DECENTRATE
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO:COLLABORAZIONE CON ALTRI ISTITUTI/ENTI (UNIVERSITÀ ITALIANA PER STRANIERI/UNIVERSITÀ ITALIANA/ISTITUTI SUPERIORI

DESCRIZIONE: Attivare e consolidare forme di collaborazione con Istituti ed Università presenti nel territorio per elaborare progetti condivisi che affrontino da una parte l'aspetto degli studenti che transitano nel territorio e dall'altro per creare sinergie e sviluppare programmi di formazione per l'avvio al lavoro e incrementare i servizi del Comune con presenze multiculturali

INTERVENTO: VALUTAZIONE DELLA QUALITA' PERCEPITA DAI CITTADINI SUI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE APPOSITE INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

DESCRIZIONE :

Le indagini di customer satisfaction servono per ascoltare e comprendere i bisogni del cittadino/cliente, porre attenzione ai suoi giudizi, migliorare la capacità di dialogo e di relazione, riprogettare le politiche pubbliche e il sistema di erogazione dei servizi secondo le reali esigenze ed aspettative. Attraverso esse si realizza il pieno coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alle fasi di accesso, fruizione e valutazione dei servizi, rafforzando il rapporto di fiducia verso le istituzioni e si sviluppa una cultura della misurazione del miglioramento continuo della qualità.

Per rispondere a dette finalità, l'Amministrazione Comunale intende condurre le rilevazioni con periodicità, diffondere i loro esiti e utilizzarle nella definizione delle strategie di intervento e nei programmi di miglioramento, per adeguare progressivamente i servizi offerti ai bisogni dei cittadini.

Negli anni precedenti sono state già condotte alcune indagini di customer satisfaction, che hanno interessato diversi servizi. L'Intendimento è intensificare detto intervento, quale ulteriore modalità di partecipazione ed ascolto dei cittadini e affermazione della loro centralità.

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO : OSSERVATORIO SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

DESCRIZIONE:

L'Osservatorio, attraverso la raccolta di documenti e di analisi ed elaborazione dei dati provenienti dai diversi servizi sulla base di indicatori predefiniti, intende fornire un quadro di informazioni oggettivo, puntuale ed aggiornato che rappresenti il substrato, da un lato per orientare politiche ed interventi adeguati alla realtà e, dall'altro, per monitorare l'efficacia e il conseguente raggiungimento degli obiettivi, introducendo, se necessario, eventuali misure correttive.

L'Osservatorio, attraverso la produzione di report con cadenza quadrimestrale e attraverso i dati contenuti nel sito web, è anche uno strumento per diffondere l'informazione sui servizi pubblici locali ai cittadini e a tutte le diverse organizzazioni e strutture che operano nel tessuto sociale.

Il *restyling* del sito web rappresenterà il primo passo per la rappresentazione organica e sistematizzata di documenti ed informazioni in materia di s.p.l. e di partecipazioni in organismi pubblici e privati.

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO : VELOCIZZARE IL REPERIMENTO DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE DELL'ENTE

DESCRIZIONE: Con il trasferimento e la collocazione in un'unica sede, in località Balanzano dell'Archivio di deposito dell'Ente, verranno ridotti notevolmente i tempi di reperimento dei documenti, a vantaggio dell'utenza interna al Comune e di quella esterna, costituita da cittadini, associazioni, imprese, altri enti, mediante l'impiego di strumenti tecnologici avanzati e secondo apposita regolamentazione per la gestione e conduzione.

Le fasi attualmente realizzate sono rappresentate dalla realizzazione della nuova sede, dalla installazione di un impianto meccanizzato di archiviazione, dalla dotazione di fotocopiatrice scanner, dalla predisposizione di specifico regolamento di gestione, dal software installato per l'utilizzo dell'impianto meccanizzato, nonché dall'avvio del servizio di trasferimento, riordino, restauro e creazione della sezione separata dell'Archivio Storico, affidati a cooperativa specializzata a seguito di procedura di gara a rilevanza comunitaria.

Ad attività concluse, il processo di riordino, così come disciplinato nel capitolato d'onori, e la gestione, così come prevista nello specifico regolamento, consentiranno di:

- avere una precisa cognizione del patrimonio documentale collocato nella nuova sede dell'Archivio di deposito;
- richiedere la visione di un fascicolo e/o documenti senza il materiale spostamento,

garantendo un accesso multiplo e una maggiore tutela della conservazione;

- migliorare l'applicazione del principio di trasparenza e di rapido accesso alla documentazione amministrativa, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;
- richiedere la fotocopiatura di un documento disponibile in formato elettronico tramite la rete informatica comunale;
- richiedere la fotocopiatura di un documento in formato cartaceo, acquisendo l'immagine con l'ausilio di specifico dispositivo di acquisizione immagine.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DECENTRATE
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013*

INTERVENTO: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DI CONTATTO E RAPPORTO CON I CITTADINI E LE IMPRESE

DESCRIZIONE: Per semplificare le procedure e migliorare l'azione amministrativa verso cittadini ed imprese verrà implementato l'utilizzo delle nuove e moderne tecnologie, in modo da:

- consentire la ricezione di alcune tipologie di istanze mediante l'ausilio del documento informatico, sottoscritto a norma di legge, già previsto in una specifica fase del progetto S.I.D.O.P., nella parte che prevede il reengineering dei processi a la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- permettere la presentazione di istanze attraverso la compilazione on-line di form predisposto su specifica pagina internet, o attraverso il download della modulistica, comunque messa a disposizione attraverso specifica pagina internet dell'Ente;
- sperimentare la gestione di un processo reingegnerizzato, pianificandone la gestione ibrida (documento analogico e documento digitale) di tutte le operazioni.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DECENTRATE
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013*

INTERVENTO: RIORGANIZZAZIONE DEL SITO WEB U.R.P., ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI E RIVISITAZIONE DEI CANALI MULTIMEDIALI

DESCRIZIONE:

Restyling delle pagine di riferimento sul www.comune.perugia.it per renderlo più "amicale" e fruibile dal cittadino; implementazione di servizi on line attraverso l'uso della C.I.E. e della P.E.C.; inserimento in internet della banca dati riferita ai procedimenti e modulistica.

Per facilitare l'interscambio delle procedure e la conseguente realizzazione di prodotti certificabili rilasciabili anche da soggetti terzi, è necessario armonizzare i molteplici sistemi gestionali: dell'anagrafe, stato civile, elettorale e toponomastica con il SIT (Sistema Informativo Territoriale).

Andrà inoltre costituita una redazione unica per tutto l'Ente, che metta insieme URP, informagiovani, servizi culturali e altri servizi dell'Ente, sviluppando lo stesso format per i vari canali di diffusione. Implementazione e sviluppo di nuove tecnologie (Touch Screen, Bluetooth, Wi-Fi).

*CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. SERVIZI U.R.P., DEMOGRAFICI E STATISTICI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012*

INTERVENTO: NUOVI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE, DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI, DELL'AGRICOLTURA

DESCRIZIONE:

Preparazione e attuazione dei prossimi Censimenti della popolazione, dell'industria e dei servizi e dell'agricoltura previsti negli anni 2011-2012 con nuovi metodi organizzativi e tecnici.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. SERVIZIO URP, DEMOGRAFICI E STATISTICI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012*

INTERVENTO:IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI RILEVAZIONE DEMOGRAFICA, STATISTICA E AL CITTADINO.

DESCRIZIONE: Anche in vista della effettuazione del prossimo censimento della popolazione degli anni 2011 – 2012, occorre facilitare l'interscambio delle procedure gestionali dei servizi demografici, armonizzando i diversi sistemi dell' anagrafe, dello stato civile, dell'elettorale e della toponomastica con il SIT (Sistema informativo territoriale).

In questa ottica dovrà essere previsto in primo luogo uno sviluppo delle potenzialità della banca dati anagrafica per una sua efficace sistemizzazione, funzionale allo svolgimento del censimento generale della popolazione: contestualmente dovrà essere anche curata una nuova organizzazione della archiviazione digitale del contenuto degli atti conservati allo stato civile.

Sotto diverso profilo sarà implementata la funzionalità dei servizi al cittadino attraverso l'ampliamento dei servizi on-line e l' uso della C.I.E. e della P.E.C.; è pure previsto un intervento di valorizzazione nella celebrazione dei matrimoni, attraverso l'offerta di una nuova cornice consona e decorosa al rito stesso mettendo a disposizione degli sposi più sale e servizi nonché residenze di pregio convenzionate.

Sarà inoltre ampliata la prassi, già seguita presso gli uffici URP, dell'effettuazione di indagini di customer , diffondendo tale prassi anche presso altri settori ed uffici.

CENTRO DI RESPONSABILITA' : U.O. SERVIZI U.R.P., DEMOGRAFICI E STATISTICI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: PROGETTI EUROPEI

DESCRIZIONE:

A) Identificazione delle opportunità derivanti dalla programmazione U.E. 2007-2013.

La programmazione europea relativa ai fondi strutturali ed ai fondi a gestione diretta della Commissione nel periodo 2007-13 può offrire importanti opportunità finanziarie per l'Amministrazione comunale ed in generale per lo sviluppo del territorio. E' necessario pertanto selezionare, approfondire e valutare le opportunità comunitarie che possono essere effettivamente colte al fine di accedere a risorse finanziarie funzionali alla realizzazione dei programmi dei vari servizi comunali ed in particolare delle azioni e dei progetti individuati nelle "Linee programmatiche di mandato 2009 – 2014". Per lo scopo devono essere gestite articolate relazioni con i diversi soggetti impegnati nell'informazione sulle opportunità comunitarie e soprattutto nella gestione delle relative risorse (U.E., Regione Umbria, Aur, Cesar, Anci, Gal, etc.).

B) Informazione ed orientamento agli uffici comunali..

Al fine di consentire di cogliere le opportunità comunitarie selezionate deve essere realizzata una azione continuativa d'impulso nei confronti di tutti i servizi comunali interessati ad attività di progettazione e gestione di iniziative finanziabili con risorse comunitarie (fondi strutturali e fondi gestiti direttamente dalla Commissione U.E). Tale attività richiede una preventiva valutazione della finanziabilità dell'idea progettuale, la padronanza delle metodologie di progettazione comunitaria, la capacità di coinvolgere partners locali ed europei e di rapportarsi con l'ente finanziatore. Le opportunità comunitarie, adeguatamente selezionate e classificate, devono essere sottoposte all'attenzione di ciascuno dei servizi comunali interessati, trasmettendo l'informazione ed i relativi documenti, eventualmente elaborati e sintetizzati per agevolarne la comprensione.

C) Assistenza tecnica agli uffici comunali.

In caso di interesse l'ufficio coinvolto deve essere supportato ed accompagnato, con servizi di assistenza tecnica forniti nelle fasi di valutazione, progettazione, ricerca partners, presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti.

D) Animazione territoriale verso altri soggetti pubblici e privati.

La programmazione comunitaria richiede all'Amministrazione comunale di impegnarsi per lo sviluppo del territorio attraverso azioni di sistema, dove i diversi attori, pubblici e privati, sono chiamati ad operare sinergicamente verso obiettivi comuni e condivisi. Per accedere o consentire l'accesso a molte delle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria devono essere quindi previste azioni di coinvolgimento e di partecipazione, a vari livelli, dei diversi attori del territorio (imprese, cittadini, associazioni, altri enti, soggetti operanti nella ricerca, nella cultura, nella formazione, etc.).

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai centri di responsabilità associati al programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	36.772.207,65	33.031.048,54	33.031.048,54	
• REGIONE	708.750,00	639.950,00	639.950,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	93.241.817,97	54.485.747,78	54.578.478,39	
TOTALE (A)	130.722.775,62	88.156.746,32	88.249.476,93	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	2.275.952,28	2.275.952,28	2.275.952,28	
TOTALE (B)	2.275.952,28	2.275.952,28	2.275.952,28	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	132.998.727,90	90.432.698,60	90.525.429,21	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01

IMPIEGHI

Anno 2011							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
99.423.536,70	98,18%	0,00		1.846.135,71	1,82%	101.269.672,41	45,48%	
Anno 2012							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
47.534.728,28	99,30%	0,00		333.000,00	0,70%	47.867.728,28	35,29%	
Anno 2013							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
47.900.756,10	97,55%	0,00		1.201.000,00	2,45%	49.101.756,10	34,27%	

PROGRAMMA n. 02

POLITICHE PER LA SICUREZZA

Responsabile: Col. Nicoletta Caponi

Referenti politici: Sindaco W. Boccali, Assessore Roberto Ciccone

3.4-PROGRAMMA N. 02 – Politiche per la sicurezza

RESPONSABILE: Nicoletta Caponi

3.4.1 – Descrizione del programma:

La Polizia Municipale agisce quotidianamente per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana e del decoro della città. Vigila al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.

Il tema della "Sicurezza Urbana" si connota come tema di carattere generale che attraversa in modo trasversale vari settori dell'amministrazione ed impone una relazione della Polizia Municipale con il Settore dei Servizi Sociali, con quello delle Politiche Economiche ed Ambientali, con l'U.O. Mobilità, ma in modo particolare con la S.O. Gabinetto del Sindaco e con S.O. Centro Storico, vista la delega alla sicurezza mantenuta prima in capo al Sindaco e ora al Vice Sindaco.

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Municipale riguarda il Servizio di Polizia Stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada - e successive modificazioni. Tale tipologia di servizio ha sempre più risvolti in tema di sicurezza urbana intesa come sicurezza e fluidità della circolazione nonché come controllo degli automobilisti non solo dal punto di vista dei documenti abilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcol o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone. A tal fine è necessario intensificare il controllo del territorio, in modo particolare nel periodo primaverile-estivo e periodicamente organizzare anche servizi unitamente alle forze di Polizia a competenza generale. Si rileva infatti la difficoltà di coordinamento e la necessità di maggiore chiarezza in tema di attribuzione di competenze.

La Polizia Municipale svolge le proprie funzioni, anche in forma decentrata articolandosi in comandi periferici, nel rispetto della Legge 7.3.1986 n. 65 e della Legge Regionale n. 1/05, con le modalità e le attribuzioni definite dal "Regolamento speciale per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale", approvato dal C.C. con atto n. 103 del 21 ottobre 1996 e dal Co.Re.Co. con atto n. 2564 del 14 novembre 1996. Con D.D. n.5 del 16.01.2010 dell'Unità Operativa Territoriale e Decentramento si è provveduto a riorganizzare i nuclei decentrati della P.M. da otto a sei facendo coincidere il territorio di competenza dei medesimi con quello degli ambiti territoriali decentrati approvati dalla giunta comunale. E' necessario strutturare una collaborazione effettiva e costante con il personale in servizio presso gli A.T.D. in modo che le segnalazioni effettuate dall'operatore di Polizia Municipale di un nucleo decentrato siano inserite in un meccanismo che produca la realizzazione delle medesime in tempi brevi e rispondenti alle esigenze dei cittadini.

In questi ultimi anni il processo di trasformazione ed ammodernamento delle Polizie Locali ha subito una fortissima accelerazione, soprattutto a causa delle modifiche normative che attribuiscono al Sindaco compiti prioritari di tutela della sicurezza urbana. Risulta indispensabile un potenziamento dell'organico del Corpo di Polizia Municipale, sottostimato di oltre cinquanta unità oltre che della struttura sede del Comando, assolutamente inadeguata alle esigenze della struttura. Occorre affrontare il tema della sicurezza degli operatori e dell'eventuale dotazione di strumenti di difesa personale, complementari all'arma in dotazione.

Il personale della U.O. "Territoriale e Decentramento" della Struttura, istituita con Delibera di Giunta n.463 del 27.11.2008 gestisce le seguenti attività:

- la vigilanza sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive nonché su quelle artigianali;
- il controllo sulle fiere ed i mercati del territorio comunale, con l'assegnazione dei posteggi e la riscossione della tassa di occupazione suolo pubblico solo in alcune ipotesi;
- il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Regolamento degli Scarichi, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento Acconciatori e Estetica, Regolamento del Commercio su aree pubbliche ecc.);
- l'organizzazione del tradizionale Luna Park annuale con gestione del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico;

- la gestione del contenzioso che scaturisce dalle violazioni per le quali l'Autorità competente a ricevere il rapporto e decidere sugli scritti difensivi è il Sindaco del Comune di Perugia;
- i controlli volti al rilascio del nulla-osta per l'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade o in vista di esse;
- ricezione, gestione e restituzione degli oggetti smarriti rinvenuti sul territorio comunale;
- attività dei Nuclei Decentrati.

Oltre a ciò la Polizia Municipale, per il triennio 2011 - 2013, inserendoli nella Relazione Previsionale e Programmatica, conferma e rafforza, sviluppandoli ulteriormente, i sottoelencati interventi:

- **Intervento "Perugia Città Sicura";**
- **Intervento "Formazione Professionale";**
- **Intervento "Protezione civile".**

La U.O. dipendente presenta, per il triennio in questione, il seguente progetto:

*Territoriale e Decentramento

- **Intervento "Salvaguardia della quiete e controllo attività notturne".**

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il programma è stato redatto tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione Comunale, compatibilmente con gli stanziamenti che verranno previsti nel Bilancio di Previsione e sulla base delle priorità espresse dagli Amministratori.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Il tema della sicurezza è un nodo centrale nel governo della città e dei territori a cui le istituzioni sono chiamate a rispondere con politiche nuove. Dalla metà degli anni novanta si è affermato anche in Italia un approccio integrato alle politiche di sicurezza urbana come punto di raccordo tra un intervento repressivo e un intervento preventivo, coniugando i temi dell'ordine pubblico con le problematiche sociali. Con la dizione "Sicurezza Urbana" si fa riferimento tanto ad un obiettivo quanto ad un concetto di ricerca e, al tempo stesso operativo perché indica dei compiti e degli impegni da gestire. Ultimamente si è prepotentemente affermata l'idea di un "diritto alla sicurezza" o di una sicurezza come diritto: la cui effettività può essere garantita dalla attività sinergica non solo delle forze dell'ordine, ma anche dalle varie istituzioni pubbliche. Particolare attenzione va posta sia alle politiche che agli aspetti organizzativi, andando verso la costruzione di progetti, comportamenti, nuove prassi già iniziate a Perugia con la firma del Patto per la Sicurezza del 10 marzo 2008, con gli accordi presi in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura, con il progetto finanziato dal Ministero dell'Interno per l'implementazione del sistema di videosorveglianza ed il potenziamento della pubblica illuminazione nei luoghi sensibili della città. Per mantenere e sviluppare questi impegni è importante accrescere la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori di Polizia Municipale nonché dotarli di mezzi e strumenti indispensabili alla propria sicurezza. Si conferma il progetto di potenziamento del servizio e serale e notturno volto a garantire un miglioramento delle condizioni di vivibilità della nostra città e di tranquillità delle persone che, soprattutto nelle ore notturne, accanto ad una perdita di sicurezza nel muoversi nel proprio quartiere subiscono aggressioni alla quiete e al riposo determinate anche dalla presenza di attività (pubblici esercizi, circoli privati, attività artigianali).

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: Perugia Città Sicura

DESCRIZIONE: Il progetto si propone di rendere la Città sempre più sicura e vivibile mediante:

- l'espletamento di servizi di pattugliamento notturno svolto nell'orario 19.00- 06.00, ampliabile a causa di esigenze emergenti in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica dal quale scaturiscono ordinanze del Questore, vincolanti per la polizia Municipale;
- il mantenimento, con possibile rimodulazione, del servizio della Polizia di Prossimità nonché del vigile di quartiere;
- il potenziamento dei controlli in materia di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti;
- l'apertura anche durante le ore notturne del Corpo di Guardia, al fine di fornire a tutte le Forze dell'Ordine un punto di riferimento per lo svolgimento di eventuali operazioni;
- l'installazione, oltre a quelle precedentemente predisposte, di ulteriori telecamere ad alta definizione per la sorveglianza di monumenti e viabilità, da attuare in collaborazione con il Settore Opere Pubbliche – U.O. Servizi Tecnologici ed Energetici.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O.VIGILANZA

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011/2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Formazione Professionale

DESCRIZIONE: Il progetto si propone di riqualificare il personale (Agenti, Sottufficiali ed Ufficiali) mediante corsi di formazione ed aggiornamento, che per il triennio 2011 - 2013 si prevedono in:

- Alfabetizzazione Informatica;
- "Modulo Guida Sicura" presso autodromo di Magione;
- Lingua straniera;
- Aggiornamenti C.d.S.
- Aggiornamento utilizzo defibrillatore;
- Acquisizione tecniche di autodifesa.

La spesa relativa ai corsi onerosi è compresa in quella prevista complessivamente per la formazione professionale dei dipendenti del Comune di Perugia.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O.VIGILANZA.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011/2013

INTERVENTO: Protezione Civile

DESCRIZIONE: Il progetto si propone di assicurare nel territorio comunale, nonché dovunque sia necessario e venga richiesta collaborazione, un servizio di pronto intervento per le necessità relative al verificarsi di calamità.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O.VIGILANZA.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011/2013

INTERVENTO: Salvaguardia della quiete e controllo attività notturne

DESCRIZIONE: Il Progetto si propone di rendere la Città più vivibile soprattutto per quanto riguarda il problema dei rumori molesti e del disturbo alla quiete pubblica proveniente sia da attività produttive, commerciali e di pubblico esercizio, che da schiamazzi.

Durante tutto l'anno opera una pattuglia che nei fine settimana - nell'orario 22,00 / 04,00 – vigila, in abiti civili, affinché sia rispettato l'orario di chiusura dei pubblici esercizi e dell'attività di somministrazione dei circoli privati, delle attività artigianali e commerciali, nonché la cessazione delle attività rumorose come la diffusione di musica proveniente da varie feste, sagre, manifestazioni ecc.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O.VIGILANZA – U.O. TERRITORIALE E DECENTRAMENTO
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011/2013*

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai centri di responsabilità associati al programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	79.380,00	79.380,00	79.380,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	781.780,00	781.780,00	781.780,00	
TOTALE (A)	861.160,00	861.160,00	861.160,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	7.295.950,00	7.295.950,00	7.295.950,00	
TOTALE (B)	7.295.950,00	7.295.950,00	7.295.950,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	314,94	0,00	0,00	
TOTALE (C)	314,94	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.157.424,94	8.157.110,00	8.157.110,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02

IMPIEGHI

Anno 2011								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
7.655.896,89	93,65%	0,00		519.528,05	6,35%	8.175.424,94	3,67%	
Anno 2012								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
7.121.535,86	100,00%	0,00		0,00		7.121.535,86	5,25%	
Anno 2013								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
6.928.198,78	98,58%	0,00		100.000,00	1,42%	7.028.198,78	4,90%	

PROGRAMMA n. 03

POLITICHE PER IL CENTRO STORICO

Responsabile: Arch. Carmen Leombruni

Referenti politici: Sindaco W. Boccali, Vice-Sindaco Nilo Arcudi

3.4-PROGRAMMA N. 03 – Politiche per il Centro Storico

RESPONSABILE: Carmen Leombruni

3.4.1 – Descrizione del programma:

Piano Centro Storico

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La scelta di valorizzare il Centro Storico discende, oltre che dalla specifica normativa regionale che impone la redazione del Quadro Strategico di Valorizzazione (L.R. 12/2008), anche e soprattutto dalla volontà di rilanciare l'area che rappresenta l'immagine della città e la sua memoria storica divenendone così vetrina sia per i residenti e cittadini tutti sia per i fruitori temporanei soprattutto collegati al "turismo culturale" tramite l'analisi delle criticità e delle potenzialità di sviluppo, l'individuazione di linee strategiche a carattere pluriennale e di interventi e progetti nel campo della cultura, dell'economia, dell'urbanistica, dell'edilizia, della sicurezza e della vivibilità. Un centro storico che quindi assume il ruolo di polo attrattivo del territorio comunale e che allo stesso tempo si inserisce nella città come parte dell'intero in un rapporto simbiotico. La città nella città e per la città.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Politiche integrate e trasversali per rivitalizzare il centro storico. In questo ambito la S.O. Centro Storico deve costituire un unico punto di riferimento all'interno dell'ente ed un'unica interfaccia nei confronti dei soggetti esterni per le attività ricomprese nel Piano "Centro Storico" al fine di permettere una pianificazione strategica efficace nonché una interlocuzione con l'esterno più immediata.

Partecipazione. Tutte le azioni e i progetti posti in essere vedranno, a più livelli, nella fase di diagnosi, rilevazione dei bisogni e pianificazione di interventi, il coinvolgimento dei cittadini, dei diversi fruitori e delle istituzioni pubbliche e private attive sul territorio. Si intende attivare metodiche sistemiche che portino ad avviare un processo di partecipazione reale in grado di esprimersi non sulle scelte già fatte, ma su quelle da compiersi.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO:

Quadro strategico di valorizzazione

DESCRIZIONE: Così come richiesto dalla L.R. 12/2008 il Comune di Perugia dovrà elaborare il QSV inteso quale processo e piano di lavoro contenente l'analisi delle criticità e delle potenzialità del centro storico; l'indicazione del ruolo che vuole svolgere sul territorio; le azioni strategiche da perseguire; le modalità, le procedure partecipative, organizzative e gestionali nonché il piano di valutazione e monitoraggio per la realizzazione degli interventi previsti; l'individuazione degli Ambiti di Rivitalizzazione Prioritaria (ARP).

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O. Centro Storico

ANNI DI ATTUAZIONE 2011/2012

INTERVENTO:

Coordinamento PUC2

DESCRIZIONE: Il coordinamento-gestione del PUC2 e la funzione di interfaccia nei confronti della regione sono svolti dalla Struttura Organizzativa Centro Storico che, al fine di assumere la responsabilità del procedimento per il programma nel suo complesso e svolgere al meglio la funzione di coordinamento e controllo, oltre alla messa a punto e all'adozione di un programma di

monitoraggio e di supporto gestionale, promuoverà degli incontri con i dirigenti delle diverse Unità Operative responsabili dei vari interventi per verificare lo stato di avanzamento del programma nel rispetto di quanto anche stabilito nell'accordo di programma firmato con la Regione Umbria e l'ATER.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O. Centro Storico

ANNI DI ATTUAZIONE 2011/2012

INTERVENTO:

Riqualificazione socio-economica delle aree critiche

DESCRIZIONE:

La S.O. Centro Storico attiverà delle politiche integrate per riqualificare aree considerate critiche da un punto di vista socio-economico attraverso una serie di interventi che si muovono in coerenza con le indicazioni della L.R. 12/08. Il coordinamento del PUC2 inteso come strumento operativo del processo QSV e soprattutto la supervisione del Piano di marketing da esso previsto permetteranno di avviare una serie di azioni mirate alla rivitalizzazione commerciale e culturale dell'area del centro storico.

Sempre nell'ambito dell'elaborazione del QSV verranno individuati gli ARP intesi come aree caratterizzate da carenza e/o obsolescenza delle infrastrutture, dei servizi e delle aree verdi, da inadeguatezza della accessibilità e della sosta, dall'assenza o riduzione di attività economiche e culturali, da situazioni di declino sociale e carenza di sicurezza pubblica. Insieme con l'individuazione degli ARP si provvederà a stabilire anche gli interventi premiali negli stessi, costituiti da diritti edificatori in grado di rappresentare degli incentivi finalizzati al recupero, restauro, ristrutturazione, risanamento conservatorio di edifici e/o isolati.

In questo quadro articolato la S.O. Centro Storico intende anche avviare un percorso integrato e trasversale, che possa coinvolgere attivamente i settori dell'amministrazione interessati, finalizzato a una pianificazione, realizzata per aree e quartieri storici, di politiche e interventi progettuali di riqualificazione e rivitalizzazione. Si intende, partendo dalla ricostruzione e valorizzazione dell'identità storica dei quartieri del centro storico, rilanciare delle aree, anche a partire da opere di riqualificazione urbana, caratterizzandole per vocazioni particolari piuttosto che per un mix funzionale di attività e vivacità culturale, sociale ed economica. Il lavoro presuppone il coinvolgimento e la partecipazione degli attori e delle istituzioni pubbliche attivi sui territori.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O. Centro Storico

ANNI DI ATTUAZIONE 2011/2012

INTERVENTO:

Protagonismo attivo cittadini

DESCRIZIONE:

Sulla base di un percorso di ascolto e diagnosi dei bisogni delle popolazioni che vivono l'area del centro storico, già avviato nell'anno passato si intende proseguire l'attività di analisi partecipata delle criticità legate all'uso dello spazio pubblico e alla percezione della sicurezza urbana nell'area di riferimento. Il lavoro, basato fondamentalmente su focus group e sondaggi, meglio calibrato sulla base dei risultati delle indagini attualmente in corso, permetterà innanzitutto di costruire una serie storica di dati in grado di monitorare l'andamento dei fenomeni e di valutare l'efficacia degli interventi e dell'operato dell'amministrazione comunale.

Le attività, che vedono il coinvolgimento sempre più sistemico e allargato delle diverse popolazioni del centro storico, si andranno ad integrare nell'ambito del processo di elaborazione del QSV che prevede, non solo la messa a punto di strumenti di analisi e indagine in grado di aggiornare le informazioni e la lettura dei reali bisogni dei cittadini e users così come delle criticità e dei punti di forza della città, ma anche la costruzione di percorsi di pianificazione partecipata degli interventi e delle azioni che nell'area potranno essere realizzate.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O. Centro Storico

ANNI DI ATTUAZIONE 2011/2012

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO:**Miglioramento arredo urbano**

DESCRIZIONE: La valorizzazione dell'area del centro storico non può prescindere dal suo arredo urbano inteso non come strumento di cosmesi, ma strumento di sostanza per il miglioramento della vivibilità dell'area. Si sostiene infatti che la percezione della sicurezza urbana passi anche, e forse soprattutto, per l'eliminazione di elementi di degrado urbano e che la piacevolezza del vivere da cittadino, o più semplicemente da fruitore o anche da turista, comporti la presenza di un ambiente bello e decoroso in cui muoversi che oltretutto stimoli di per sé un'attenzione, un rispetto, una cura e un senso civico molto più attenti.

L'intervento prevede, attraverso lo strumento previsto dal Piano di marketing del PUC2, la realizzazione di un progetto condiviso e partecipato di arredo urbano coordinato a partire da un'area del centro storico omogenea che possa permettere di testarne l'efficacia.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O. Centro Storico

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011/2012

INTERVENTO:**Attuazione del Piano di marketing urbano per il centro storico**

A) Attuazione del Piano di marketing urbano per il centro storico nell'ambito del PUC2.

Il Comune di Perugia ha definito un Programma urbano complesso (PUC2) per il suo centro storico principale, individuato e perimetrato con delibera del Consiglio comunale n. 136 del 14/7/08, con l'obiettivo generale di promuovere e rivitalizzare l'area, attraverso un complesso di opere e di azioni tra loro integrate.

Il PUC2 di Perugia, approvato dalla Regione Umbria con delibera G.R. n. 1076 del 27/7/09 per l'assegnazione dei relativi contributi previsti dal P.O.R. per il F.E.S.R. 2007-13, contiene tra l'altro un Piano di marketing urbano che individua alcune direttrici di intervento finalizzate a rilanciare il centro storico tramite la valorizzazione di tutte le funzioni presenti.

A seguito della stipula del relativo Accordo di programma con la Regione Umbria, sottoscritto l'11/12/09, è stato definito, attraverso la partecipazione e la concertazione con gli operatori privati interessati, il progetto esecutivo del Piano di marketing per il centro storico.

Con delibera di G.C. n. 72 dell'11/3/2010 è stata attuata la prima linea di intervento prevista nella progettazione esecutiva del Piano di marketing urbano mediante l'istituzione del Tavolo di coordinamento permanente per il Piano di marketing urbano per il centro storico di Perugia, nell'ambito del PUC2, quale strumento necessario per continuare, in fase di attuazione del Piano, il percorso di partecipazione e concertazione avviato con la finalità di indirizzare, programmare, promuovere e coordinare l'attuazione delle diverse azioni per il centro storico previste dal suddetto Piano, in una "logica di sistema". All'interno del Tavolo sono stati costituiti dei gruppi tematici denominati: "Un marchio al centro", "Arredo coordinato" e "Osservatorio e monitoraggio sicurezza". Deve essere quindi avviata l'attuazione delle successive linee di intervento previste nella progettazione esecutiva del Piano di marketing urbano.

Strutture coinvolte: S.O. Centro storico, S.O. Gabinetto del Sindaco, U.O. Centri storici, U.O. Politiche economiche, U.O. Mobilità, Struttura organizzativa Vigilanza.

B) Contributi alle imprese del centro storico nell'ambito del PUC2.

A seguito della stipula dell'Accordo di programma con la Regione Umbria per la gestione del PUC2 di Perugia, sottoscritto l'11/12/09, devono essere esperiti i procedimenti per la concessione, la rendicontazione, l'erogazione, il controllo e l'eventuale revoca dei contributi assegnati alle imprese collocate nella graduatoria approvata con determinazioni dirigenziali 34.00 n. 10 del 1/10/09 e n. 14 del 23/10/09, all'esito della relativa procedura di evidenza pubblica.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O. Progetti europei e turismo

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

Uso sale di proprietà comunale che insistono sull'area di riferimento ad associazioni

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai centri di responsabilità associati al programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

L'intero impianto previsto per la realizzazione del programma per il centro storico si muove nell'ambito di quanto atteso e dettato dalla legge regionale 10 luglio 2008 n. 12 "Norme per i centri storici". Il Quadro Strategico di Valorizzazione che il Comune deve elaborare infatti costituirà l'ossatura per l'intera pianificazione di azioni e interventi che la S.O. Centro Storico intende attivare a partire dal 2010. Per ottimizzare le risorse e strutturare politiche efficaci per la rivitalizzazione e riqualificazione dell'area occorre infatti operare in modo integrato e trasversale così come auspicato dalla normativa regionale e una struttura dell'amministrazione preposta al coordinamento di tutta la materia, oltre alla diretta gestione e programmazione di specifiche attività progettuali finalizzate al miglioramento della vivibilità del centro e alla sua rivitalizzazione, avrà proprio il compito, ben più ambizioso e complesso, di guidare i diversi settori dell'ente nell'avvio di un processo condiviso all'interno e partecipato all'esterno con gli attori del territorio.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	249.181,62	249.181,62	189.181,62	
TOTALE (C)	249.181,62	249.181,62	189.181,62	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	289.181,62	289.181,62	229.181,62	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

03

Anno 2011							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
289.181,62	100,00%	0,00		0,00		289.181,62	0,13%	
Anno 2012							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
289.181,62	100,00%	0,00		0,00		289.181,62	0,21%	
Anno 2013							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
229.181,62	100,00%	0,00		0,00		229.181,62	0,16%	

PROGRAMMA n. 04

POLITICHE PER IL GOVERNO E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile: Ing. Arch. Enrico Antinoro

Referenti politici: Vice-Sindaco Nilo Arcudi, Assessori Valeria Cardinali, Lidia Mercati e Giovanni Tarantini.

3.4-PROGRAMMA N. 04 – Politiche per il Governo e lo sviluppo del territorio

RESPONSABILE: Enrico Antinoro

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma prevede un sistema di interventi che, puntualmente inquadrati e verificati in termini di coerenza generale all'interno degli strumenti di pianificazione generale comunale, opportunamente aggiornati e settoriali, intendono perseguire una politica per il governo e lo sviluppo del territorio che complessivamente persegue *qualità insediativa, efficienza territoriale e identità paesaggistica*.

La *qualità insediativa* è perseguita attraverso la valorizzazione dell'edilizia, degli spazi aperti e più in generale del paesaggio urbano, nonché delle aree produttive, delle infrastrutture, ecc., esaltando il ruolo dell'architettura per il recupero degli insediamenti esistenti e per il disegno e la realizzazione di spazi pubblici.

Determinante sarà l'apporto della strumentazione tecnico-amministrativa che sarà messa in campo per una gestione efficace e partecipata (e conseguentemente efficiente e trasparente) di un rinnovato rapporto pubblico-privato per favorire i processi di riqualificazione urbana.

Un aspetto particolarmente importante è rappresentato dall'attuazione di una puntuale e specifica politica per il decoro urbano della città e di tutti gli insediamenti urbani.

L'*efficienza territoriale* va rapportata all'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese. In questo ambito assume particolare importanza il completamento del processo di riassetto delle sedi degli uffici comunali e degli Uffici Giudiziari.

Particolare rilievo va dato, inoltre:

- a) alla divulgazione delle norme per la certificazione della sostenibilità ambientale ed energetica degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia;
- b) una rinnovata e più incisiva azione di protezione civile in chiave di maggiore prevenzione;
- c) alla valorizzazione, riuso ed al mantenimento e messa in sicurezza del patrimonio pubblico edilizio comunale;
- d) al miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori comunali e dei loro utenti anche con adeguati strumenti di prevenzione.

L'*identità paesaggistica* va, innanzitutto, alimentata attraverso una maggiore conoscenza e diffusione delle "informazioni" riguardanti la realtà urbana ed extraurbana del territorio, insite in un processo di pianificazione che deve porre il paesaggio al centro delle politiche anche economiche per il territorio. In questo contesto di riferimento va valorizzato sia il dinamismo delle imprese sia l'attività diretta della amministrazione pubblica che puntino alla valorizzazione del bene paesaggio, del patrimonio storico, ambientale e culturale, esaltando il richiamo internazionale di Perugia.

3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oggi, più che nel passato, in presenza di una progressiva contrazione di risorse pubbliche e di una crisi congiunturale di vaste proporzioni, occorre puntare ad uno sviluppo territoriale che valorizzi le sue caratteristiche identitarie in quanto valore aggiunto che può concretamente sostenere, in termini duraturi, anche la riconversione di alcuni processi di trasformazione della città.

Le scelte rispondono pertanto da un lato alla valorizzazione delle peculiarità del territorio ed alle sue caratteristiche paesaggistiche e, dall'altro, alle esigenze di qualità della vita dei suoi cittadini ed organizzative e di sviluppo delle imprese, del mondo dell'istruzione, della formazione, ecc. .

Molte di esse sono espressamente volte ad integrare le politiche della Comunità Europea e quindi ad utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione delle città.

E' infatti acclarato che le *città* sono ritenute il più rilevante vettore strategico dello sviluppo economico e sociale in Europa e che il rinnovamento e la valorizzazione urbanistica degli insediamenti esistenti è considerato come fattore decisivo nella costruzione di una visione comune europea.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: ADEGUAMENTO DEL PRG ALLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA PROVINCIALE E REGIONALE

DESCRIZIONE: L'UO Pianificazione Urbanistica ha in itinere l'elaborazione delle modifiche al PRG per il suo adeguamento ai contenuti paesaggistici ed ambientali del PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale). Nel 2010 sono stati acquisiti gli studi specialistici, riavviata la procedura di verifica di assoggettabilità a Vas. E' in corso di elaborazione il "ridisegno" del PRG anche alla luce della ripermimetrazione delle zone boscate.

Tale adeguamento è stato accompagnato da alcune verifiche per creare un raccordo con gli uffici regionali, che stanno elaborando il piano paesistico regionale, per aggiornare l'agenda delle politiche comunali sul paesaggio ponendo in più stretta relazione le tematiche urbanistiche ed infrastrutturali con quelle legate allo sviluppo rurale (progetti d'area per la valorizzazione del paesaggio della L.R. 11/05), allo sviluppo turistico (i fondi GAL per la promozione dei territori) ed alla cultura.

Dovrà essere completata la nuova digitalizzazione del PRG in formato GIS accompagnata dalla revisione delle Norme tecniche di attuazione.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Pianificazione Urbanistica.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011,2012

INTERVENTO: AGGIORNAMENTO DEL PRG

DESCRIZIONE: Il vigente PRG, adottato nel 1999 ed approvato nel 2002, necessita di aggiornamenti relativi in modo particolare ad alcuni ambiti urbani le cui dinamiche effettive solo in parte hanno ricalcato le previsioni pianificatorie. E' il caso dell'area di via Settevalli per la quale la parte operativa del PRG dispone prescrizioni puntuali su ogni singolo comparto che in diversi casi vanno aggiornate alle reali situazioni maturate ed in altri adeguate per contribuire alla valorizzazione dell'area. Nel corso del 2010 per l'area di via Settevalli è stata già elaborata una variante normativa, finalizzata a soddisfare una maggiore flessibilità nelle destinazioni d'uso delle attività produttive. Altri casi riguardano luoghi strategici le cui previsioni sono rimaste inattuale (es. zona ex FIAT della Pallotta), o che necessitano di nuovi impulsi per il loro completamento, prima tra tutte l'area della stazione ferroviaria di Fontivegge e l'adiacente piazza Nuova che ancora attende di essere completata. Per altre zone, quale ad es. l'ambito circostante al polo unico sanitario ed universitario di S. Andrea delle Fratte, è stata avviata una collaborazione con Sviluppo Umbria finalizzata a definire possibili scenari sullo sviluppo di un'area che riveste un rilievo regionale e sovra regionale. Altre tipologie di varianti saranno via via proposte all'attenzione del Consiglio Comunale in base alle esigenze di interesse generale che si manifesteranno, anche attivando dei programmi urbanistici secondo le modalità descritte al successivo intervento.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Pianificazione urbanistica, U.O. Progettazione urbana

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012, 2013

INTERVENTO: PROMOZIONE DI PROGRAMMI URBANISTICI

DESCRIZIONE: Nel 2010 è stata elaborata una ricerca finalizzata a definire una possibile procedura per l'applicazione dei programmi urbanistici. La ricerca ha evidenziato l'esistenza di esperienze di altre realtà che con propri riferimenti normativi hanno attivato ed attuato progetti di riqualificazione urbana attraverso forme di concertazione pubblico privato in assenza di contributi pubblici. In particolare l'esperienza del comune di Roma sui Programmi integrati di intervento ha evidenziato una procedura molto simile a quella ipotizzata dalla legislazione regionale per i programmi urbanistici. La ricerca ha permesso di individuare una possibile modalità operativa per i programmi urbanistici che può essere applicata nel comune di Perugia.

Si tratta di attivare un programma su un ambito del territorio in cui si rileva interesse da parte degli

investitori privati tale da innescare i fenomeni virtuosi auspicati dai programmi urbanistici.

In via preventiva, pertanto, sarà individuata un primo ambito in cui sperimentare l'attuazione del programma urbanistico, quindi si procederà alla:

1. definizione di una proposta di programma preliminare contenete uno schema di assetto e l'indicazione delle opere pubbliche da realizzare, con ipotesi dei costi
2. definizione di un bando pubblico per la raccolta di proposte di intervento per la riqualificazione di aree di proprietà privata
3. analisi delle proposte
4. eventuale integrazione e modifica delle proposte
5. definizione del programma definitivo.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Pianificazione Urbanistica, U.O. Progettazione urbana
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE STRATEGICHE QUALIFICATE A PARCO CAMPAGNA URBANO DAL PRG

DESCRIZIONE: Le aree così come definite dal PRG configurano nel loro complesso un sistema territoriale la cui consistenza ed ubicazione evidenzia gradi elevati di criticità ed al contempo notevoli potenzialità per la caratterizzazione di quella che si può definire la città-non città, ovvero quell'insieme di aree "di mezzo" poste tra l'urbano e l'extraurbano, la cui definizione progettuale assume un ruolo strategico per la loro salvaguardia, nel medio e lungo periodo, nonché di quadro di riferimento per la realizzazione di nuove infrastrutture per una mobilità "lenta" (es. piste ciclo-pedonali connesse all'area di Pian di Massiano) alternativa a quella tradizionale, nuove formule di produzione agricola in ambito urbano, di spazi per il tempo libero, ecc.

Nella definizione dei possibili scenari progettuali ci si avvarrà anche dell'apparato dell'Università degli Studi di Perugia.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Progettazione urbana
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012, 2013

INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DI AREE E NODI URBANI

DESCRIZIONE: Nel processo di riqualificazione della città esistente, un ruolo fondamentale deve assegnarsi ad un'attività sistematica di progettazione di qualità capace di connotare e dare identità anche ai quartieri moderni, all'interno di un'idea generale di città pubblica.

Le opere da progettare riguarderanno in generale nuovi spazi pubblici, parcheggi, percorsi pedonali, nonché nodi di scambio intermodali (es. a San Marco, via Cortonese, Fontivegge), sistemazioni di aree complesse (es. area centrale di Ponte San Giovanni, ove si ipotizzano anche nuove strutture di interesse pubblico), o di aree inattuate (es. aree di Pian di Massiano e zone limitrofe), nuove scuole, la realizzazione del "centro civico" previsto nella piazza Nuova di Fontivegge per il quale si tenderà a definire usi e modalità realizzative adeguati al contesto urbano.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Architettura e progetti urbani
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012, 2013

INTERVENTO: PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

DESCRIZIONE: La progettazione e realizzazione degli interventi edilizi, sia pubblici che privati, devono essere indirizzate verso principi di bioedilizia, sostenibilità ambientale, minore utilizzo delle risorse energetiche e del consumo del territorio. Per sostenere questo processo occorre mettere in campo una serie di azioni volte alla formazione del personale tecnico comunale, alla

sperimentazione di tecniche e materiali innovativi negli interventi pubblici, alla valorizzazione, anche dal punto di vista energetico, del patrimonio pubblico edilizio comunale nell'ambito di interventi di mantenimento e messa in sicurezza (es. primi studi di fattibilità sul recupero funzionale della Torre di Pretola ed annesso Mulino), alla divulgazione dei risultati relativi anche ad interventi pilota eseguiti da soggetti privati (es. progetto Solaria a Ponte San Giovanni), ecc.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi tecnologici, energetici ed informatici; U.O. Servizio centrale Opere pubbliche

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012, 2013

INTERVENTO: DEFINIZIONE DEL PIANO DELLE SEDI GIUDIZIARIE

DESCRIZIONE: Alla luce di recenti approfondimenti si è riscontrata la sostanziale indisponibilità economica, da parte del Ministero della Giustizia, a portare a soluzione un piano di ricollocazione degli Uffici Giudiziari in una sede unica.

Di conseguenza si sono avviati contatti volti a formulare un nuovo piano di riassetto degli Uffici Giudiziari nel centro Storico sulla base delle seguenti indicazioni:

- 1) individuare e concordare con l'Amministrazione Giudiziaria una pluralità di sedi nel centro storico sufficienti a soddisfare la totalità di domanda di quest'ultima;
- 2) concordare le modalità affinché si possa attribuire una diversa destinazione d'uso ad una serie di edifici dislocati nel centro storico, già in passato acquistati dall'Amministrazione comunale con risorse del Ministero della Giustizia e oggi presumibilmente ritenuti non più idonei a tale funzione (es. Palazzo Rossi Scotti, archivio storico di v. delle Streghe);
- 3) assecondare la programmazione di opere volte al riuso, al recupero e al restauro degli immobili, soprattutto nei casi di edifici di proprietà esclusiva comunale;
- 4) sollecitare interventi volti alla razionalizzazione (migliore localizzazione, dismissione affitti, permuta, ecc.), manutenzione ed adeguamento dell'ingente patrimonio demaniale collocato nel centro storico.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizio centrale Opere pubbliche, U.O. Patrimonio e Servizi cimiteriali, S.O. Centro storico.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE

DESCRIZIONE: il servizio di manutenzione e valorizzazione dei monumenti, non sedi di funzioni (fontane storiche, mura, porte urbane, pozzi, ecc.) sparsi nell'intero territorio comunale, ma soprattutto nei centri storici, è oggi impegnato in interventi significativi di seguito riportati: consolidamento e restauro fontana di S. Ercolano; intervento di manutenzione ordinaria della Fontana Maggiore; restauro delle sculture e fontanelle dei giardini di Piazza Italia; consolidamento di alcuni tratti di mura etrusche zona Cupa e primi interventi di manutenzione straordinaria in corrispondenza dell'Arco Etrusco, ecc.

L'intervento prevede il completamento di tali attività.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizio centrale Opere pubbliche

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012, 2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI PERUGIA E DEL RELATIVO MANUALE APPLICATIVO

DESCRIZIONE: Alla luce delle innumerevoli novità introdotte dal D. Lgs n. 81/08 nonché dei molteplici cambiamenti della struttura organizzativa comunale introdotti dal 2003 (data di approvazione delle vigenti dotazioni regolamentari comunali in materia) ad oggi, si dovrà procedere all'aggiornamento del "Regolamento del sistema di gestione della sicurezza del Comune di Perugia"

e del "Relativo manuale applicativo".

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Servizio centrale Opere pubbliche, Settore Risorse umane, organizzative e strumentali
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO: POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE: Il servizio di protezione civile comunale si occupa, in sintesi, di tutte le attività di prevenzione, pianificazione, programmazione, gestione degli eventi calamitosi e ripristini post evento. Al fine di rendere il servizio più efficace, occorre prevedere azioni mirate ad incrementare le attività preventive sul territorio riguardanti in particolare lo stato manutentivo del reticolo idrografico e delle situazioni a rischio idrogeologico anche con interventi da parte dei privati proprietari delle aree interessate.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Ambiente e protezione civile
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

Rilascio di autorizzazioni e controlli in materia urbanistica e di edilizia privata.

Piani urbanistici attuativi.

Attività finalizzate a prevenire e/o eliminare pericoli per la pubblica e privata incolumità in caso di eventi di rilevante entità (terremoti, alluvioni, dissesti idrogeologici, ecc.).

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai centri di responsabilità associati al programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con i piani urbanistici sovraordinati della Regione dell'Umbria e della Provincia di Perugia.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	50.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	136.167,00	90.692,00	2.590.692,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	100.000,00	4.850.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	11.589.430,08	1.682.500,00	1.682.500,00	
TOTALE (A)	11.775.597,08	1.873.192,00	9.123.192,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
TOTALE (B)	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
		2.197.072,07		
TOTALE (C)		2.197.072,07		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.824.597,08	4.119.264,07	9.172.192,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04

IMPIEGHI

Anno 2011								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
3.507.437,31	62,49%	0,00		2.105.365,00	37,51%	5.612.802,31	2,52%	
Anno 2012								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
3.504.264,07	85,07%	0,00		615.000,00	14,93%	4.119.264,07	3,04%	
Anno 2013								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
3.449.604,39	46,97%	0,00		3.895.000,00	53,03%	7.344.604,39	5,13%	

PROGRAMMA n. 5

POLITICHE CULTURALI

Responsabile: Dr. Amedeo Di Filippo

Referenti politici: Assessori: Andrea Cernicchi, Giovanni Tarantini

3.4-PROGRAMMA N. 5 – POLITICHE CULTURALI

RESPONSABILE: Amedeo Di Filippo

3.4.1 – Descrizione del programma:

“PERUGIA CITTA’ DELLA CULTURA E DELLA PACE”

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La cultura rappresenta uno snodo strategico per lo sviluppo sociale, civile ed economico di Perugia. Un programma di politiche culturali implica, da un lato, la valorizzazione delle eccellenze e delle strutture comunali già esistenti, dall’altro, l’avvio di un processo di collaborazione fra le istituzioni culturali e scientifiche del territorio. Una convergenza che dovrà realizzarsi in occasione di manifestazioni e iniziative culturali, ma che dovrà anche guardare al di là delle logiche esclusivamente commerciali, innescando un modo di fare cultura che rafforzi i rapporti tra le istituzioni, favorisca l’ampliamento delle collaborazioni partendo dai contenuti, si apra al mondo dei giovani e delle associazioni, allarghi gli orizzonti e gli scambi su scala internazionale. Declinato in questo senso, lo snodo della cultura può legarsi ai temi della cooperazione, e dell’avvicinamento tra i popoli, e dare senso all’ideale di Perugia come città della cultura e della pace.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

A) PERUGIA CAPITALE DELLA CULTURA

La candidatura di Perugia-Assisi a Capitale Europea della Cultura è stata individuata come priorità dalle Giunte e dai Consigli comunali congiunti di Perugia e di Assisi. Pertanto le maggiori energie nell’anno 2011 andranno concentrate sulle attività di comunicazione, progettazione e realizzazione di azioni volte a costruire tale candidatura. In particolare, nel corso del 2011, si dovranno concretizzare le seguenti azioni:

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO 1) Individuazione e comunicazione di un marchio e stesura di un regolamento relativo al suo utilizzo.

DESCRIZIONE: Svolgimento di un concorso e comunicazione dell’esito. Elaborazione e diffusione del disciplinare relativo alla sua applicazione

CENTRO DI RESPONSABILITA’: U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO 2) Costituzione di un soggetto gestionale esterno e di una struttura-ufficio ad esso afferente che sia in grado di lavorare sia alla predisposizione del progetto, che al reperimento di risorse nonché alla gestione del marchio.

DESCRIZIONE: Azioni propedeutiche alla costituzione del soggetto gestionale esterno.

CENTRO DI RESPONSABILITA’: U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO 3) Individuazione di uno strumento di comunicazione ai cittadini relativo al progetto della candidatura di Perugia-Assisi Capitale Europea della Cultura.

DESCRIZIONE: Ideazione e realizzazione di uno strumento di comunicazione cartaceo da diffondere capillarmente nel territorio

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

B) FESTARCH

Perugia è stata individuata come sede per lo svolgimento di un importante festival internazionale dedicato all'architettura e a tutto ciò che le ruota intorno: filosofia, politica, economia, arte, tecnologia, etc... Il progetto scaturisce da una proposta avanzata al Comune di Perugia da Abitare Segesta, editrice italiana specializzata nel settore "architettura" che è parte del gruppo Rizzoli Corriere della Sera. Abitare Segesta è diretta da Stefano Boeri, docente di Progettazione Urbana al Politecnico di Milano, ed è anche il soggetto ideatore e proprietario del marchio "Festarch".

Dopo un'attenta disamina condotta su un campione di città italiane di media dimensione e con una forte potenzialità attrattiva legata alla filiera cultura-turismo-economia, la direzione di Festarch ha individuato Perugia come la città più idonea non soltanto a ospitare una manifestazione di portata internazionale quale è il festival ma, soprattutto, in grado di tradurla in una leva per l'innovazione e lo sviluppo della città stessa e del territorio, facendo "sistema" tra i diversi settori, tra le istituzioni pubbliche e private, tra la comunità scientifica locale e quelle nazionali e internazionali, tra le i soggetti economici e perfino tra i diversi "pubblici".

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Realizzazione della prima edizione del FESTARCH-Perugia tra il 2 e il 5 giugno

DESCRIZIONE: Coordinamento organizzativo e logistico delle diverse fasi del festival.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

C) EVENTI CULTURALI

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO 1) - Realizzazione di mostre a Palazzo della Penna e in altri spazi espositivi comunali

DESCRIZIONE: realizzazione di eventi espositivi a carattere, volti a valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città e del territorio.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

In relazione ai tagli introdotti dalla Legge 122/2010 l'attività espositiva realizzabile nell'anno 2011 risulterà significativamente ridotta. Tenuto atto di tali limitazioni, è comunque in progetto la realizzazione, a Palazzo della Penna, di una mostra fotografica avente per oggetto la Perugia degli anni '50 e '60 del Novecento, che si collega e in qualche modo completa il ciclo di memoria cittadina illustrato nel 2006 con la mostra "Un viaggio nel tempo e nella memoria" (a cura di A. Grohmann) e, nel 2010, con la mostra "Fotoreporter Perugia" (a cura di F. Fioravanti, A. Fiorucci, A. Mori). La mostra, che come le due precedenti si svolgerà a Palazzo della Penna sarà "firmata" da Alberto Mori, già curatore della fortunata mostra sopra citata.

A questa unica iniziativa espositiva "di punta" se ne affiancheranno altre, più piccole e/o monografiche, volte a mettere in luce il lavoro di artisti la cui opera si lega al contesto umbro, da realizzarsi utilizzando anche altri spazi espositivi quali, ad esempio, la Sala della ex Chiesa di Santa Maria della Misericordia. Infine, in particolare, Inoltre, in vari spazi della città, saranno allestite mostre e altre iniziative di promozione di giovani artisti e curatori che operano nel territorio, raccogliendo così l'eredità di manifestazioni come Arti in città (2007-2008) e PAC - Perugia arte

contemporanea (2009).

INTERVENTO 2) - Realizzazione di eventi culturali legati al 150° anniversario dell'Unità d'Italia

DESCRIZIONE: realizzazione di eventi espositivi a carattere, volti a valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città e del territorio.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

Per celebrare la ricorrenza, il Comune di Perugia, in collaborazione con le principali istituzioni cittadine che si dedicano allo studio e alla salvaguardia della memoria storica risorgimentale, continuerà la programmazione e la realizzazione di eventi dedicati alla celebrazione dell'Unità d'Italia culminante, a Perugia, con la giornata del 20 giugno. La realizzazione di tali eventi si avvale del supporto del Comitato d'indirizzo, già individuato nel 2010 e coordinato dalla Prof.ssa Claudia Minciotti Tsoukas.

INTERVENTO 4) - Incontri e conferenze con esperti e tecnici volti a favorire la diffusione della cultura umanistica e scientifica

DESCRIZIONE: organizzazione di incontri, conferenze e talk show su temi di cultura, tradizione, letteratura, scienza etc... anche in collaborazione con le Associazioni culturali del territorio.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

Tra le iniziative di genere diverso, distribuite nel corso dell'anno s'inseriranno anche quelle realizzate in collaborazione con l'Accademia del Donca, la cui attività è volta allo studio e alla salvaguardia del patrimonio linguistico dialettale e quindi di uno specifico elemento connotativo dell'identità culturale più propriamente "perugina".

Parte degli appuntamenti e segnatamente quelli di argomento storico, saranno realizzati presso il sito di San Bevignate, promuovendo così l'utilizzo dell'antica chiesa che non soltanto è monumento insigne dell'architettura templare europea e sito archeologico recentemente recuperato alla pubblica fruizione ma è anche sala pubblica di grande pregio e di ampia capienza. In tale spazio continueranno a essere realizzate le visite guidate per il pubblico la Domenica mattina (alle ore 10.00 e 11.00) oppure su prenotazione, per gruppi e scolaresche, durante la settimana.

INTERVENTO 5) - FARENIGHT - cartellone estivo di spettacoli e intrattenimento

DESCRIZIONE: organizzazione di appuntamenti estivi.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

Il cartellone estivo caratterizzerà le sue proposte, come di consueto, attraverso una serie di eventi e di iniziative che andranno a costituire il programma di "Farenight", contenitore di progetti musicali, teatrali e di spettacolo, molti dei quali realizzati in collaborazione con Associazioni culturali, artisti, studiosi e operatori culturali del territorio. Special Guest della stagione, come sempre, la serata del 10 agosto.

D) COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione è elemento essenziale per garantire la piena riuscita delle attività culturali. Strumenti di divulgazione saranno, oltre all'apposito canale nel sito internet del Comune che darà conto dello svolgersi del progetto, fornendo resoconti, anticipazioni e aggiornamenti sul programma ed evidenziando le collaborazioni con partner e sponsor, anche i più classici depliant descrittivi delle singole iniziative, gli inviti da spedire e distribuire su larga scala e la comunicazione visiva

fissa (manifesti 6x3 e 100x120; locandine) da affiggere e distribuire nel territorio cittadino e/o nell'area del Centro Italia, a seconda del tipo di manifestazione, pubblicità editoriale. Inoltre, gli eventi principali – grandi mostre, talk show, eventi speciali – saranno preceduti ciascuno da una conferenza stampa dedicata e dal supporto di Uffici Stampa che si occuperanno della divulgazione in loco e su tutto il territorio nazionale.

INTERVENTO - Comunicazione eventi e attività culturali

DESCRIZIONE: predisposizione di testi, comunicati stampa, inviti e avvisi relativi all'oggetto

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

E) LABORATORI CULTURALI E SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI CULTURALI

INTERVENTO - Realizzazione di laboratori culturali con rassegna finale rivolti al mondo della scuola superiore

DESCRIZIONE: predisposizione di testi, comunicati stampa, inviti e avvisi relativi all'oggetto.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO – Sostegno alle istituzioni culturali cittadine

DESCRIZIONE: Sostegno alle Istituzioni culturali cittadine (Accademia di Belle Arti, Teatro Stabile, Conservatorio ecc.), alle istituzioni e/o associazioni di cui il Comune è socio, alle grandi manifestazioni culturali (Umbria Jazz e Sagra Musicale Umbra) e alle numerose associazioni, di riconosciuta valenza culturale che operano in città, privilegiando progetti che prevedono il coinvolgimento di più associazioni in rete e che s'inseriscono coerentemente nel programma generale dell'Amministrazione, in coerenza e compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili. Uno spazio avrà anche l'attività editoriale volta alla promozione della memoria storica della città, della produzione letteraria contemporanea, dello scambio culturale e di volumi "di servizio" con altre istituzioni culturali.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

F) AFFIDAMENTO SERVIZI

INTERVENTO - Espletamento di gare per l'affidamento del Cinema Comunale Sant'Angelo, del Teatro Bertold Brecht e dell'Arena del Frontone.

DESCRIZIONE: predisposizione dei bandi e dei capitolati, svolgimento delle gare, redazione e sottoscrizione del contratto.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

G) ATTIVITA' MUSEALI GENERALI

INTERVENTO - Attività continuative di conservazione dei beni e valorizzazione del patrimonio museale cittadino (Palazzo della Penna, Museo delle porte e delle mura urbiche – Cassero, Pozzo etrusco, Cappella di San Severo, Museo della Rocca Paolina, Museo delle Acque), anche attraverso prestiti di opere, scambio di esperienze e attività didattiche svolti in collaborazione con altri musei e istituzioni culturali cittadine, nazionali ed esteri.

DESCRIZIONE: Informatizzazione dell'inventario delle opere conservate a Palazzo della Penna e sua consultabilità on-line. Realizzazione di progetti didattici per le scuole.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

H) FRUIZIONE MUSEI E SITI COMUNALI

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO 1) Attività continuative di conservazione dei beni e valorizzazione del patrimonio museale cittadino (Palazzo della Penna, Museo delle porte e delle mura urbiche – Cassero, Pozzo etrusco, Cappella di San Severo, Museo della Rocca Paolina, Museo delle Acque), anche attraverso prestiti di opere e scambio di esperienze con altri musei e istituzioni culturali nazionali ed esteri. Potenziamento dell'attività di studio e ricerca e dell'attività didattica specificamente legata al patrimonio museale del Museo Civico di Palazzo della Penna, anche in relazione al futuro riallestimento del museo in relazione a quanto indicato dalla Commissione di esperti.

DESCRIZIONE: Informatizzazione dell'inventario delle opere conservate a Palazzo della Penna e sua consultabilità on-line. Realizzazione di nuovi progetti didattici per le scuole.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO 2) Utilizzazione e valorizzazione del sito templare di San Bevignate

DESCRIZIONE: Antica chiesa, monumento insigne dell'architettura templare europea, sito archeologico ma anche sala pubblica di grande pregio. Per quanto concerne l'anno in corso (2011) verranno realizzati alcuni incontri a tema e sarà lanciato il logo che individua le attività specifiche proposte in questo spazio. A partire da questo sito verranno inoltre realizzati itinerari di studio e valorizzazione della storia templare in Umbria.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili / Progetti strategici Beni Culturali
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO 3) S. Matteo degli Armeni

DESCRIZIONE: destinazione del complesso a Centro di studio sui temi della pace
CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili / Gabinetto del Sindaco
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO 4) Fondazione POST - Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia

DESCRIZIONE: Nel 2011 verrà mantenuta la collaborazione con la Fondazione POST, affinché si possano realizzare in collaborazione iniziative volte a valorizzare il patrimonio tecnologico e scientifico del territorio e in particolare il Museo delle Acque. Inoltre, come ogni anno saranno realizzate in collaborazione le giornali promozionali europee denominate "Sognando al museo" e rivolte al pubblico dei più piccoli visitatori del museo.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Attività culturali, museali e giovanili
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

I) SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNALE

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PASSAGGIO DA SBN CLIENT/SERVER A SEBINA

DESCRIZIONE: Dopo il passaggio a SOL (*Sebina Open Library*) prosegue la catalogazione di tutti i tipi di materiale bibliografico e l'analisi, di concerto con la Regione, per l'acquisizione di ulteriori moduli di per sviluppare nuovi servizi in linea fruibili da remoto, come la gestione del Reference on-line, la tecnologia R-fid (per autoprestiti) e altri. Le biblioteche del Comune si adopereranno per

verificare la fattibilità tecnica e favorire l'adesione di altre biblioteche cittadine del Sistema Bibliotecario Comunale, in particolare la Biblioteca delle Nuvole e la Biblioteca del Circolo Amerindiano, al nuovo applicativo Sebina.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: BIBLIOTECA DIGITALE

DESCRIZIONE: Per sviluppare e potenziare l'accesso e la fruizione dei documenti riprodotti in digitale, le biblioteche del Comune si muoveranno su più fronti: da un lato, a seguito dell'introduzione del nuovo applicativo SBN Sebina, sarà possibile attivare collegamenti diretti tra la notizia bibliografica presente nell'OPAC e il documento digitalizzato, dall'altro si valuteranno le possibilità offerte dalla piattaforma Media-Library on-line, in cui le biblioteche comunali sono già presenti come osservatori, e che dovrebbe essere a breve acquisita dalla Regione Umbria. Nel corso del 2011 si proseguirà nella revisione del sito delle biblioteche del Comune, costantemente aggiornato, per rendere le pagine web più amichevoli e ricche di informazioni.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: STRUMENTI DI VALUTAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION

DESCRIZIONE: Dopo l'esperienza dell'indagine condotta con il Dipartimento di scienze del libro e del documento dell'Università di Roma "La Sapienza", si produrrà un documento di valutazione e si programmerà per il 2012 un'indagine di verifica.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: PROGETTO SERVIZIO CIVILE: LEG@LOG : LEGGERE, ASCOLTARE, NAVIGARE IN BIBLIOTECA

DESCRIZIONE: Progetto approvato ma non finanziato.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: PROGETTI SERVIZIO CIVILE: DIGILAB

DESCRIZIONE: Il progetto "DIGILAB: comunicazione creativa" sviluppa le esperienze maturate con il progetto MOVIELAB, estendendo i canali e gli strumenti della comunicazione (dall'audio-video alla grafica e animazione) secondo le linee guida e le sollecitazioni della produzione biblioteconomica e culturale più recente e innovativi. Obiettivo generale del progetto è il superamento dei rigidi stereotipi comunicativi delle istituzioni culturali, riscoprendone la funzione sociale e la dimensione interculturale e intergenerazionale.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: SERVIZI "MOBILI" TRASPORTO CULTURA; BOOK-STOP; BIBLIOBUS

DESCRIZIONE: Mentre proseguono con successo le attività di trasporto cultura e la distribuzione dei libri sdemanializzati col book stop, è in corso l'acquisto di un Bibliobus, con triplice funzione: incremento del trasporto di libri da una biblioteca all'altra; presenza delle biblioteche nei borghi e nelle frazioni che ne sono sprovviste; funzione di promozione delle biblioteche in occasione di eventi.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O./ U.O. Biblioteche

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: PROMOZIONE E COMUNICAZIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO

DESCRIZIONE: Per promuovere la conoscenza del proprio patrimonio e dei servizi offerti, le biblioteche del Comune organizzano attività didattiche e visite guidate rivolte in particolar modo alle fasce in età scolare e universitaria. Inoltre promuovono presentazioni di libri e altre attività culturali anche in sinergia con iniziative presenti in città, ad esempio il Festival del giornalismo, Eurochocolate, Fantasio Festival, Umbria Libri, Sagra Musicale Umbra, celebrazioni di ricorrenze legate alla storia di Perugia e d'Italia.

Nell'ambito della comunicazione, che vede attivo anche il gruppo di lavoro del progetto Digilab, le biblioteche curano la redazione e produzione di materiali informativi sia cartacei che in formato elettronico, con particolare attenzione allo sviluppo del WEB 2.0 (Facebook, Flickr, U-Tube).

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Biblioteche

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

L) BIBLIOTECA AUGUSTA

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: MOSTRE

DESCRIZIONE: Per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale locale, favorire il lavoro di ricerca su fondi particolari posseduti, proporre alla città temi di ricerca e riflessione, sostenere le attività di formazione per i giovani predisposte dalle agenzie educative e le iniziative culturali organizzate in città da enti, istituzioni, associazioni, la Biblioteca Augusta organizza al proprio interno mostre che valorizzano i propri materiali. Nel 2011, in particolare, è prevista la collaborazione a mostre sui 150 anni dell'unità d'Italia.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Biblioteche

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: INCREMENTO E VALORIZZAZIONE FONDO ANTICO

DESCRIZIONE: Il particolare pregio e valore del patrimonio antico conservato alla Biblioteca Augusta, fa sì che risultino di prioritaria importanza le azioni volte al suo incremento e alla sua valorizzazione. Verrà rivolta particolare attenzione al mercato librario antiquario per individuare eventuali documenti che possano rivestire un interesse specifico per le raccolte possedute. Verranno inoltre sviluppati progetti di inventariazione e descrizione di alcuni fondi archivistici, in collaborazione con la Sovrintendenza Archivistica per l'Umbria, e di miglioramento della banca dati dell' Authority file.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Biblioteche

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: LETTURE IN AUGUSTA

DESCRIZIONE: Giunto quest'anno alla 7^a edizione, prosegue il ciclo di letture realizzato in collaborazione con Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione, mantenendo la formula del sabato pomeriggio, la proficua collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e inaugurando la collaborazione col Conservatorio. I volontari del servizio civile del progetto Digilab prepareranno per l'occasione una colonna audiovisiva che accompagnerà la lettura.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Biblioteche

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

M) BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: BIBLIONET

DESCRIZIONE: Analisi delle statistiche dell'utenza e dei dati dell'indagine quali-quantitativa al fine di uno spostamento della sede.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: VILLA URBANI

DESCRIZIONE: In seguito alla riorganizzazione interna degli spazi e del materiale bibliografico che ha dato nuova vitalità e maggior visibilità alla biblioteca, alla riapertura della sezione ragazzi, continua il lavoro di aggiornamento e sviluppo delle diverse sezioni. Verranno anche implementate nuove attività con particolari tipologie di utenti, incontri per bambini nell'ambito del progetto. Da segnalare in particolare i gruppi di lettura e il "Progetto Filippo Timi".

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

INTERVENTO: SANDRO PENNA

DESCRIZIONE: La biblioteca Sandro Penna è ormai considerata un punto di riferimento e centro di aggregazione importante per tutto il quartiere, merito anche delle tante iniziative culturali ed attività rivolte alle scuole e ai cittadini in genere. Nel 2011 verranno perciò ripresi e sviluppati i progetti nazionali la Valigia del narratore, rivolto principalmente alle scuole primarie, Nati per leggere realizzato in collaborazione con l'Associazione Pediatri rivolto ai bambini da 0 a 6 anni, lo Scaffale Multiculturale, per una maggior conoscenza culturale reciproca e una miglior integrazione di giovani ed adulti immigrati.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. Biblioteche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

N) CULTURA GIOVANILE

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Implementare le azioni rivolte ai giovani, intercettando efficacemente le domande e/o le offerte del mondo giovanile e traducendole in risorse per l'intera collettività, anche mediante l'individuazione di forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Favorire e rafforzare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità locale individualmente e/o collettivamente.

Sviluppare, in un'ottica di "promozione dell'agio", i servizi relativi alla popolazione giovanile ed in particolare: informazione e comunicazione; orientamento alla formazione ed al lavoro, in ambito anche europeo; aggregazione giovanile; creatività e mobilità giovanile.

Dare spazio e far circuitare le idee progettuali e/o creative dei giovani, anche mediante la messa in rete delle opportunità.

Favorire l'aggregazione giovanile anche attraverso la messa a disposizione di spazi dedicati per i giovani.

Accrescere le competenze dei giovani attraverso percorsi laboratoriali condivisi con le scuole e strumenti di peer education al fine di facilitare l'affermazione

Promuovere la creatività giovanile mediante specifici interventi per i giovani artisti, anche a livello

nazione ed europeo, e la messa a disposizione di spazi (SpazioTerra e CSG).

Implementazione dei canali comunicativi

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Realizzare la messa in rete degli spazi pubblici e/o privati dedicati alla socialità giovanile

DESCRIZIONE: Attivare reti formali e non per il coordinamento nella gestione degli spazi

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO: Organizzazione di laboratori scolastici ed extra scolastici in materie d'interesse giovanile

DESCRIZIONE: Individuare percorsi laboratoriali, anche insieme alle scuole, che permettano di sviluppare competenze partendo dai bisogni espressi dai ragazzi ovvero al fine di accrescerne la consapevolezza come giovani cittadini.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO: Banche-dati di riferimento per giovani artisti (musica, arte figurativa)

DESCRIZIONE: Creazione di banche-dati che costituiscano riferimenti territoriali per i giovani artisti e la possibilità di promuoverne le opere mediante associazioni anche a livello europeo (GAI e BJCM)

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO: Costruzione di specifici canali interattivi di relazione con gli utenti giovani

DESCRIZIONE: Utilizzo dei nuovi canali comunicativi (WEB 2.0, Facebook ...)

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO: Incentivazione della partecipazione a reti cittadine per lo sviluppo di politiche integrate per i giovani

DESCRIZIONE: attivazione di protocolli e/o accordi per politiche integrate per i giovani (es. Dipartimento della Giustizia Minorile, AUSL....)

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO: Incentivazione della progettualità giovanile

DESCRIZIONE: realizzare percorsi progettuali pensati e gestiti interamente dai ragazzi

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO: sviluppare una comunicazione integrata dei servizi in città per i giovani

DESCRIZIONE: attivazione del progetto di servizio civile volontario: POST[S] – Nuovi linguaggi x nuove opportunità =nuova cittadinanza con la creazione del nuovo materiale comunicativo.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

INTERVENTO: Intensificazione dei rapporti con le Università cittadine e con l'Adisu.

DESCRIZIONE: Individuazione e costruzione di percorsi condivisi per lo sviluppo di servizi per studenti (Cercalloggio, internet point.....)

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 – 2013

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

Gli uffici Informagiovani, Politiche giovanili e Centro Servizi Giovani erogano i seguenti servizi

- Servizio di back-office per il reperimento e l'aggiornamento dei fascicoli cartacei e on-line su: offerte di lavoro, concorsi e corsi di formazione, cultura, volontariato, Europa, tempo libero e sport;
- Gestione del front office informativo presso i due sportelli Informagiovani e CSG, via e-mail ed in internet;
- Aggiornamento del sito del Comune di Perugia/Informagiovani con inserimento quotidiano delle news;
- Gestione delle seguenti banche-dati, cartacee ed on-line: curriculum on line per utenti - offerte di lavoro – newsletter PerugiaGiovani – Perugia Carta Giovani;
- Gestione della Rete dei Centri Giovani e della rete dell'Associazionismo giovanile;
- Gestione della "Perugia Carta Giovani";
- Gestione dello spazio espositivo per giovani artisti "Spazio Terra";
- Gestione dei laboratori extra-scolastici.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai centri di responsabilità associati al programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

05

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	25.050,00	25.050,00	25.050,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	1.407.127,00	1.407.127,00	1.407.127,00	
TOTALE (A)	1.432.177,00	1.432.177,00	1.432.177,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	59.500,00	59.500,00	59.500,00	
TOTALE (B)	59.500,00	59.500,00	59.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	4.421.398,97	3.456.397,60	2.952.809,80	
TOTALE (C)	4.421.398,97	3.456.397,60	2.952.809,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.913.075,97	4.948.074,60	4.444.486,80	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

05

Anno 2011							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
5.823.075,97	98,48%	0,00		90.000,00	1,52%	5.913.075,97	2,66%	
Anno 2012							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
4.948.074,60	100,00%	0,00		0,00		4.948.074,60	3,65%	
Anno 2013							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
4.444.486,80	100,00%	0,00		0,00		4.444.486,80	3,10%	

PROGRAMMA n. 6

POLITICHE SOCIALI

Responsabile: Dr. Amedeo Di Filippo

Referenti politici: Sindaco, Vice Sindaco, Assessori: Andrea Cernicchi, Ilio Liberati, Monia Ferranti, Livia Mercati, Valeria Cardinali, Lorena Pesaresi

3.4-PROGRAMMA N. 6 – POLITICHE SOCIALI

RESPONSABILE: Amedeo Di Filippo

3.4.1 – Descrizione del programma:

PERUGIA CITTA' INCLUSIVA E DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

I nuovi diritti di cittadinanza e i nuovi bisogni della popolazione, legati ai processi introdotti da una società in evoluzione, sempre di più multietnica e pluralista, comporteranno la necessità di ridisegnare il welfare comunale inteso non più soltanto come servizio sociale che risponde a politiche di mera assistenza ma come sistema integrato di politiche per i cittadini nelle diverse fasce di vita (bambini, giovani, anziani), di politiche per lo sport, di politiche scolastiche, nel rispetto degli strumenti di programmazione sovraordinati. L'obiettivo è quello di sviluppare la rete dei servizi alla persona, tutelare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità. Promuovere la cultura delle pari opportunità uomo/donna e la valorizzazione della differenza di genere in ogni contesto organizzativo e sociale diventa sempre più una prerogativa per un buon governo locale, in coerenza con il Codice delle pari opportunità (D.Lgs. n. 198/2006) e con i principi di empowerment e mainstreaming.

Il Comune conforma la propria azione al principio di sussidiarietà orizzontale, valorizzando il Welfare comunitario e coinvolgendo non solo nella fase gestionale ma anche in quella pianificatoria i soggetti pubblici e privati che operano nel sociale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

A) SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Il complesso delle attività dell'Amministrazione a favore dell'infanzia e della famiglia si sviluppa in osservanza delle nuove normative nazionali e regionali, ma con la consapevolezza dei diritti da riconoscere ai bambini/e e ai ragazzi/e, e la conseguente volontà di riservare un'attenzione costante alle loro condizioni di vita, al loro benessere, ai loro ritmi di crescita, in una dimensione di ascolto, di relazione e di sostegno alla loro famiglia.

Gli interventi si muoveranno lungo le seguenti direttrici prioritarie d'azione:

- sviluppare e potenziare l'offerta dei servizi per la prima infanzia, all'interno del sistema educativo territoriale che vede la presenza di pubblico e privato, garantirne, attraverso adeguati strumenti, nuove forme di collaborazione e modalità sperimentali, il raccordo secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo e istituzionale, prefigurando in tal modo la realizzazione del sistema integrato;
- razionalizzare l'utilizzo del personale nei servizi educativi per la prima infanzia e a partire dall'anno scolastico 2011/2012.
- Coordinatore pedagogico di rete
- consolidare gli interventi e/o servizi educativi e ricreativi, rivolti ai più piccoli fino ai ragazzi più grandi, soprattutto nel tempo estivo;
- proseguire il percorso di rivisitazione e rinnovamento dei servizi educativi comunali e completare gli interventi necessari per ottenere l'autorizzazione definitiva al funzionamento dei servizi per la prima infanzia comunali, valorizzando le strutture educative attraverso una rivisitazione didattico-educativa, la riorganizzazione e l'abbellimento degli spazi e degli arredi;
- continuare a sostenere i genitori nelle varie tappe del percorso di educazione dei loro figli.

INTERVENTO: Servizi per la prima infanzia: verso un sistema integrato

DESCRIZIONE: Il ruolo preponderante del Comune, quale soggetto pubblico regolatore dal punto

di vista normativo della costruzione del complesso sistema dei servizi educativi che vedono convivere nel territorio soggetti gestori pubblici e privati, pone l'esigenza di rafforzare le modalità di integrazione e di raccordo, iniziate con le procedure di autorizzazione al funzionamento, con l'erogazione dei fondi regionali, con momenti, anche pubblici di confronto e raccolta di documentazione.

Il contesto odierno dei servizi educativi è caratterizzato da una sempre maggiore complessità in cui vengono messe in discussione divisioni tradizionalmente date per scontate: socio assistenziale ed educativo; pubblico e privato; prospettiva pedagogica e prospettiva organizzativo-amministrativa; qualità educativa e qualità gestionale.

Si rende necessario allargare l'ambito di azione dal singolo servizio alla creazione di una rete di servizi; dal pensare ai bambini e genitori di un servizio al pensare a tutti i bambini e le famiglie; dagli interventi dentro al servizio alle azioni che si aprono alla comunità e diventano cultura a favore dell'infanzia.

In questo ambito si situa la scelta di confermare l'affidamento a gestori esterni dei servizi per la prima infanzia in scadenza alla fine dell'anno scolastico 2010/2011, a cui si aggiungono tre ulteriori obiettivi: individuare e disciplinare modalità innovative per l'affidamento, valutando in particolare la possibilità di ricorrere allo strumento concessorio, per periodo congruo ad assicurare la continuità del servizio; verificare l'ipotesi di ampliare l'offerta di nuove strutture da affidare all'esterno, anche utilizzando immobili di proprietà comunale disponibili o adattabili in tempi congrui con le risorse disponibili in bilancio; valutare la possibilità di attribuire al concessionario del servizio il diritto di superficie degli immobili interessati.

CENTRO DI RESPONSABILITA' U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011/2012

INTERVENTO: Servizi per la prima infanzia: Coordinatore pedagogico di rete

DESCRIZIONE: La Regione dell'Umbria negli ultimi atti normativi inerenti i servizi educativi (legge n. 30/2005, Regolamento n. 13/2006, Piano triennale 2008/2010) disciplina la funzione di coordinamento pedagogico considerandola essenziale per garantire la qualità dei servizi e, prefigurando la realizzazione del sistema integrato, riconosce il ruolo del coordinatore pedagogico strategico per garantire il raccordo tra i servizi pubblici e privati per la prima infanzia, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale.

Nella D.G.R. n.1168 del 16-11-2009 "atto di indirizzo sulla funzione del coordinamento pedagogico nei servizi socio educativi per la prima infanzia", la professionalità del coordinatore viene rimodellata e potenziata orientandola anche verso interventi ed azioni diverse rispetto a quelle tradizionalmente associate a tale figura, soprattutto in conseguenza dell'ampliamento dello scenario dei servizi che in questi ultimi anni ha registrato una diversificazione di tipologie e di soggetti gestori.

L'Amministrazione comunale di Perugia, in qualità di comune capoluogo e capofila dell'ambito n.2 intende avvalersi di tale Figura professionale all'interno del proprio Ente, secondo modalità da concordare successivamente, chiedendo finanziamenti alla regione dell'Umbria, secondo quanto previsto dagli atti regionali.

CENTRO DI RESPONSABILITA': Settore ; U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO: Servizi per la prima infanzia: riorganizzazione personale educativo

DESCRIZIONE: La manovra finanziaria correttiva del D.L. n. 78/2010 che contiene diverse disposizioni a impatto diretto nei confronti degli enti locali, ha imposto all'Amministrazione comunale di programmare alcune misure strutturali con l'obiettivo di contenere la spesa salvaguardando il livello e la qualità dei servizi erogati;

Si pone quindi la necessità di rimodulare l'organizzazione del rapporto educatore/bambino negli

asili nido comunali superando l'attuale 1/6, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2008/2010 del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia (ex L.R. n. 30/2005 e Regolamento regionale n. 13/2006)

Tale misura consentirebbe un utilizzo più consapevole e razionale delle risorse disponibili senza comportare automaticamente un abbassamento della qualità del servizio erogato. Inoltre si renderebbe possibile l'attivazione, a ridotti oneri aggiunti, della modifica del rapporto metri quadro/bambino da 9,5 mq a 8,5 mq, prevista dal D. G. Regionale n.1620/2009 " Modificazioni ed integrazioni al Regolamento regionale n.13/2006...." che comporterebbe un aumento della recettività negli asili nido comunali di ca. 35/40 bambini

A tale proposito, per assicurare la rimodulazione complessiva del personale educativo in modo che venga percepita come utilizzo più consapevole e razionale delle risorse disponibili, piuttosto che come diminuzione delle risorse , sarà necessario definire adeguate modalità per ricollocare il personale in esubero e per gli eventuali spostamenti di sede e individuare azioni di partecipazione che coinvolgano gli operatori e gli utenti dei servizi.

CENTRO DI RESPONSABILITA' U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Servizi educativi per il "Tempo estate"

DESCRIZIONE: Considerati i servizi educativi per la prima infanzia già esistenti nel periodo estivo e l'elevato numero di presenza di bambini di tre e sei anni sul territorio, nel 2010 è stata ampliata l'offerta, attraverso l'attivazione di quattro nuovi servizi "Estate in gioco", oltre i "Nidi d'estate" estendendo così l'offerta a tutti i poli educativi comunali e coinvolgendo anche i bambini un po' più grandi.

La proposta educativo-didattica, formulata in relazione ai bisogni di gioco delle diverse età è stata elaborata concordemente tra il personale pubblico e del privato sociale impegnato nella gestione del progetto, in un'ottica di integrazione delle diverse professionalità e competenze, valorizzando i saperi acquisiti negli anni dalle educatrici comunali impegnate nel campo dei servizi educativi per l'infanzia.

E' necessario lavorare per il consolidamento dei servizi educativi per l'estate, dato che ha registrato una notevole partecipazione da parte degli utenti, ed è suffragato dai seguenti ulteriori obiettivi:

- offrire l'opportunità di frequentare un servizio educativo a bambini da 30 mesi a tre anni che non hanno mai avuto la possibilità di essere inseriti al nido e un' opportunità di tempo estate più adeguata ai bisogni dei bambini di 6 anni;
- offrire un'occasione di integrazione tra bambini/ famiglie e territorio anche con un alta presenza di bambini provenienti da diverse culture ed etnie;
- attivare iniziative che possono continuare a costituire, nel quadro più generale delle azioni di sostegno alla famiglia, un supporto alla funzione genitoriale di cura, di educazione e tutela del benessere dei figli.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2010.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

E' tuttora evidente e abbastanza problematica per i servizi per la prima infanzia la presenza di bambini in lista d'attesa, nonostante Perugia si attesti tra quei comuni con una buona diffusione di questi servizi rispetto alla media nazionale.

B) SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO

SCOLASTICO

- Proseguire nel piano di razionalizzazione complessiva della dotazione e dell'uso degli spazi scolastici, nonché del funzionamento dei servizi connessi,
- Razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo del patrimonio degli arredi scolastici nelle scuole;
- Rafforzare il rapporto di collaborazione e di intesa tra il Comune e l'Istituzione scolastica, per quanto riguarda i vari servizi rivolti alla scuola, con particolare riferimento alle problematiche relative agli alunni con situazioni di disagio e agli alunni stranieri.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: Patto tra le istituzioni verso un sistema educativo integrato

DESCRIZIONE: promuovere sinergie ed azioni di collaborazione tra il mondo della scuola, l'amministrazione comunale e l'AUSL, relativamente alle problematiche sociali, culturali, comportamentali ed educative emergenti, rafforzando le relazioni esistenti e mettendo in campo competenze e risorse adeguate ed integrate tese, da una parte, all'individuazione delle problematiche emergenti nelle giovani generazioni anche in relazione alla crescente presenza di alunni stranieri, all'evidenziarsi di situazioni di disagio e di problematicità di natura psico-sociale e, dall'altra, alla progettazione e realizzazione di interventi condivisi ed integrati per prevenire e contrastare, tra le giovani generazioni, fenomeni quali l'abbandono e la dispersione scolastica, gli atteggiamenti ed i comportamenti violenti ed aggressivi, il consumo di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche. La serie di azioni è tesa, inoltre, ad affiancare la famiglia nello svolgimento delle proprie responsabilità educative anche tramite le azioni di sostegno alla genitorialità già previste nelle finalità del programma e promuovere la sensibilizzazione e l'attivazione di soggetti e risorse comunitarie.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Arredi scolastici

DESCRIZIONE: continuare la verifica, attraverso strumenti adeguati, degli arredi scolastici presenti nelle scuole al fine di individuare quelli da sostituire, ridestinare o alienare. L'obiettivo è quello di riordinare e riorganizzare gradatamente il patrimonio di arredi scolastici in dotazione nelle varie scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia/ U.O. Provveditorato
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2010.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

L'A. C. continuerà con l'erogazione dei servizi tradizionalmente offerti per favorire il diritto allo studio e una reale partecipazione alla comunità scolastica, quali il trasposto scolastico, la refezione scolastica, gli altri ausili espressamente previsti (borse di studi, libri di testo, ecc), la diffusione di una rete di offerte culturali ed opportunità educative, le azioni di sostegno a favore dell'inserimento scolastico degli alunni figli di migranti, ("Punto Arlecchino"), e un consolidato servizio di supporto scolastico per i minori portatori di handicap e in condizioni di disagio.

C) INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI ALLA VITA NELLA CITTÀ'

- Valorizzare e implementare il protagonismo dei bambini/e e dei ragazzi/e, per renderli parte attiva dell'intera collettività
- Sviluppare e sostenere opportunità educative e sociali in favore di bambini/e e ragazzi/e per

renderli partecipi del miglioramento della qualità della vita della comunità in cui vivono.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Vivo bene nella mia città

DESCRIZIONE: Implementare e sistematizzare le iniziative di tipo culturale e aggregativo presenti nel territorio tese ad avvicinare i bambini e i ragazzi e le loro famiglie alla vita della città nell'ottica di un miglioramento della qualità e della vivibilità per tutti coloro che la abitano. Condividere esperienze ed interventi tendenti a promuovere una più consapevole partecipazione delle giovani generazioni alla vita del proprio territorio con i soggetti che a vario titolo se ne occupano come Associazioni, , terzo settore , Enti pubblici e privati ecc.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

Rispetto a tali iniziative e ai servizi rivolti soprattutto a ragazzi, in tempo non scolastico, si continuerà a sostenere i servizi per il tempo non scolastico ed estivo , per i quali è consolidato un percorso di qualità e di miglioramento, allo scopo di uniformare e ampliare l'offerta di tali servizi, , a sostegno dei ragazzi/e e delle loro famiglie, con particolare riferimento ai disabili, ai disagiati e agli stranieri.

D) SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA SUA FUNZIONE EDUCATIVA E TUTELA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Con questa linea strategica si intende, da una parte, valorizzare la famiglia come luogo di relazioni significative riconoscendola come risorsa sociale e della comunità quale bene relazionale prezioso nel prendersi cura in modo solidale e reciproco delle persone nei diversi momenti della loro vita e, dall'altra, potenziare le azioni di protezione sociale volte a sostenere i percorsi di crescita dei minori che vivono in condizioni di disagio conclamato, prevedendo, in un ottica di empowerment delle competenze genitoriali, l'articolazione di progetti personalizzati di aiuto e sostegno tesi ad integrare le risorse familiari esistenti.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: sostegno alla genitorialità

DESCRIZIONE: Sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli, anche attraverso la sperimentazione a livello territoriale di uno o più punti di riferimento specifici e professionalmente qualificati (centri per la famiglia – servizi per la mediazione familiare) integrati nelle rete dei servizi sociali e socio sanitari esistente.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi sociali.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 -2012- 2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Tutela dei minori

DESCRIZIONE: Rafforzare la rete dei servizi sociali territoriali, di base e specialistici (Uffici di cittadinanza, Servizio adozioni nazionali ed internazionali, Servizio affido familiare) ai quali è

affidato il compito di progettare, realizzare e valutare i piani di aiuto e/o di tutela individualizzati in collaborazione con i servizi socio-sanitari dell'A.USL n. 2 e l'Autorità Giudiziaria, programmando, da una parte, attività formative specifiche e integrate, rivolte agli operatori delle varie istituzioni coinvolte, in maniera da favorire l'ulteriore implementazione di conoscenze e capacità professionali e l'individuazione di "buone pratiche comuni", e, dall'altra, azioni comunitarie finalizzate a sviluppare la campagna di sensibilizzazione sull'affido familiare avviata durante i precedenti anni.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi sociali.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012- 2013

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: Protezione sociale

DESCRIZIONE: Consolidare la rete dei servizi educativi domiciliari, residenziali e semiresidenziali e di pronto intervento sociale volti, da una parte, a sostenere sia i bambini/e e ragazzi/e che esprimono disagi nei loro percorsi di crescita che le famiglie portatrici di difficoltà e criticità di diversa intensità e, dall'altra, a fronteggiare situazioni di emergenza nelle quali il minore si trova in condizioni di evidente privazione, abbandono, sfruttamento, maltrattamento e abuso, in maniera da garantire, nell'intero arco delle ventiquattro ore, interventi immediati a sua protezione.

Nell'ambito dei servizi per l'emergenza è necessario consolidare le strutture protette d'accoglienza (casa rifugio) per donne con o senza figli vittime di maltrattamenti e/o violenza, già arredate e rese disponibili. Tali strutture, insieme alla comunità educativa di pronta accoglienza per minori e ad un'unità abitativa precedentemente attivata, devono potenziare la capacità di dare risposte immediate alle diversificate condizioni di emergenza in cui possono trovarsi minori, madri con figli e donne sole in modo da garantire loro una adeguata protezione sociale.

Confermare la disponibilità all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati attraverso la partecipazione al sistema nazionale di protezione sociale coordinato dall'ANCI nazionale e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il cui obiettivo è di accrescere la tutela dei minori stranieri in Italia sostenendo i Comuni nella messa a punto di servizi specifici in una logica di standardizzazione nazionale degli interventi attraverso la sperimentazione e diffusione di strumenti innovativi.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi sociali.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012- 2013

E) ESCLUSIONE SOCIALE E NUOVE POVERTA'

Molteplici e diversi tra di loro risultano essere gli ambiti di intervento ricompresi in questa linea strategica: dalle problematiche connesse con l'immigrazione, alla tratta e al traffico degli esseri umani, dal fenomeno delle dipendenze, alla fragilità e marginalità sociale, dalle povertà estreme, all'inclusione socio-lavorativa. Situazioni e condizioni diverse in quanto i volti del disagio sono molti e variegati e dipendono dal combinarsi di più variabili, spesso legate a fenomeni complessi ed emergenziali che richiedono, date le caratteristiche di multidimensionalità dell'esclusione e della povertà, sia una cooperazione ed un coordinamento interistituzionale per l'individuazione di obiettivi e sinergie comuni sia l'implementazione di approcci bottom-up che vedano l'attivazione di percorsi individualizzati e centrati sulla persona.

La prospettiva d'azione è volta ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale e ad sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione. Le azioni sociali specifiche ricomprese in quest'area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che alle misure di sostegno economico sia con quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: immigrazione – favorire l'accesso ai servizi e la partecipazione civica

DESCRIZIONE: promuovere percorsi di integrazione sociale, da una parte, aumentando i livelli di conoscenza del contesto culturale e del sistema delle regole di convivenza sociale e, dall'altra, facilitando le opportunità di accesso e fruizione al sistema dei servizi educativi, sociali, sanitari e del lavoro attraverso lo sviluppo dell'attività di informazione, orientamento ed accompagnamento realizzata da specifici sportelli, rivolti ai cittadini stranieri, diffusi nelle sedi territoriali degli Uffici di cittadinanza

Strumento privilegiato in questa materia è il programma del Piano territoriale relativo agli interventi per l'integrazione dei cittadini immigrati (ex art. 45 D.Lgs. n. 286/1998), tramite cui è possibile mettere a regime, nell'ambito delle attività degli uffici di cittadinanza, nuove modalità operative nell'area dell'informazione e dell'accompagnamento alla ricerca abitativa e del lavoro rivolte ai cittadini stranieri in collaborazione con soggetti del privato sociale.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi sociali.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012- 2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: immigrazione – favorire l'inclusione sociale e l'inserimento scolastico di bambini/e ed adolescenti stranieri

DESCRIZIONE favorire la conoscenza reciproca e l'interazione positiva fra immigrati ed autoctoni fin da bambini, facilitare l'inclusione sociale degli stranieri nella nostra comunità a partire dalla scuola e promuovere l'acquisizione di pari diritti e pari opportunità e la conoscenza e il rispetto delle regole e dei doveri. Per tale motivo è da ritenersi prioritario l'impegno congiunto del Comune, della scuola e delle agenzie territoriali accreditate, anche perché gli alunni immigrati sono presenti in numero sempre maggiore a partire dal nido fino alla scuola superiore, in particolare negli Istituti professionali, dove sono in grande crescita .

Il Comune è da anni attento ai fenomeni dell'immigrazione e in particolare all'accoglienza e all'inclusione degli studenti stranieri a scuola, lavorando per definire politiche, strategie ed azioni. La presenza dei bambini/ragazzi stranieri nelle scuole del territorio è in crescita ed è ormai un fenomeno stabile che rappresenta un'opportunità e una risorsa per il nostro contesto, ma anche un elemento da gestire e governare mediante politiche e strategie adeguate per rendere la scuola di tutti e per tutti.

In questo senso l'A.C. continuerà il suo lavoro con il servizio "Punto Arlecchino" e promuovendo e sostenendo le azioni e gli interventi di attuazione dei principi ispiratori del "Protocollo di intesa tra il Comune e le scuole per l'inserimento dei bambini/e stranieri a scuola" siglato nel 2009

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012- 2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: immigrazione - lottare contro lo sfruttamento e proteggere le vittime

DESCRIZIONE: rafforzare, cooperando in sinergia con le forze dell'ordine, la lotta alla tratta degli esseri umani, allo sfruttamento sessuale e lavorativo, alla mendicizia forzata in maniera da contrastare i fenomeni di illegalità e da garantire protezione alle vittime. Consolidare progetti e servizi in modo da potenziare le risorse che favoriscono la fuoriuscita dalla condizione di schiavitù ed assoggettamento psico-fisico , implementando i livelli di partecipazione e collaborazione con le reti nazionali e regionali sia istituzionali che del terzo settore.

Dare continuità agli interventi finalizzati alla realizzazione di programmi di protezione sociale destinati a persone – adulte e minori - vittime di violenza e grave sfruttamento, che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento (prostituzione coatta, lavoro forzato e accattonaggio) di cui all'art. 18 D.Lgs. 286/98 e all'art. 13 L. 228/03 in stretta sinergia con le Forze dell'Ordine e l'autorità giudiziaria.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi sociali.

INTERVENTO: Povertà e marginalità sociale

DESCRIZIONE: consolidare, da un lato, le azioni locali di contrasto alla povertà consolidando – compatibilmente con le risorse previste in bilancio – e implementando interventi (buoni economici – ospitalità temporanea – buoni mensa) e servizi esistenti (unità di strada, centro a bassa soglia, spazi di ristoro sociale) programmati per fornire risposte immediate a bisogni di sopravvivenza per persone in situazione di grave marginalità sociale o povertà estrema (senza fissa dimora) e, dall'altro, individuare nuove forme di aiuto e sostegno maggiormente adeguate a fronteggiare forme nuove ed inedite di povertà dato che, negli ultimi anni, accanto a condizioni di disagio conclamato e/o povertà (evidenziate da persone adulte e collegate di solito a storie di vita caratterizzate da una multiproblematicità), si è affiancata, conseguentemente alla difficile congiuntura economica del paese e ai crescenti livelli di precarietà del mondo del lavoro, una fascia di persone adulte e famiglie che vivono situazioni di forte precarietà economica con tendenza a scivolare facilmente sotto la soglia di povertà.

Rientrano in questo ambito di intervento anche i progetti a sostegno dei percorsi di reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. SERVIZI SOCIALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012 - 2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: inclusione socio-lavorativa - il lavoro possibile

DESCRIZIONE: concorrere alla definizione di strategie condivise e integrate (sociali – formative – lavorative) tra i diversi soggetti istituzionali e quelli del mondo del lavoro (profit e no-profit) con l'obiettivo di aumentare le opportunità e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro delle fasce deboli individuando azioni e progetti comuni e innovativi di inclusione socio-lavorativa.

Consolidare il Servizio di accompagnamento al lavoro (S.A.L.) potenziando sia le risorse e gli strumenti che sostengono i progetti di accompagnamento al lavoro sia le sinergie operative con la rete dei soggetti istituzionali, con quella del terzo settore e con quella appartenente al mondo del lavoro, in modo da valorizzare le risorse e le potenzialità esistenti e promuovendone un utilizzo mirato e selezionato nell'ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. SERVIZI SOCIALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012 – 2013

F) DISABILITA'

L'area della disabilità, nella misura in cui incide su tutte le dimensioni della vita della persona comportando gradi diversi di vulnerabilità e di esclusione sociale, disegna un mondo complesso e differenziato di condizioni e bisogni e rappresenta un terreno di massima integrazione tra diversi attori istituzionali e settori d'intervento. La prospettiva complessiva che guida i diversi interventi, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali, tende essenzialmente ad evitare processi di emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona disabile e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro cura.

Realizzare interventi e servizi integrati che favoriscano il mantenimento della persona disabile all'interno del suo ambiente familiare e sociale e ne promuovano l'autonomia e la qualità della vita, resta in quest'area la finalità generale da conseguire attraverso lo sviluppo di tre linee d'azione prioritarie:

- Consolidare gli interventi di sostegno all'inserimento scolastico e nel "tempo estate"
- Potenziare le azioni ed i servizi di inclusione socio-lavorativa;
- Sviluppare la rete integrata di interventi e servizi sociali e socio-sanitari volta a sostenere le

famiglie nelle responsabilità di cura con particolare attenzione alle condizioni di disabilità grave.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: servizi a sostegno dell'inserimento scolastico

DESCRIZIONE: Sostenere e sviluppare il diritto all'istruzione dei minori portatori di handicap e in situazioni di disagio più o meno conclamato, attraverso azioni di sostegno all'interno delle scuole. In particolare proseguire con buona soddisfazione di tutti il percorso di razionalizzazione del servizio di sostegno scolastico all'handicap, attraverso la sua riprogettazione (Progetto Globale) - dal momento della richiesta a quello della valutazione, a quello della erogazione - con il coinvolgimento maggiore dei soggetti interessati, - Comune, Usl, Scuola - affinché attraverso una nuova definizione dei ruoli svolti da ognuno, si è giunti a realizzare un servizio nuovo e migliore, attivando quindi economie di scala.

CENTRO DI RESPONSABILITA' U.O. Infanzia Adolescenza e famiglia

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 -2012- 2013

INTERVENTO: servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo

DESCRIZIONE: concorrere alla definizione di strategie condivise e integrate (sociali – formative – lavorative) tra i diversi soggetti istituzionali e quelli del mondo del lavoro (profit e no-profit) con l'obiettivo di aumentare le opportunità e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro delle fasce deboli individuando azioni e progetti comuni e innovativi di inclusione socio-lavorativa.

Consolidare il Servizio di accompagnamento al lavoro (S.A.L.) potenziando sia le risorse e gli strumenti che sostengono i progetti di accompagnamento al lavoro sia le sinergie operative con la rete dei soggetti istituzionali, con quella del terzo settore e con quella appartenente al mondo del lavoro, in modo da valorizzare le risorse e le potenzialità esistenti e promuovendone un utilizzo mirato e selezionato nell'ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. SERVIZI SOCIALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012- 2013

INTERVENTO: servizi a sostegno della domiciliarità

DESCRIZIONE: consolidare la rete integrata dei servizi domiciliari e semiresidenziali di natura sociale e sociosanitaria volti, da una parte, a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persona disabile (con particolare attenzione all'area della disabilità grave) e, dall'altra, a garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso l'attivazione di progetti individualizzati tesi a favorire l'autonomia e la qualità della vita delle persone diversamente abili nei vari momenti della loro vita.

Il potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità è finalizzato, inoltre, ad evitare il ricorso al ricovero in strutture residenziali.

Sostenere lo sviluppo di progetti innovativi, denominati "Dopo di noi", in partenariato con le famiglie e i soggetti del privato sociale ed in collaborazione con l'AUSL.

Applicare e monitorare, in accordo con l'AUSL, il piano attuativo della legge regionale sul fondo della non autosufficienza definito PRINA.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. SERVIZI SOCIALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012- 2013

G) ANZIANI

L'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione ci pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico: nell'arco di pochi decenni sono, infatti, profondamente cambiate le situazioni oggettive di vita ed i vissuti soggettivi della popolazione anziana che rappresenta un mondo di bisogni molto differenziato per condizioni economiche, familiari, socio-relazionali e di salute e che fa registrare, accanto a situazioni più o meno marcate di disagio e/o di perdita di salute, una crescente aspettativa di protagonismo e di

partecipazione sociale.

Se l'invecchiamento deve essere considerato come un'importante conquista per la comunità allo stesso tempo richiede un riadeguamento, in termini quantitativi e qualitativi, degli interventi e dei servizi rivolti agli anziani.

La prospettiva d'azione degli interventi, tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno e degli indirizzi legislativi nazionali e regionali, si muove in due diverse direzioni che vedono, da un lato, la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi (sociali e socio-sanitari) destinati sia a rispondere alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza, e, dall'altro, la realizzazione, da parte di persone anziane, di iniziative ed interventi rivolti ad altre persone anziane e/o all'intera comunità.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: l'età utile -una risorsa per tutti

DESCRIZIONE: sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.

Consolidare, nell'ambito del sistema dei servizi educativi e sociali, le azioni di collaborazione fin qui attivate con le associazioni di volontariato delle persone anziane e sviluppare progetti innovativi che promuovano lo scambio solidale di aiuti tra persone anche di generazioni diverse, le attività di auto-aiuto, di vicinato e di reciprocità. Promuovere, anche con finalità di prevenzione, azioni tese a favorire, nella persona anziana, il mantenimento di una vita attiva dal punto di vista fisico, relazionale e sociale.

Sostenere le attività realizzate dai Centri socio-culturali diffusi in tutto il territorio comunale e quelle promosse dalla Università della terza età. Monitorare le nuove regole finalizzate a disciplinare il rapporto tra i Centri socio-culturali e l'amministrazione comunale in merito all'assegnazione, manutenzione ed adeguamento delle sedi, alle utenze e ai servizi erogati, materia in cui la Giunta Comunale ha adottato una convenzione standard.

Dare continuità, compatibilmente con le risorse previste in bilancio, alle iniziative che prevedono un impegno attivo di utilità collettiva delle persone anziane nel sistema di interventi e servizi sociali ed educativi attraverso la collaborazione con tre principali associazioni di volontariato ("Un nonno per la città"; "Sicuri a scuola"; "Assistenza durante il percorso di trasporto scolastico").

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: servizi a sostegno della domiciliarità

DESCRIZIONE: consolidare la rete integrata di servizi domiciliari e semiresidenziali di natura sociale, sociosanitaria e sanitaria, volti a mantenere la persona anziana fragile nel proprio contesto di vita ed a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persona in condizioni di parziale o totale autosufficienza in modo da garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso progetti individualizzati che prevedano l'utilizzo, unitario e flessibile, delle diverse risorse istituzionali e non, anche sostenendo lo sviluppo di nuovi servizi diurni per malati di Alzheimer e/o demenza senile, in collaborazione con l'AUSL. Il potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità, qualora ne ricorrano le condizioni - abitative, familiari, economiche - è finalizzato, inoltre, ad evitare il ricorso improprio al ricovero in strutture residenziali.

Realizzare in accordo con l'AUSL il piano attuativo della legge regionale sul fondo della non autosufficienza definito PRINA, approvato dalla Conferenza di Zona il 23/12/2010.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O./ U.O. SERVIZI SOCIALI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

H) SERVIZI SOCIALI E TERRITORIO

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: COMUNITÀ E SOLIDARIETÀ

DESCRIZIONE: promuovere nei territori di competenza degli uffici di cittadinanza un “lavoro sociale” con la comunità teso a sviluppare e sostenere relazioni e processi collaborativi o di partnership che permettano alle persone di concorrere attivamente alla soluzione di problemi comuni. L’obiettivo è quello di far crescere e sostenere comunità competenti attraverso processi che fanno leva sulle competenze dei suoi membri, sul senso di responsabilità sociale, sul senso di comunità in cui la fiducia, la solidarietà e la vicinanza risultino essere aspetti significativi e qualificanti dell’agire e del vivere sociale. Il lavoro sociale di comunità, promosso attraverso azioni progettuali innovative attivate dagli uffici di cittadinanza anche in collaborazione con soggetti del Terzo settore, si muoverà lungo due direzioni prioritarie: da una parte, a supporto di gruppi di persone e di iniziative già esistenti o facilitando i cittadini a formarne delle nuove esperienze e, dall’altra, alla messa in rete delle risorse informali e delle disponibilità relazionali e familiari presenti nella comunità, alla loro condivisione ed integrazione con le risorse formali (istituzionali) finalizzata a contrastare stati di bisogno e condizioni di disagio e ad attivare “reti sociali di sostegno”.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Servizi sociali.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: LA RETE DEGLI UFFICI DI CITTADINANZA

DESCRIZIONE: consolidare l’organizzazione degli Uffici di cittadinanza attraverso la stabilizzazione degli organici delle risorse professionali dedicate e sviluppare la gestione operativa delle attività di specifica competenza dell’equipe professionale (accoglienza, informazione e orientamento ai cittadini, consulenza sociale ed educativa, progettazione, realizzazione e valutazione di piani di aiuto individualizzati rivolti ad adulti, minori ed anziani e attivazione di risorse istituzionali, indagini sociali relative a richieste dell’autorità giudiziaria minorile, gestione di provvedimenti di tutela disposti dall’autorità giudiziaria minorile ed ordinaria) attraverso la programmazione e realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento sistematici e mirati tesi a favorire il raggiungimento di livelli diffusi ed omogenei di competenza e di capacità professionali e messa a punto di un sistema informatizzato, unico e condiviso, di raccolta dei dati quantitativi e qualitativi attinenti alle diverse realtà territoriali con conseguente elaborazione dei flussi informativi.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Servizi sociali.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2013

I) AGGREGAZIONE E PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ CENTRI GIOVANI

DESCRIZIONE: Implementare le attività dei Centri Giovani quali Laboratori di Culture Giovani anche su temi specifici di interesse giovanile.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Attività culturali, museali e giovanili

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011/2012

INTERVENTO: ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI SCOLATICI ED EXTRA SCOLASTICI

DESCRIZIONE: Individuare percorsi laboratoriali, anche insieme alle scuole, che permettano di sviluppare competenze partendo dai bisogni espressi dai ragazzi ovvero al fine di accrescerne la consapevolezza come giovani cittadini.

L) SPORT E IMPIANTI SPORTIVI

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La pratica sportiva, grazie alla molteplicità degli impianti sportivi di proprietà comunale e alla scelta di affidarli in gestione alle società sportive del territorio ha incrementato lo svolgimento dell'attività fisica intesa sia come "sport in senso stretto" sia come attività motorio- ricreativa.

L'obiettivo perseguito dal Comune di Perugia è quello di promuovere i valori positivi dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti" tutto ciò al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

Si intende proseguire con l'attività di promozione degli sport minori con la presentazione di progetti di educazione sportiva rivolti ai bambini e ai ragazzi delle scuole materne e dell'obbligo del territorio perugino.

Inoltre si procederà a sostenere iniziative e manifestazioni, rivolte a particolari categorie di utenti (i soggetti svantaggiati, i giovani e gli anziani), o che siano dirette alla diffusione di sport poco praticati

Il patrimonio impiantistico essendo tanto vario, numeroso e vetusto comporta uno sforzo dell'amm.ne Comunale, sia a livello progettuale che finanziario che dovrà essere diretto in primo luogo verso interventi specifici di conservazione dell'esistente, per contrastare lo stato di usura dovuto all'invecchiamento, nonché di adeguamento alle normative di sicurezza, ed in secondo luogo ad interventi di ampliamento o di completamento.

Gli interventi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio.

Relativamente all'ammodernamento degli impianti potranno essere valutati i progetti di installazione di impianti fotovoltaici presentati dai gestori degli impianti sportivi per il contenimento dei costi.

In relazione alla gestione degli impianti sportivi comunali si procederà alla definizione dei rapporti in itinere in maniera tale da far fronte all'efficienza e all'efficacia delle gestioni nelle more dell'approvazione di apposito regolamento comunale.

Per quanto riguarda le piscine comunali, in località Lacugnana, conclusa la complessa progettazione per l'ammodernamento dello storico impianto di balneazione per un valore di € 1.800.000,00, verranno conclusi i lavori e riavviato il servizio dopo i relativi collaudi, a cura della società sportiva Amatori Nuoto gestore dell'impianto nel rispetto degli impegni contrattuali.

In relazione alla gestione dell'impianto natatorio Pellini, in conformità delle normative statali e regionali e del regolamento comunale, si procederà alla scadenza della convenzione al nuovo affidamento in gestione.

Per quanto riguarda lo Stadio Curi, e le relative pertinenze a seguito del fallimento del Perugia Calcio spa ed alla nascita della nuova società sportiva, l'Amm.ne definirà una nuova concessione pluriennale dello Stadio Curi nella quale saranno previste a carico del gestore del complesso gli oneri di custodia, pulizia, manutenzione ordinaria, utenze nonché la manutenzione straordinaria e l'adeguamento dell'impianto con un contributo da parte dell'Amm.ne Comunale.

Inoltre in esecuzione alla legge regionale n. 19/2009 il Comune concorre alla programmazione regionale nonché svolge funzioni di attività promozionale della pratica sportiva e cura l'istruttoria tecnica per rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura e l'esercizio dei centri di attività motoria (CAM).

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI DEL TERRITORIO E INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

DESCRIZIONE: Si proseguirà con un piano di interventi teso alla messa a norma, riqualificazione e manutenzione straordinaria degli impianti. Tra i vari interventi significativi volti al mantenimento in esercizio dell'impiantistica sportiva esistente indichiamo in particolare:

- Palasport Evangelisti – Attuazione della proposta del concessionario gestore del Palasport, presentata ai sensi dell'art. 11 della convenzione per realizzare e gestire, un impianto fotovoltaico sul tetto del palazzetto.
Palazzetto Pellini – studi e valutazioni degli elementi strutturali.
- Stadio Curi – interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamenti con il coinvolgimento della nuova società sportiva
- Stadio S. Giuliana – definizione esecutiva del nuovo progetto di razionalizzazione degli spazi sportivi polifunzionali
- Campo di calcio S. Sisto – adeguamenti norme di sicurezza
- Campo di calcio S. Sabina - adeguamenti norme di sicurezza
- Palestra Ponte S. Giovanni – rinnovo del C.P.I.
- Palestra S. Erminio - rinnovo del C.P.I.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012-2013*

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO

DESCRIZIONE: Erogazione di contributi alle società sportive per interventi di manutenzione straordinaria, messa a norma e valorizzazione degli impianti sportivi.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013*

M) AREE VERDI E PARCHI

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il servizio programma la progettazione, la realizzazione e la manutenzione del verde comunale che nel suo complesso costituisce un sistema integrato suddiviso in parchi territoriali ed urbani, giardini storici, aree verdi attrezzate di quartiere, giardini scolastici ed aree verdi di arredo urbano.

In riferimento a queste ultime e nel quadro di una riqualificazione generale delle aree a forte utenza pubblica, si prevede lo sviluppo ed il rafforzamento del sistema lineare del verde costituito da fasce ed alberature stradali, aiuole spartitraffico e svincoli di accesso alla città.

Mediante l'utilizzo di fondi regionali e comunali, presso il Bosco Didattico di Ponte Felcino verrà perseguito il recupero del complesso edilizio costituito dalla Torre del "Molino della Catasta" e dai locali della ex centrale idroelettrica che al suo interno già ospita la sede del CEA (Centro di Educazione Ambientale) di Ponte Felcino, riconosciuto e accreditato dalla Regione dell'Umbria nel proprio sistema regionale dei CEA e gestito da Legambiente Umbria.

La manutenzione ordinaria del verde pubblico e del patrimonio arboreo comunale presente nel territorio, proseguirà con la definizione di apposita nuova delega e sub - delega di funzioni con la Comunità Montana Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere" .

L'affidamento diretto di specifici lavori in economia riguardanti le aree comunali verrà disciplinato con apposita convenzione da definire ai sensi della L.R. 18/2003 e successive modifiche ed

integrazioni .

In alcuni ambiti di particolare interesse come parchi urbani ed aree verdi ubicati in quartieri o frazioni a forte densità demografica, risultano inoltre attivi servizi integrativi di manutenzione e custodia affidati tramite specifiche convenzioni alle associazioni presenti sul territorio ed aventi comunque finalità socio-culturali e ricreative.

In relazione alla gestione degli immobili aggregativi presenti all'interno di aree verdi e parchi, si procederà alla definizione dei rapporti in scadenza in maniera tale da realizzare una migliore qualità del servizio.

Sempre al fine di mantenere una buona qualità del servizio è intenzione dell'Amministrazione proseguire con forme di sponsorizzazione per la manutenzione delle aiuole ed ambiti verdi di pregio.

La gestione dei boschi di proprietà comunale presenti nel territorio viene eseguita dalla Comunità Montana "Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere" mediante interventi di manutenzione selvicolturale definiti in accordo con l'Ufficio e compresi nei finanziamenti previsti dalle specifiche normative regionali quali il Fondo per la Montagna (L.R. 40/95) e il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria.

La gestione manutentiva del bosco didattico di P.te Felcino sarà affidata al consorzio ABN cooperativa sociale per la fornitura di servizi ai sensi dell'art. 5 L. 381/91 mod. art. 20 L. 52/96 che prevede l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Per quanto riguarda la struttura del canile pubblico comprensoriale (rifugio e canile sanitario) di Collestrada che costituisce un punto di riferimento nel territorio nazionale, verrà sviluppato sulla base delle normative di settore un nuovo rapporto convenzionale per la gestione della complessa struttura con i Comuni associati, con l'ENPA sezione prov.le di Perugia e con la ASL n. 2 riconoscendo all'associazione ENPA il lavoro gestionale intrapreso nel trascorso decennio che ha portato alle certificazioni di qualità della struttura pubblica.

Proseguirà in accordo con le Associazioni dei territori di Arna, Pila e S. Enea, lo sviluppo di specifici progetti di valorizzazione delle emergenze naturalistiche – ambientali anche tramite il recupero delle viabilità secondarie

L'ufficio inoltre svolge costantemente attività istruttoria per pratiche tecnico- amministrative in materia di tutela del patrimonio vegetazionale pubblico e privato attraverso il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni previsti dalle normative vigenti (D.Lgs 42/2004 e Lç.R. 28/2001) nonché mediante predisposizione di apposite ordinanze ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il servizio si occupa anche di gestire il contenzioso per danno ambientale in aree non agricole ai sensi della L.R. 28/2001 e del D.Lgs. 42/2004.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INTERVENTI DI ESTENSIONE PERCORSI PEDONALI LUNGO L'ASTA DEL TEVERE

DESCRIZIONE: proseguono le azioni affidate alla Comunità Montana "Associazione dei Comuni Trasimeno – Medio Tevere" con l'utilizzazione di specifici fondi comunali, regionali e statali che prevedono lo sviluppo della rete sentieristica e valorizzazione dell'ambiente fluviale.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013

INTERVENTO: MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

DESCRIZIONE: L'attività manutentiva ordinaria del patrimonio vegetazionale comunale

individuabile nei parchi e aree verdi distribuite nel territorio verrà disciplinato con la definizione di specifica Delega e sub .- delega di funzioni pluriennale ai sensi della L.R. 3/99 e L.R. 28/2001 con la Comunità Montana "Associazione dei Comuni Trasimeno Medio Tevere". Il programma del servizio di manutenzione del verde verrà definito sulla base delle risorse economiche contenute nel bilancio comunale nei vari esercizi finanziari.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: gestione ambiti territoriali

DESCRIZIONE:

1) Canile Collestrada - Per quanto riguarda la struttura del canile pubblico (rifugio e canile sanitario) che costituisce un punto di eccellenza nel territorio nazionale, proseguirà il rapporto con l'ENPA Sezione Prov.le di Perugia, A.S.L. n. 2, ed i Comuni associati per la gestione sulla base di una nuova convenzione.

2) Bosco didattico Ponte Felcino - Il servizio di manutenzione e gestione del Bosco Didattico di Ponte Felcino proseguirà con le cooperative sociali di tipo A e B, mediante stipula di apposita convenzione in scadenza nell'anno 2010. Al fine di garantire la corretta gestione dell'impianto ed in considerazione dell'alto valore ambientale dello stesso, si prevede il rinnovo dell'affidamento mediante stipula di una nuova convenzione biennale che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 L. 131//91 modificato dall'art. 20 L. 52/96, oltre a garantire le finalità e la funzione pubblica del parco, favorisca l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

3) Bosco di Collestrada - Al fine di tutelare le emergenze naturalistiche ed ambientali presenti nel Bosco Comunale di Collestrada e favorire l'integrazione socio-culturale dell'ambito territoriale di appartenenza, mediante convenzione è stato affidato all'A.U.R.A.P. in qualità di capofila delle Associazioni operanti sul territorio un servizio integrativo incentrato sulla valorizzazione delle funzioni didattiche e ricreative del bosco e comprensivo dello svolgimento di un'attività periodica di monitoraggio tesa a rilevare e segnalare eventuali problematiche.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013

N) EDILIZIA SCOLASTICA

Il patrimonio dell'edilizia scolastica del Comune di Perugia consta attualmente di 114 edifici, dei quali 100 di proprietà, 11 reperiti in affitto e 3 in comodato d'uso gratuito. Le strutture sono disseminate su un territorio di circa 450kmq, presentano una cubatura complessiva di circa 450.000mc, una superficie interna di circa 113.000mq e aree esterne pertinenti (tipicamente verdi) per circa 145.000mq.

Tale patrimonio ospita:

- 138 sedi scolastiche - scuole dell'infanzia (materne), scuole primarie (elementari) e scuole secondarie di primo grado (medie);
- 3 sedi di scuola dell'infanzia comunali;
- 21 servizi socio-educativi per la prima infanzia (asili nido e servizi analoghi);

assicurando una ricettività pari a circa 18.000 posti/alunno (circa 800 aule), a fronte di un'utenza di poco superiore a 15.000 bambini e ragazzi (circa 720 classi e sezioni attivate).

L'offerta comunale è pari dunque a 1 edificio ogni 140 alunni e ogni 1500 abitanti.

Le finalità da conseguire rispetto a tale patrimonio edilizio, attraverso interventi di miglioramento e

attività strutturali e interventi strategici e di sviluppo, possono essere sintetizzate come segue:

- 1) assicurare i livelli adeguati di sicurezza e comfort degli edifici scolastici attraverso interventi di manutenzione e verifiche periodiche;
- 2) adeguare alla normativa vigente, nazionale e locale, gli edifici sede di scuole statali e quelli sede di servizi socio-educativi per la prima infanzia al fine di rispettare i requisiti di prevenzione incendi, di sicurezza statica e sismica, di sicurezza degli impianti tecnologici, di abbattimento delle barriere architettoniche;
- 3) razionalizzare e ottimizzare l'offerta complessiva di spazi scolastici;
- 4) esplorare nuove forme di gestione tecnico-amministrativa del patrimonio e dei servizi ad esso collegabili.

Interventi di miglioramento e attività strutturali

INTERVENTO 1.a): Sviluppo di sistemi di misurazione, stima e previsione per valutare efficacia ed efficienza degli interventi sul patrimonio edilizio scolastico.

DESCRIZIONE: Nel corso del 2010, attraverso l'integrazione dei dati storici riguardanti stato di conservazione e certificazioni degli edifici scolastici con quelli acquisiti nell'ultimo quinquennio, relativi a vari e nuovi aspetti delle strutture, conseguenti all'evoluzione normativa nel settore e alla spinta propulsiva di Ministeri e Regione competenti, è stato ridefinito il quadro generale delle necessità degli edifici scolastici.

Sulla base di questa analisi generale dello stato di conservazione del patrimonio verrà sviluppato un sistema di misurazione, stima e previsione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi di adeguamento e miglioramento posti in essere. Ciò consentirà di valutare l'attività svolta nell'ultimo periodo, nonché, soprattutto, di stimare, e dunque selezionare, gli interventi futuri secondo il livello di miglioramento conseguibile e le strutture su cui concentrare prioritariamente l'attività.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO 1.b): Messa in sicurezza degli elementi non strutturali negli edifici scolastici

DESCRIZIONE: Nel 2010 si è conclusa l'attività di verifica della vulnerabilità degli elementi non strutturali negli edifici scolastici disposta dall'Intesa istituzionale tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e Autonomie Locali, sancita in sede di Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009 (pubbl. G.U. n.33 del 10 febbraio 2009).

Sempre nel 2010, a partire dall'analisi dei risultati di dette verifiche, è stato messo a punto il quadro generale dei fattori di rischio legati agli elementi non strutturali presenti negli edifici scolastici, riclassificati secondo n.3 livelli di priorità.

Nel triennio in questione, sulla base di dette priorità e delle risorse stanziare, verranno attuati gli interventi finalizzati ad eliminare progressivamente i fattori di rischio e ad innalzare il livello di sicurezza all'interno degli edifici scolastici.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012 - 2013

INTERVENTO 1.c): Adeguamento normativo degli impianti elettrici

DESCRIZIONE: L'intervento in questione, avviato nel 2010, proseguirà anche nel biennio 2011-2012, mediante l'attività di rilievo dello stato di conservazione ed efficienza degli impianti elettrici e delle eventuali non conformità, l'esecuzione degli interventi di adeguamento normativi necessari, il reperimento delle necessarie certificazioni e, quale atto finale, l'ottenimento del verbale di avvenuta verifica periodica ai sensi del D.P.R.462/2001 da parte di apposito ente notificato.

Si è deciso di individuare il presente come intervento a sé stante data la necessità diffusa tra quasi tutte le strutture scolastiche di adeguare e ammodernare gli impianti elettrici e sistematizzare e portare a regime l'attività di verifica periodica degli stessi. L'ottenimento dei verbali di verifica

consentirà anche di completare altre istruttorie finalizzate al rilascio o al rinnovo dei certificati e delle attestazioni di conformità antincendio.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012

INTERVENTO 2.a): Attuazione del programma di adeguamento normativo del patrimonio edilizio scolastico

DESCRIZIONE: L'obiettivo sarà perseguito proseguendo l'attuazione del programma degli interventi di adeguamento normativo degli edifici scolastici in materia di prevenzione incendi, di sicurezza statica e anti-sismica, di igiene e sanità e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Ciò verrà fatto, secondo il quadro generale delle priorità sviluppato nel corso del 2010, attuando sia interventi puntuali, per eliminare criticità specifiche, sia interventi integrati finalizzati ad un adeguamento complessivo delle strutture sotto tutti i profili.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O Edilizia Scolastica.
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO 2.b): Verso l'autorizzazione definitiva del sistema integrato pubblico-privato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

DESCRIZIONE: L'obiettivo sarà perseguito con la prosecuzione degli interventi necessari per ottenere l'autorizzazione definitiva al funzionamento dei servizi per la prima infanzia comunali secondo il cronoprogramma degli adeguamenti agli standard tecnico-organizzativi approvato con D.I.G.C. n.216/2007.

A seguito di riflessioni e confronti con il personale educativo si è deciso inoltre di integrare nell'intervento in questione anche un'attività complessiva di graduale miglioramento e valorizzazione dei servizi in questione attraverso la rivisitazione degli interventi educativi e didattici, ad esempio mediante la sperimentazione delle "sezioni non omogenee", o la rotazione del personale all'interno delle sezioni, e la riorganizzazione e l'abbellimento degli spazi.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Infanzia, Adolescenza e Famiglia - U.O Edilizia Scolastica.
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

Interventi strategici e di sviluppo

INTERVENTO 3.a): Razionalizzazione del patrimonio edilizio scolastico comunale

DESCRIZIONE: Il patrimonio edilizio scolastico comunale offre in via generale spazi e posti-alunno in numero superiore rispetto a quella che è l'attuale richiesta complessiva. Tuttavia un'analisi di dettaglio ha mostrato che permangono alcune criticità, riassumibili come segue:

- generale vetustà degli immobili (circa il 60% sono antecedenti al 1974);
- esubero di superfici rispetto al fabbisogno attuale e tendenziale (pur in presenza di significative quote in affitto);
- elevata frammentazione territoriale dell'infrastruttura (molte scuole hanno meno di 50 allievi);
disfunzione localizzativa delle superfici scolastiche sul territorio rispetto alle attuali esigenze della domanda per la quale le scuole si trovano dove non servono e mancano nelle zone di espansione dove si sono spostate le famiglie giovani seguendo l'offerta di nuove case;
- utilizzo degli spazi limitato a poche ore al giorno.

L'intervento sarà attuato sviluppando piani e strumenti di razionalizzazione e attuando le conseguenti direttive dell'Amministrazione, seguendo alcune linee generali principali:

- a) diminuzione del numero dei contratti di locazione e conseguente contrazione della spesa;

- b) concentrazione delle attività scolastiche negli edifici di proprietà che per caratteristiche dimensionali, localizzazione e stato di conservazione siano funzionali allo scopo;
- c) concentrazione degli interventi di nuova realizzazione e ampliamento di strutture scolastiche nelle zone del territorio in maggior espansione urbanistico-demografica, da realizzare anche tramite partnership pubblico-privato;
- d) razionalizzazione dell'assegnazione in uso degli edifici alle istituzioni scolastiche secondo logiche tendenti a minimizzare la presenza di scuole afferenti a direzioni scolastiche diverse;
- e) regolamentazione nella concessione e nell'uso degli spazi scolastici per attività extra-scolastiche compatibili.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO 4.a): Riorganizzazione dell'archivio del patrimonio edilizio scolastico comunale

DESCRIZIONE: L'intervento, avviato nel 2010, proseguirà anche nel biennio 2011-2012 con il progressivo riordinamento e ricatalogazione di tutta la documentazione relativa al patrimonio edilizio scolastico.

La necessità di perseguire tale obiettivo è dettata, oltre che dalla consistenza dell'archivio, quasi esclusivamente cartaceo, anche dalla vetustà di parte della documentazione (molti edifici risalgono ai primi decenni del '900) e dal fatto che questo è stato oggetto di stratificazioni, modifiche e trasferimenti, che oggi causano notevoli difficoltà nel rintracciare le certificazioni che dovrebbero essere effettivamente presenti.

L'intervento costituirà anche l'occasione per creare dei "fascicoli dei fabbricati", sia cartacei che elettronici, di pronto uso e consultazione, che riassumeranno l'anagrafica degli edifici e riporteranno le principali certificazioni e l'elenco degli interventi eseguiti a partire da una certa data in avanti.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica.
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012

INTERVENTO: 4.b) Verso un sistema integrato di gestione del servizio di mensa scolastica

DESCRIZIONE: La progressiva diminuzione del personale e la contestuale impossibilità di sostituire le bidelle in pensione o inidonee, le normative sempre più stringenti sul trasporto dei pasti, la manifestata indisponibilità da parte delle bidelle statali a sporzionare il cibo, richiedono una riorganizzazione del servizio.

L'obiettivo, finalizzato ad assicurare un servizio mensa di alta qualità, in linea con le normative vigenti e maggiormente efficiente sotto il profilo organizzativo ed economico, sarà perseguito integrando nel "sistema", a fianco della cucina-polo di San Sisto, ulteriori dieci centri di preparazione pasti (sei cucine polo e quattro cucine singole) a gestione esterna, ubicati nei vari ambiti territoriali comunali per quanto riguarda la preparazione e per tutti i servizi di mensa scolastica per quanto riguarda lo sporzionamento e il trasporto, servizi che pertanto saranno affidati in appalto.

L'approvvigionamento continuerà invece ad essere affidato alle associazioni dei genitori, in tutti i servizi, sia quelli a gestione esterna che a gestione diretta, secondo il modello riorganizzato e ottimizzato nel triennio precedente.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica.
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012

L) SPORT E IMPIANTI SPORTIVI

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La pratica sportiva, grazie alla molteplicità degli impianti sportivi di proprietà comunale e alla scelta di affidarli in gestione alle società sportive del territorio ha incrementato lo svolgimento dell'attività fisica intesa sia come "sport in senso stretto" sia come attività motorio- ricreativa.

L'obiettivo perseguito dal Comune di Perugia è quello di promuovere i valori positivi dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti" tutto ciò al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

Si intende proseguire con l'attività di promozione degli sport minori con la presentazione di progetti di educazione sportiva rivolti ai bambini e ai ragazzi delle scuole materne e dell'obbligo del territorio perugino.

Inoltre si procederà a sostenere iniziative e manifestazioni, rivolte a particolari categorie di utenti (i soggetti svantaggiati, i giovani e gli anziani), o che siano dirette alla diffusione di sport poco praticati

Il patrimonio impiantistico essendo tanto vario, numeroso e vetusto comporta uno sforzo dell'amm.ne Comunale, sia a livello progettuale che finanziario che dovrà essere diretto in primo luogo verso interventi specifici di conservazione dell'esistente, per contrastare lo stato di usura dovuto all'invecchiamento, nonché di adeguamento alle normative di sicurezza, ed in secondo luogo ad interventi di ampliamento o di completamento.

Gli interventi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio.

Relativamente all'ammodernamento degli impianti potranno essere valutati i progetti di installazione di impianti fotovoltaici presentati dai gestori degli impianti sportivi per il contenimento dei costi.

In relazione alla gestione degli impianti sportivi comunali si procederà alla definizione dei rapporti in itinere in maniera tale da far fronte all'efficienza e all'efficacia delle gestioni nelle more dell'approvazione di apposito regolamento comunale.

Per quanto riguarda le piscine comunali, in località Lacugnana, conclusa la complessa progettazione per l'ammodernamento dello storico impianto di balneazione per un valore di € 1.800.000,00, verranno conclusi i lavori e riavviato il servizio dopo i relativi collaudi, a cura della società sportiva Amatori Nuoto gestore dell'impianto nel rispetto degli impegni contrattuali.

In relazione alla gestione dell'impianto natatorio Pellini, in conformità delle normative statali e regionali e del regolamento comunale, si procederà alla scadenza della convenzione al nuovo affidamento in gestione.

Per quanto riguarda lo Stadio Curi, e le relative pertinenze a seguito del fallimento del Perugia Calcio spa ed alla nascita della nuova società sportiva, l'Amm.ne definirà una nuova concessione pluriennale dello Stadio Curi nella quale saranno previste a carico del gestore del complesso gli oneri di custodia, pulizia, manutenzione ordinaria, utenze nonché la manutenzione straordinaria e l'adeguamento dell'impianto con un contributo da parte dell'Amm.ne Comunale.

Inoltre in esecuzione alla legge regionale n. 19/2009 il Comune concorre alla programmazione regionale nonché svolge funzioni di attività promozionale della pratica sportiva e cura l'istruttoria tecnica per rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura e l'esercizio dei centri di attività motoria (CAM).

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI DEL TERRITORIO E INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

DESCRIZIONE: Si proseguirà con un piano di interventi teso alla messa a norma, riqualificazione e manutenzione straordinaria degli impianti. Tra i vari interventi significativi volti al mantenimento in

esercizio dell'impiantistica sportiva esistente indichiamo in particolare:

- Palasport Evangelisti – Attuazione della proposta del concessionario gestore del Palasport, presentata ai sensi dell'art. 11 della convenzione per realizzare e gestire, un impianto fotovoltaico sul tetto del palazzetto.
Palazzetto Pellini – studi e valutazioni degli elementi strutturali.
- Stadio Curi – interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamenti con il coinvolgimento della nuova società sportiva
- Stadio S. Giuliana – definizione esecutiva del nuovo progetto di razionalizzazione degli spazi sportivi polifunzionali
- Campo di calcio S. Sisto – adeguamenti norme di sicurezza
- Campo di calcio S. Sabina - adeguamenti norme di sicurezza
- Palestra Ponte S. Giovanni – rinnovo del C.P.I.
- Palestra S. Erminio - rinnovo del C.P.I.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012-2013

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO

DESCRIZIONE: Erogazione di contributi alle società sportive per interventi di manutenzione straordinaria, messa a norma e valorizzazione degli impianti sportivi.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013

M) AREE VERDI E PARCHI

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il servizio programma la progettazione, la realizzazione e la manutenzione del verde comunale che nel suo complesso costituisce un sistema integrato suddiviso in parchi territoriali ed urbani, giardini storici, aree verdi attrezzate di quartiere, giardini scolastici ed aree verdi di arredo urbano.

In riferimento a queste ultime e nel quadro di una riqualificazione generale delle aree a forte utenza pubblica, si prevede lo sviluppo ed il rafforzamento del sistema lineare del verde costituito da fasce ed alberature stradali, aiuole spartitraffico e svincoli di accesso alla città.

Mediante l'utilizzo di fondi regionali e comunali, presso il Bosco Didattico di Ponte Felcino verrà perseguito il recupero del complesso edilizio costituito dalla Torre del "Molino della Catasta" e dai locali della ex centrale idroelettrica che al suo interno già ospita la sede del CEA (Centro di Educazione Ambientale) di Ponte Felcino, riconosciuto e accreditato dalla Regione dell'Umbria nel proprio sistema regionale dei CEA e gestito da Legambiente Umbria.

La manutenzione ordinaria del verde pubblico e del patrimonio arboreo comunale presente nel territorio, proseguirà con la definizione di apposita nuova delega e sub - delega di funzioni con la Comunità Montana Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere" .

L'affidamento diretto di specifici lavori in economia riguardanti le aree comunali verrà disciplinato con apposita convenzione da definire ai sensi della L.R. 18/2003 e successive modifiche ed integrazioni .

In alcuni ambiti di particolare interesse come parchi urbani ed aree verdi ubicati in quartieri o frazioni a forte densità demografica, risultano inoltre attivi servizi integrativi di manutenzione e custodia affidati tramite specifiche convenzioni alle associazioni presenti sul territorio ed aventi comunque finalità socio-culturali e ricreative.

In relazione alla gestione degli immobili aggregativi presenti all'interno di aree verdi e parchi, si procederà alla definizione dei rapporti in scadenza in maniera tale da realizzare una migliore qualità

del servizio.

Sempre al fine di mantenere una buona qualità del servizio è intenzione dell'Amministrazione proseguire con forme di sponsorizzazione per la manutenzione delle aiuole ed ambiti verdi di pregio.

La gestione dei boschi di proprietà comunale presenti nel territorio viene eseguita dalla Comunità Montana "Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere" mediante interventi di manutenzione selvicolturale definiti in accordo con l'Ufficio e compresi nei finanziamenti previsti dalle specifiche normative regionali quali il Fondo per la Montagna (L.R. 40/95) e il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria.

La gestione manutentiva del bosco didattico di P.te Felcino sarà affidata al consorzio ABN cooperativa sociale per la fornitura di servizi ai sensi dell'art. 5 L. 381/91 mod. art. 20 L. 52/96 che prevede l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Per quanto riguarda la struttura del canile pubblico comprensoriale (rifugio e canile sanitario) di Collestrada che costituisce un punto di riferimento nel territorio nazionale, verrà sviluppato sulla base delle normative di settore un nuovo rapporto convenzionale per la gestione della complessa struttura con i Comuni associati, con l'ENPA sezione prov.le di Perugia e con la ASL n. 2 riconoscendo all'associazione ENPA il lavoro gestionale intrapreso nel trascorso decennio che ha portato alle certificazioni di qualità della struttura pubblica.

Proseguirà in accordo con le Associazioni dei territori di Arna, Pila e S. Enea, lo sviluppo di specifici progetti di valorizzazione delle emergenze naturalistiche – ambientali anche tramite il recupero delle viabilità secondarie

L'ufficio inoltre svolge costantemente attività istruttoria per pratiche tecnico- amministrative in materia di tutela del patrimonio vegetazionale pubblico e privato attraverso il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni previsti dalle normative vigenti (D.Lgs 42/2004 e L.R. 28/2001) nonché mediante predisposizione di apposite ordinanze ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il servizio si occupa anche di gestire il contenzioso per danno ambientale in aree non agricole ai sensi della L.R. 28/2001 e del D.Lgs. 42/2004.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INTERVENTI DI ESTENSIONE PERCORSI PEDONALI LUNGO L'ASTA DEL TEVERE

DESCRIZIONE: proseguono le azioni affidate alla Comunità Montana "Associazione dei Comuni Trasimeno – Medio Tevere" con l'utilizzazione di specifici fondi comunali, regionali e statali che prevedono lo sviluppo della rete sentieristica e valorizzazione dell'ambiente fluviale.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013*

INTERVENTO: MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

DESCRIZIONE: L'attività manutentiva ordinaria del patrimonio vegetazionale comunale individuabile nei parchi e aree verdi distribuite nel territorio verrà disciplinato con la definizione di specifica Delega e sub .- delega di funzioni pluriennale ai sensi della L.R. 3/99 e L.R. 28/2001 con la Comunità Montana "Associazione dei Comuni Trasimeno Medio Tevere". Il programma del servizio di manutenzione del verde verrà definito sulla base delle risorse economiche contenute nel bilancio comunale nei vari esercizi finanziari.

*CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013*

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: gestione ambiti territoriali

DESCRIZIONE:

1) Canile Collestrada - Per quanto riguarda la struttura del canile pubblico (rifugio e canile sanitario) che costituisce un punto di eccellenza nel territorio nazionale, proseguirà il rapporto con l'ENPA Sezione Prov.le di Perugia, A.S.L. n. 2, ed i Comuni associati per la gestione sulla base di una nuova convenzione.

2) Bosco didattico Ponte Felcino - Il servizio di manutenzione e gestione del Bosco Didattico di Ponte Felcino proseguirà con le cooperative sociali di tipo A e B, mediante stipula di apposita convenzione in scadenza nell'anno 2010. Al fine di garantire la corretta gestione dell'impianto ed in considerazione dell'alto valore ambientale dello stesso, si prevede il rinnovo dell'affidamento mediante stipula di una nuova convenzione biennale che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 L. 131//91 modificato dall'art. 20 L. 52/96, oltre a garantire le finalità e la funzione pubblica del parco, favorisca l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

3) Bosco di Collestrada - Al fine di tutelare le emergenze naturalistiche ed ambientali presenti nel Bosco Comunale di Collestrada e favorire l'integrazione socio-culturale dell'ambito territoriale di appartenenza, mediante convenzione è stato affidato all'A.U.R.A.P. in qualità di capofila delle Associazioni operanti sul territorio un servizio integrativo incentrato sulla valorizzazione delle funzioni didattiche e ricreative del bosco e comprensivo dello svolgimento di un'attività periodica di monitoraggio tesa a rilevare e segnalare eventuali problematiche.

CENTRO DI RESPONSABILITA': S.O./ U.O. SERVIZI SPORTIVI E AREE VERDI

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012- 2013

N) EDILIZIA SCOLASTICA

Il patrimonio dell'edilizia scolastica del Comune di Perugia consta attualmente di 114 edifici, dei quali 100 di proprietà, 11 reperiti in affitto e 3 in comodato d'uso gratuito. Le strutture sono disseminate su un territorio di circa 450kmq, presentano una cubatura complessiva di circa 450.000mc, una superficie interna di circa 113.000mq e aree esterne pertinenziali (tipicamente verdi) per circa 145.000mq.

Tale patrimonio ospita:

- 138 sedi scolastiche - scuole dell'infanzia (materne), scuole primarie (elementari) e scuole secondarie di primo grado (medie);
- 3 sedi di scuola dell'infanzia comunali;
- 21 servizi socio-educativi per la prima infanzia (asili nido e servizi analoghi);

assicurando una ricettività pari a circa 18.000 posti/alunno (circa 800 aule), a fronte di un'utenza di poco superiore a 15.000 bambini e ragazzi (circa 720 classi e sezioni attivate).

L'offerta comunale è pari dunque a 1 edificio ogni 140 alunni e ogni 1500 abitanti.

Le finalità da conseguire rispetto a tale patrimonio edilizio, attraverso interventi di miglioramento e attività strutturali e interventi strategici e di sviluppo, possono essere sintetizzate come segue:

- 1) assicurare i livelli adeguati di sicurezza e comfort degli edifici scolastici attraverso interventi di manutenzione e verifiche periodiche;
- 2) adeguare alla normativa vigente, nazionale e locale, gli edifici sede di scuole statali e quelli sede di servizi socio-educativi per la prima infanzia al fine di rispettare i requisiti di prevenzione incendi, di sicurezza statica e sismica, di sicurezza degli impianti tecnologici, di abbattimento delle barriere architettoniche;

- 3) razionalizzare e ottimizzare l'offerta complessiva di spazi scolastici;
- 4) esplorare nuove forme di gestione tecnico-amministrativa del patrimonio e dei servizi ad esso collegabili.

Interventi di miglioramento e attività strutturali

INTERVENTO 1.a): Sviluppo di sistemi di misurazione, stima e previsione per valutare efficacia ed efficienza degli interventi sul patrimonio edilizio scolastico.

DESCRIZIONE: Nel corso del 2010, attraverso l'integrazione dei dati storici riguardanti stato di conservazione e certificazioni degli edifici scolastici con quelli acquisiti nell'ultimo quinquennio, relativi a vari e nuovi aspetti delle strutture, conseguenti all'evoluzione normativa nel settore e alla spinta propulsiva di Ministeri e Regione competenti, è stato ridefinito il quadro generale delle necessità degli edifici scolastici.

Sulla base di questa analisi generale dello stato di conservazione del patrimonio verrà sviluppato un sistema di misurazione, stima e previsione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi di adeguamento e miglioramento posti in essere. Ciò consentirà di valutare l'attività svolta nell'ultimo periodo, nonché, soprattutto, di stimare, e dunque selezionare, gli interventi futuri secondo il livello di miglioramento conseguibile e le strutture su cui concentrare prioritariamente l'attività.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO 1.b): Messa in sicurezza degli elementi non strutturali negli edifici scolastici

DESCRIZIONE: Nel 2010 si è conclusa l'attività di verifica della vulnerabilità degli elementi non strutturali negli edifici scolastici disposta dall'Intesa istituzionale tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e Autonomie Locali, sancita in sede di Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009 (pubbl. G.U. n.33 del 10 febbraio 2009).

Sempre nel 2010, a partire dall'analisi dei risultati di dette verifiche, è stato messo a punto il quadro generale dei fattori di rischio legati agli elementi non strutturali presenti negli edifici scolastici, riclassificati secondo n.3 livelli di priorità.

Nel triennio in questione, sulla base di dette priorità e delle risorse stanziare, verranno attuati gli interventi finalizzati ad eliminare progressivamente i fattori di rischio e ad innalzare il livello di sicurezza all'interno degli edifici scolastici.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012 - 2013

INTERVENTO 1.c): Adeguamento normativo degli impianti elettrici

DESCRIZIONE: L'intervento in questione, avviato nel 2010, proseguirà anche nel biennio 2011-2012, mediante l'attività di rilievo dello stato di conservazione ed efficienza degli impianti elettrici e delle eventuali non conformità, l'esecuzione degli interventi di adeguamento normativi necessari, il reperimento delle necessarie certificazioni e, quale atto finale, l'ottenimento del verbale di avvenuta verifica periodica ai sensi del D.P.R.462/2001 da parte di apposito ente notificato.

Si è deciso di individuare il presente come intervento a sé stante data la necessità diffusa tra quasi tutte le strutture scolastiche di adeguare e ammodernare gli impianti elettrici e sistematizzare e portare a regime l'attività di verifica periodica degli stessi. L'ottenimento dei verbali di verifica consentirà anche di completare altre istruttorie finalizzate al rilascio o al rinnovo dei certificati e delle attestazioni di conformità antincendio.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012

INTERVENTO 2.a): Attuazione del programma di adeguamento normativo del patrimonio edilizio scolastico

DESCRIZIONE: L'obiettivo sarà perseguito proseguendo l'attuazione del programma degli interventi di adeguamento normativo degli edifici scolastici in materia di prevenzione incendi, di sicurezza statica e anti-sismica, di igiene e sanità e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Ciò verrà fatto, secondo il quadro generale delle priorità sviluppato nel corso del 2010, attuando sia interventi puntuali, per eliminare criticità specifiche, sia interventi integrati finalizzati ad un adeguamento complessivo delle strutture sotto tutti i profili.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O Edilizia Scolastica.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO 2.b): Verso l'autorizzazione definitiva del sistema integrato pubblico-privato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

DESCRIZIONE: L'obiettivo sarà perseguito con la prosecuzione degli interventi necessari per ottenere l'autorizzazione definitiva al funzionamento dei servizi per la prima infanzia comunali secondo il cronoprogramma degli adeguamenti agli standard tecnico-organizzativi approvato con D.I.G.C. n.216/2007.

A seguito di riflessioni e confronti con il personale educativo si è deciso inoltre di integrare nell'intervento in questione anche un'attività complessiva di graduale miglioramento e valorizzazione dei servizi in questione attraverso la rivisitazione degli interventi educativi e didattici, ad esempio mediante la sperimentazione delle "sezioni non omogenee", o la rotazione del personale all'interno delle sezioni, e la riorganizzazione e l'abbellimento degli spazi.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Infanzia, Adolescenza e Famiglia - U.O Edilizia Scolastica.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

Interventi strategici e di sviluppo

INTERVENTO 3.a): Razionalizzazione del patrimonio edilizio scolastico comunale

DESCRIZIONE: Il patrimonio edilizio scolastico comunale offre in via generale spazi e posti-alunno in numero superiore rispetto a quella che è l'attuale richiesta complessiva. Tuttavia un'analisi di dettaglio ha mostrato che permangono alcune criticità, riassumibili come segue:

- generale vetustà degli immobili (circa il 60% sono antecedenti al 1974);
- esubero di superfici rispetto al fabbisogno attuale e tendenziale (pur in presenza di significative quote in affitto);
- elevata frammentazione territoriale dell'infrastruttura (molte scuole hanno meno di 50 allievi);
disfunzione localizzativa delle superfici scolastiche sul territorio rispetto alle attuali esigenze della domanda per la quale le scuole si trovano dove non servono e mancano nelle zone di espansione dove si sono spostate le famiglie giovani seguendo l'offerta di nuove case;
- utilizzo degli spazi limitato a poche ore al giorno.

L'intervento sarà attuato sviluppando piani e strumenti di razionalizzazione e attuando le conseguenti direttive dell'Amministrazione, seguendo alcune linee generali principali:

- a) diminuzione del numero dei contratti di locazione e conseguente contrazione della spesa;
- b) concentrazione delle attività scolastiche negli edifici di proprietà che per caratteristiche dimensionali, localizzazione e stato di conservazione siano funzionali allo scopo;
- c) concentrazione degli interventi di nuova realizzazione e ampliamento di strutture scolastiche nelle zone del territorio in maggior espansione urbanistico-demografica, da realizzare anche tramite partnership pubblico-privato;
- d) razionalizzazione dell'assegnazione in uso degli edifici alle istituzioni scolastiche secondo logiche tendenti a minimizzare la compresenza di scuole afferenti a direzioni scolastiche diverse;
- e) regolamentazione nella concessione e nell'uso degli spazi scolastici per attività extra-

scolastiche compatibili.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO 4.a): Riorganizzazione dell'archivio del patrimonio edilizio scolastico comunale

DESCRIZIONE: L'intervento, avviato nel 2010, proseguirà anche nel biennio 2011-2012 con il progressivo riordinamento e ricatalogazione di tutta la documentazione relativa al patrimonio edilizio scolastico.

La necessità di perseguire tale obiettivo è dettata, oltre che dalla consistenza dell'archivio, quasi esclusivamente cartaceo, anche dalla vetustà di parte della documentazione (molti edifici risalgono ai primi decenni del '900) e dal fatto che questo è stato oggetto di stratificazioni, modifiche e trasferimenti, che oggi causano notevoli difficoltà nel rintracciare le certificazioni che dovrebbero essere effettivamente presenti.

L'intervento costituirà anche l'occasione per creare dei "fascicoli dei fabbricati", sia cartacei che elettronici, di pronto uso e consultazione, che riassumeranno l'anagrafica degli edifici e riporteranno le principali certificazioni e l'elenco degli interventi eseguiti a partire da una certa data in avanti.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O Edilizia Scolastica.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012

INTERVENTO: 4.b) Verso un sistema integrato di gestione del servizio di mensa scolastica

DESCRIZIONE: La progressiva diminuzione del personale e la contestuale impossibilità di sostituire le bidelle in pensione o inidonee, le normative sempre più stringenti sul trasporto dei pasti, la manifestata indisponibilità da parte delle bidelle statali a sporzionare il cibo, richiedono una riorganizzazione del servizio.

L'obiettivo, finalizzato ad assicurare un servizio mensa di alta qualità, in linea con le normative vigenti e maggiormente efficiente sotto il profilo organizzativo ed economico, sarà perseguito integrando nel "sistema", a fianco della cucina-polo di San Sisto, ulteriori dieci centri di preparazione pasti (sei cucine polo e quattro cucine singole) a gestione esterna, ubicati nei vari ambiti territoriali comunali per quanto riguarda la preparazione, e per tutti i servizi di mensa scolastica per quanto riguarda lo sporzionamento e il trasporto.

L'approvvigionamento continuerà invece ad essere affidato alle associazioni dei genitori, in tutti i servizi, sia quelli a gestione esterna che a gestione diretta, secondo il modello riorganizzato e ottimizzato nel triennio precedente.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O Infanzia, Adolescenza e Famiglia - U.O Risorse Umane - U.O Edilizia Scolastica.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: 4.c) Verso nuove logiche di gestione del patrimonio immobiliare scolastico e dei servizi collegati

Nel corso degli anni, la gestione del patrimonio edilizio scolastico è stata affrontata con modalità diverse, seguendo le modificazioni sia dell'assetto qualitativo-quantitativo del patrimonio stesso, sia dell'assetto tecnico-organizzativo dell'Amministrazione.

In sintesi, di seguito, le strategie gestionali poste in essere:

- anni '80: gestione e manutenzione in economia diretta tramite un'organizzazione prevalentemente interna;
- anni '90: graduale evoluzione verso forme di affidamento all'esterno della manutenzione, mantenendo interna la gestione tecnico-amministrativa;
- primo decennio anni 2000: parziale accentramento di alcuni contratti, quali servizio calore, manutenzione ordinaria, impianti antincendio, servizi connessi.

Rimane tuttavia ad oggi estremamente ampio e polverizzato il ricorso a fornitori esterni per la

manutenzione straordinaria ed altrettanto eterogenea la casistica contrattuale, con la conseguenza di una pesante attività di contabilizzazione amministrativa e di un capillare controllo burocratico degli appalti.

Tale situazione è assai lontana dal poter assicurare risposte adeguate alle aspettative dell'utenza, i cui fabbisogni infatti non riguardano solo la buona conservazione del costruito (manutenzione), ma più in generale la qualità e la funzionalità degli spazi in relazione ai servizi che questi sono chiamati a soddisfare. Tutto ciò oggi contrasta con il tradizionale approccio nei confronti del mondo della scuola, frequentemente condizionato da un interesse preponderante per la dimensione fisico-manutentiva degli edifici che porta a trascurare invece le funzioni fondamentali che questo deve assolvere.

L'intervento in questione ha dunque il fine di analizzare e sviluppare proposte di nuove forme gestionali del patrimonio immobiliare scolastico e dei servizi ad esso collegabili, prevedendo il ricorso a moderne fattispecie contrattuali; si agevolerà tale evoluzione anche attraverso il riallineamento delle scadenze dei contratti per la fornitura di servizi specifici interessanti detto patrimonio, attualmente in corso.

In tal modo il patrimonio edilizio scolastico comunale, che può essere visto come un insieme omogeneo di strutture eroganti servizi analoghi, potrà caratterizzarsi come un progetto pilota per estendere poi eventualmente le nuove modalità di gestione anche alle altre fattispecie del patrimonio immobiliare comunale.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

O) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Le politiche abitative costituiscono un settore di intervento particolarmente rilevante, data la complessità dei problemi abitativi presenti a Perugia, che rendono difficile il reperimento di alloggi soprattutto per le fasce sociali più deboli quali i giovani, gli anziani, i cittadini stranieri, i soggetti svantaggiati. Queste le finalità da perseguire:

- individuazione dei fabbisogni e delle categorie d'intervento più idonee a soddisfarli;
- individuazione degli operatori privati incaricati della realizzazione degli interventi programmati;
- concessione dei contributi agli operatori;
- accertamento dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei beneficiari;
- gestione dell'attività amministrativa relativa all'assegnazione degli alloggi di e.r.p.

La L.R. n. 23/2003 ha ridisegnato le competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, definendo obiettivi, regole e strumenti di programmazione, stabilendo in particolare gli indirizzi per le politiche abitative:

- incrementare e riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- favorire l'ampliamento dell'offerta di alloggi in locazione a canone contenuto;
- favorire l'acquisto della prima abitazione;
- consentire l'acquisizione di aree a costi contenuti;
- sostenere finanziariamente le famiglie e persone meno abbienti che abitano in locazione in alloggi di proprietà privata con canoni onerosi in relazione al reddito;
- risolvere, anche con interventi straordinari, gravi ed imprevedibili emergenze abitative presenti nel comune od espresse da particolari categorie sociali.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO

DESCRIZIONE: a seguito dell'approvazione da parte della Regione del programma di vendita di una parte degli alloggi di e.r.p., si procederà alla formalizzazione dei bandi e alla vendita, destinando le risorse alla costruzione e/o ristrutturazione degli alloggi da conservare a destinazione residenziale pubblica.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Progettazione Urbana
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2011-2012

INTERVENTO: GESTIONE DELL'EMERGENZA ABITATIVA

DESCRIZIONE: revisione dei regolamenti relativi ai contributi straordinari e all'assegnazione degli alloggi in casi di emergenza

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi Sociali e Settore Servizi alla persona
ANNI DI ATTUAZIONE: 2010- 2011- 2012

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: UFFICIO CASA

DESCRIZIONE: Si continuerà a procedere alla assegnazione degli alloggi di e.r.p, disponibili ai cittadini aventi diritto sulla base della graduatoria approvata a seguito di bando. Qualora saranno stanziati i fondi relativi da parte dello Stato e della Regione, permarrà l'attività di erogazione dei contributi a sostegno degli oneri di locazione, così come previsto dalla L. n. 431/1998, così come proseguiranno gli interventi nei confronti dei privati disabili mediante l'erogazione di contributi ex L. n. 13/1989 per l'abbattimento delle barriere architettoniche, utilizzando i contributi regionali.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi Sociali e Settore Servizi alla persona
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012-2013

P) PARI OPPORTUNITA'

Le linee d'azione che si intendono perseguire sono rivolte:

- alla partecipazione alle scelte di governo della città, attraverso il riconoscimento alle donne di maggiori opportunità di crescita nel lavoro, nella politica e nella società, a partire dalla consapevolezza del complesso rapporto tra genere-cittadinanza-democrazia;
- all'accrescimento della cultura delle pari opportunità intese come valore di inclusione sociale, di educazione all'interculturalità, al rispetto dell'altro/altra, delle diversità di razza, di cultura, di religione.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: Attuazione Piano triennale di Azioni Positive

Attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive finalizzato alla rimozione di eventuali ostacoli che possono impedire la realizzazione di pari opportunità uomo/donna nel lavoro all'interno dell'amministrazione comunale (art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e Direttiva Nicolais-Pollastrini).

CENTRO DI RESPONSABILITA': GABINETTO DEL SINDACO
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012-2013

INTERVENTO: Contro la violenza nei confronti delle donne

DESCRIZIONE: Implementare il protocollo d'intesa del Comune di Perugia per la realizzazione di

un "Programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne".

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: GABINETTO DEL SINDACO

ANNI DI ATTUAZIONE: 2010- 2011- 2012

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2010.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

INTERVENTO: 4.c) Verso nuove logiche di gestione del patrimonio immobiliare scolastico e dei servizi collegati

Nel corso degli anni, la gestione del patrimonio edilizio scolastico è stata affrontata con modalità diverse, seguendo le modificazioni sia dell'assetto quali-quantitativo del patrimonio stesso, sia dell'assetto tecnico-organizzativo dell'Amministrazione.

In sintesi, di seguito, le strategie gestionali poste in essere:

- anni '80: gestione e manutenzione in economia diretta tramite un'organizzazione prevalentemente interna;
- anni '90: graduale evoluzione verso forme di affidamento all'esterno della manutenzione, mantenendo interna la gestione tecnico-amministrativa;
- primo decennio anni 2000: parziale accentramento di alcuni contratti, quali servizio calore, manutenzione ordinaria, impianti antincendio, servizi connessi.

Rimane tuttavia ad oggi estremamente ampio e polverizzato il ricorso a fornitori esterni per la manutenzione straordinaria ed altrettanto eterogenea la casistica contrattuale, con la conseguenza di una pesante attività di contabilizzazione amministrativa e di un capillare controllo burocratico degli appalti.

Tale situazione è assai lontana dal poter assicurare risposte adeguate alle aspettative dell'utenza, i cui fabbisogni infatti non riguardano solo la buona conservazione del costruito (manutenzione), ma più in generale la qualità e la funzionalità degli spazi in relazione ai servizi che questi sono chiamati a soddisfare. Tutto ciò oggi contrasta con il tradizionale approccio nei confronti del mondo della scuola, frequentemente condizionato da un interesse preponderante per la dimensione fisico-manutentiva degli edifici che porta a trascurare invece le funzioni fondamentali che questo deve assolvere.

L'intervento in questione ha dunque il fine di analizzare e sviluppare proposte di nuove forme gestionali del patrimonio immobiliare scolastico e dei servizi ad esso collegabili, prevedendo il ricorso a moderne fattispecie contrattuali; si agevolerà tale evoluzione anche attraverso il riallineamento delle scadenze dei contratti per la fornitura di servizi specifici interessanti detto patrimonio, attualmente in corso.

In tal modo il patrimonio edilizio scolastico comunale, che può essere visto come un insieme omogeneo di strutture eroganti servizi analoghi, potrà caratterizzarsi come un progetto pilota per estendere poi eventualmente le nuove modalità di gestione anche alle altre fattispecie del patrimonio immobiliare comunale.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Edilizia Scolastica

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

O) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Le politiche abitative costituiscono un settore di intervento particolarmente rilevante, data la complessità dei problemi abitativi presenti a Perugia, che rendono difficile il reperimento di alloggi

soprattutto per le fasce sociali più deboli quali i giovani, gli anziani, i cittadini stranieri, i soggetti svantaggiati. Queste le finalità da perseguire:

- individuazione dei fabbisogni e delle categorie d'intervento più idonee a soddisfarli;
- individuazione degli operatori privati incaricati della realizzazione degli interventi programmati;
- concessione dei contributi agli operatori;
- accertamento dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei beneficiari;
- gestione dell'attività amministrativa relativa all'assegnazione degli alloggi di e.r.p.

La L.R. n. 23/2003 ha ridisegnato le competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, definendo obiettivi, regole e strumenti di programmazione, stabilendo in particolare gli indirizzi per le politiche abitative:

- incrementare e riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- favorire l'ampliamento dell'offerta di alloggi in locazione a canone contenuto;
- favorire l'acquisto della prima abitazione;
- consentire l'acquisizione di aree a costi contenuti;
- sostenere finanziariamente le famiglie e persone meno abbienti che abitano in locazione in alloggi di proprietà privata con canoni onerosi in relazione al reddito;
- risolvere, anche con interventi straordinari, gravi ed imprevedibili emergenze abitative presenti nel comune od espresse da particolari categorie sociali.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO

DESCRIZIONE: a seguito dell'approvazione da parte della Regione del programma di vendita di una parte degli alloggi di e.r.p., si procederà alla formalizzazione dei bandi e alla vendita, destinando le risorse alla costruzione e/o ristrutturazione degli alloggi da conservare a destinazione residenziale pubblica.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Progettazione Urbana
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2011-2012

INTERVENTO: GESTIONE DELL'EMERGENZA ABITATIVA

DESCRIZIONE: revisione dei regolamenti relativi ai contributi straordinari e all'assegnazione degli alloggi in casi di emergenza

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Servizi Sociali e Settore Servizi alla persona
ANNI DI ATTUAZIONE: 2010- 2011- 2012

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: UFFICIO CASA

DESCRIZIONE: Si continuerà a procedere alla assegnazione degli alloggi di e.r.p, disponibili ai cittadini aventi diritto sulla base della graduatoria approvata a seguito di bando. Qualora saranno stanziati i fondi relativi da parte dello Stato e della Regione, permarrà l'attività di erogazione dei contributi a sostegno degli oneri di locazione, così come previsto dalla L. n. 431/1998, così come proseguiranno gli interventi nei confronti dei privati disabili mediante l'erogazione di contributi ex L.

n. 13/1989 per l'abbattimento delle barriere architettoniche, utilizzando i contributi regionali.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi Sociali e Settore Servizi alla persona

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012-2013

P) PARI OPPORTUNITA'

Le linee d'azione che si intendono perseguire sono rivolte:

- alla partecipazione alle scelte di governo della città, attraverso il riconoscimento alle donne di maggiori opportunità di crescita nel lavoro, nella politica e nella società, a partire dalla consapevolezza del complesso rapporto tra genere-cittadinanza-democrazia;
- all'accrescimento della cultura delle pari opportunità intese come valore di inclusione sociale, di educazione all'interculturalità, al rispetto dell'altro/altra, delle diversità di razza, di cultura, di religione.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: Attuazione Piano triennale di Azioni Positive

Attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive finalizzato alla rimozione di eventuali ostacoli che possono impedire la realizzazione di pari opportunità uomo/donna nel lavoro all'interno dell'amministrazione comunale (art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e Direttiva Nicolais-Pollastrini).

CENTRO DI RESPONSABILITA': GABINETTO DEL SINDACO

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012-2013

INTERVENTO: Contro la violenza nei confronti delle donne

DESCRIZIONE: Implementare il protocollo d'intesa del Comune di Perugia per la realizzazione di un "Programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne".

CENTRO DI RESPONSABILITA': GABINETTO DEL SINDACO

ANNI DI ATTUAZIONE: 2010- 2011- 2012

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.029.745,48	869.631,51	819.756,46	
• REGIONE	4.107.239,94	3.986.829,94	3.986.829,94	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	89.800,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	1.992.579,40	1.139.179,40	1.139.179,40	
TOTALE (A)	7.219.364,82	5.995.640,85	5.945.765,80	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	3.525.000,00	4.005.000,00	4.105.000,00	
TOTALE (B)	3.525.000,00	4.005.000,00	4.105.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	22.696.046,85	20.321.398,13	19.243.826,48	
TOTALE (C)	22.696.046,85	20.321.398,13	19.243.826,48	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	33.440.411,67	30.322.038,98	29.294.592,28	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

06

Anno 2011								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
31.997.011,67	95,68%	0,00		1.443.400,00	4,32%	33.440.411,67	15,02%	
Anno 2012								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
29.692.038,98	97,92%	0,00		630.000,00	2,08%	30.322.038,98	22,35%	
Anno 2013								
consolidata		Spesa Corrente Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
28.549.592,28	97,46%	0,00		745.000,00	2,54%	29.294.592,28	20,44%	

PROGRAMMA n. 07

POLITICHE ECONOMICHE, TURISTICHE E AMBIENTALI

Responsabile: Inq. Arch. Enrico Antinoro

Referenti politici: Assessori Giuseppe Lomurno, Lorena Pesaresi e Valeria Cardinali

3.4-PROGRAMMA N. 07 – Politiche economiche, turistiche e ambientali

RESPONSABILE: Enrico Antinoro

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma articola una linea di indirizzo tendente a realizzare una pluralità di progetti che possano contribuire al processo di superamento della crisi economica che ha investito anche il territorio perugino. Si darà pertanto impulso a tutti gli investimenti, pubblici e privati, che risultino in grado di sostenere la riqualificazione dei processi produttivi e distributivi, nonché di innovazione delle imprese, con particolare attenzione a tutte le forme di creatività imprenditorialità che possono dare sostanza alla filiera *produzione di reddito - valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche del territorio perugino – tutela e promozione dell'ambiente*.

In altri termini, si vuole puntare su una interpretazione dell'ambiente anche in chiave funzionale alla trasformazione del territorio, oggi sempre più fattore strategico dello sviluppo socio-economico delle comunità che lo abitano. Assumeranno valore strategico le iniziative afferenti alla così detta green economy, gli investimenti in campo turistico che fanno leva sulla valorizzazione e la manutenzione del patrimonio paesaggistico e delle risorse naturali di cui il territorio dispone, in particolare nella zona Nord (dove primeggiano il Tezio ed il Tevere) e la zona sud confinante con il comprensorio del lago Trasimeno.

Particolare rilievo è dato all'attività amministrativa volta all'adozione di piani, programmi e misure concrete atte a favorire l'uso di energie rinnovabili ed il risparmio energetico, soprattutto in chiave di tutela ambientale e di salvaguardia della salute dei cittadini.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il programma ha come finalità principale l'attuazione di una logica di governo locale tesa al perseguimento di una più stretta integrazione tra politiche durature di sviluppo economico e turistico con le politiche di tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché di tipo energetico.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: Introduzione di una nuova programmazione commerciale comunale

DESCRIZIONE: il progetto riguarda l'introduzione di un nuovo atto di programmazione in materia commerciale che, assicurando il rispetto della libera concorrenza in coerenza con l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, favorisca la realizzazione di una rete distributiva di qualità a vantaggio dei consumatori, nonché la miglior produttività del sistema. La nuova programmazione commerciale dovrà disciplinare le modalità di applicazione dei criteri qualitativi, in riferimento all'insediamento delle varie tipologie di attività commerciali, comprese quelle di somministrazione di alimenti e bevande, tenendo conto delle diverse caratteristiche del territorio. Tali criteri, individuati dalla Giunta Regionale, dovranno perseguire diversi profili di interesse generale riferibili all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla sicurezza stradale, alla sanità pubblica, alla tutela dei consumatori, dei destinatari dei servizi e dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente naturale, rurale ed urbano, alla conservazione del patrimonio storico artistico ed alla politica sociale e culturale.

La realizzazione del progetto è strettamente collegata all'adeguamento della pianificazione territoriale comunale per quanto attiene la possibilità di insediamento delle diverse tipologie dimensionali e settoriali delle attività commerciali in coerenza con le nuove disposizioni della L.R. 15/2010.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Politiche Economiche
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

INTERVENTO: Aggiornamento della strumentazione urbanistica per le attività produttive e commerciali

DESCRIZIONE:

La nuova legge regionale sul commercio pone in carico ai comuni una serie di adempimenti in materia di programmazione commerciale che hanno una diretta ricaduta sulla attività della pianificazione urbanistica dell'ente.

L'art. 5-ter stabilisce che "i comuni, al fine di migliorare la funzionalità e la produttività del sistema dei servizi concernenti le attività commerciali, valutate le caratteristiche e le tendenze della distribuzione commerciale e nel rispetto degli indirizzi regionali di cui all'art. 5 bis, adottano, previa concertazione con le associazioni dei consumatori, le organizzazioni imprenditoriali del commercio e le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, un atto di programmazione (vedi intervento precedente), che disciplina le modalità di applicazioni dei criteri stabiliti dalla regione in riferimento all'insediamento di tutte le attività commerciali. Sulla base del proprio atto di programmazione commerciale i comuni adeguano i propri strumenti urbanistici.

Tale adeguamento viene svolto individuando in particolare:

- Aree da ritenersi sature rispetto alle possibilità di localizzarvi nuovi insediamenti;
- Aree di localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita;
- Aree non esclusivamente commerciali in cui disporre limitazioni all'insediamento di attività commerciali;
- Attenzione al centro storico anche con riferimento al quadro strategico di valorizzazione dello stesso.

In questa ottica l'adeguamento delle previsioni relative alle aree produttive, già prevista nella precedente relazione previsionale e programmatica (ed in parte intrapresa per l'area di Settevalli), proseguirà nell'ambito dell'adeguamento al PRG per la localizzazione delle attività commerciali.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Pianificazione Urbanistica
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

INTERVENTO: Aggiornamento del PEAC e progetti pilota

DESCRIZIONE: Il PEAC (Piano Energetico e Ambientale Comunale) è lo strumento di pianificazione che ha come obiettivo fondamentale l'integrazione tra i temi dell'energia, ambiente e sviluppo territoriale, per l'attuazione delle politiche di abbattimento delle emissioni di gas serra, secondo gli obiettivi internazionali fissati nel Protocollo di Kyoto. Il PEAC, approvato nel 2005, sarà aggiornato sulla base dei risultati già ottenuti e rimodulato secondo i nuovi obiettivi internazionali, nazionali e regionali che derivano dal pacchetto clima-energia della U.E.

Completata questa fase, verranno redatti progetti pilota in materia di fonti rinnovabili e di risparmio energetico per l'applicazione di tecnologie innovative e per l'individuazione territoriale delle aree idonee alla diffusione della cogenerazione e delle reti di teleriscaldamento.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi tecnologici, energetici ed informatici.
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

INTERVENTO: Impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile

DESCRIZIONE: L'intervento si prefigge la valorizzazione del patrimonio comunale (edifici e terreni) attraverso interventi dedicati alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed al risparmio energetico. Per il patrimonio di proprietà dell'Ente si procederà anche ricercando forme di PPP; per quello privato si attiveranno azioni di impulso per incentivare la realizzazione di investimenti privati.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi tecnologici, energetici ed informatici.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

INTERVENTO: Gestione integrata dei rifiuti

DESCRIZIONE: Al fine di effettuare una gestione in sicurezza dei rifiuti, di preservare le risorse naturali riducendo gli impatti e migliorando l'efficacia dell'uso delle risorse a tutela della salute e dell'ambiente, saranno attuati interventi volti alla riduzione dei rifiuti all'origine, all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata attraverso l'estensione del sistema "porta a porta", al controllo sul territorio, campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sulla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti differenziati.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Ambiente e protezione civile.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

INTERVENTO: Contenimento e prevenzione dell'inquinamento atmosferico

DESCRIZIONE: L'intervento prevede il miglioramento della qualità ambientale e di vita urbana attraverso l'individuazione di misure a carattere locale, piani di comunicazione alla cittadinanza e interventi strutturali in grado di garantire una riduzione delle emissioni di gas serra ed inquinanti in atmosfera nelle aree urbane a maggior concentrazione veicolare, per contrastare gli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e più in generale sugli ecosistemi.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Ambiente e protezione civile.

ANNI DI ATTUAZIONE : 2011, 2012

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: Agenda 21 Locale - Sviluppo

DESCRIZIONE: Dopo il raggiungimento di importanti obiettivi (Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2003 e 2006, Piano d'Azione Ambientale 2004, ViviECONosci Perugia 2006 e 2007, Condomini Sostenibili), è necessario riavviare i lavori del Forum Civico di Agenda 21 locale del Comune di Perugia, per garantire, attraverso la partecipazione attiva ai processi decisionali del Comune in materia di sostenibilità ambientale, un maggiore confronto ed una più incisiva condivisione degli obiettivi da raggiungere e delle relative azioni da intraprendere.

L'intervento prevede una implementazione delle attività di comunicazione/informazione ed educazione ambientale in favore dei cittadini e delle associazioni, in particolare per gli aspetti legati alle problematiche legate alle diverse matrici ambientali.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Ambiente e protezione civile.

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

INTERVENTO: Servizi per il turismo

A) Attuazione del progetto "Perugia nascosta. Proposte di trekking urbano.", con il sostegno della Camera di commercio di Perugia.

In attuazione del progetto di valorizzazione turistica "Perugia nascosta. Proposte di trekking urbano" deve essere completata la specifica segnaletica.

B) Definizione ed attuazione di progetti di valorizzazione turistica del territorio da presentare al Gruppo di azione locale della Media valle del Tevere per il finanziamento con risorse del P.S.R., Asse Leader, o ad altri finanziatori.

A seguito dell'approvazione del Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale della Media valle del Tevere da parte della Regione Umbria, devono essere definiti ed attuati tre progetti di valorizzazione turistica del territorio.

C) Adeguamento dei servizi di informazione ed accoglienza turistica ai nuovi standard di qualità definiti dalla Regione Umbria.

In base ai nuovi standard di qualità definiti dalla Regione Umbria con direttiva della Giunta regionale, devono essere ridisegnati ed adeguati, sia dal punto di vista strutturale che gestionale, gli sportelli di informazione ed accoglienza turistica; in modo particolare deve essere individuata una nuova sede per i servizi I.A.T. nel centro storico che sia compatibile con i requisiti previsti nella su citata delibera di G.R., anche al fine di ottenere le specifiche risorse erogate dalla Regione Umbria.

D) Rinnovo, adeguamento ed aggiornamento dei materiali editoriali di informazione ed accoglienza turistica.

I materiali editoriali di informazione ed accoglienza turistica devono essere adeguati ai nuovi standard di qualità definiti dalla Regione Umbria nonché all'evoluzione dell'offerta di servizi della città ed alle nuove esigenze espresse dai turisti.

E) Promozione del miglioramento della qualità nelle strutture alberghiere

Devono essere definiti gli atti di conferma o modifica della classificazione a stelle per tutti gli esercizi alberghieri del comprensorio, con una specifica evidenza dei componenti di offerta che superano gli standard qualitativi minimi per la categoria.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O. PROGETTI EUROPEI E TURISMO
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012, 2013

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

Rilascio di autorizzazioni e controlli in materia di attività commerciali ed imprenditoriali e dell'ambiente.

Organizzazione fiere e mercati.

Raccolta rifiuti, pulizia delle strade, gestione delle discariche e degli impianti per il trattamento dei rifiuti ordinari.

Iniziative finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti, del tasso di inquinamento atmosferico e acustico.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai centri di responsabilità associati al programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con i piani sovraordinati degli enti Regione e Provincia ed in particolare con il "Piano energetico regionale" (PER), il "Piano regionale Gestione dei rifiuti" e il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria".

L'intervento "Introduzione di una nuova programmazione commerciale comunale" dovrà essere coerente con la nuova programmazione regionale in materia di commercio in corso di definizione da parte della Regione Umbria.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	819.049,94	377.946,58	377.946,58	
• REGIONE	670.680,00	20.200,00	20.200,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	331.591,20	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	49.015.930,06	12.656.532,66	12.654.461,92	
TOTALE (A)	50.837.251,20	13.054.679,24	13.052.608,50	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	735.000,00	724.000,00	724.000,00	
TOTALE (B)	735.000,00	724.000,00	724.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	51.572.251,20	13.778.679,24	13.776.608,50	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

07

Anno 2011							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
38.293.974,83	95,44%	0,00		1.829.460,80	4,56%	40.123.435,63	18,03%	
Anno 2012							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
3.387.915,02	98,86%	0,00		39.000,00	1,14%	3.426.915,02	2,53%	
Anno 2013							V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		
consolidata								
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			
3.380.657,90	96,05%	0,00		139.000,00	3,95%	3.519.657,90	2,46%	

PROGRAMMA n. 08

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Responsabile: Ing. Arch. Enrico Antinoro

Referenti politici: Assessori Ilio Liberati, Roberto Ciccone, Giovanni Tarantini, Monia Ferranti

3.4-PROGRAMMA N. 08 – Infrastrutture e Mobilità

RESPONSABILE: Enrico Antinoro

3.4.1 – Descrizione del programma:

Gli interventi in campo infrastrutturale saranno prevalentemente volti alla valorizzazione e riqualificazione della rete infrastrutturale destinata alla mobilità pedonale, meccanizzata e non, ed agli scambi intermodali, per massimizzare i benefici connessi all'uso dei trasporti pubblici ed in particolare dei sistemi di trasporto innovativi già realizzati.

Quelli relativi alla viabilità sono invece mirati a risolvere alcuni nodi critici riguardanti aree specifiche, quali ad esempio l'area di Ponte San Giovanni e la zona di Prepo-via Palermo.

Un progetto del tutto strumentale riguarda la valutazione di una seconda linea del minimetrò, tenendo conto dell'esperienza concretamente maturata nei primi tre anni di esercizio della prima linea.

Sul tema della gestione della mobilità urbana, proseguirà la verifica e il monitoraggio del PUM volto a migliorare l'efficacia del trasporto pubblico locale per ottimizzarne i costi complessivi.

Pari importanza assume il rafforzamento della politica locale per favorire lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni, in quanto fattore strategico di competitività complessiva della città, ed in particolare del suo sistema produttivo, delle funzioni di ricerca, delle attività culturali, nonché per migliorare il dialogo interistituzionale e del comune con i suoi cittadini.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Le motivazioni poste alla base del programma sono diverse ed articolate; tra queste emergono:

1. Il tema delle infrastrutture urbane va - in questa fase temporale della vita e dell'evoluzione città - inquadrato nel tema più generale della riprogettazione della *città pubblica*, intesa come sistema costituito da strade, piazze, slarghi, percorsi pedonali, aree verdi, parcheggi, aree di scambio intermodali, ecc.

2. Il cambiamento radicale di visione del Trasporto Pubblico Locale attuato con il Piano Urbano della Mobilità necessita di essere puntualmente verificato, affinché si possano definire specifici obiettivi di miglioramento.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PUM

DESCRIZIONE: La revisione del PUM è stata gravemente influenzata dalla manovra economica del governo che ha, di fatto, ridotto i trasferimenti agli Enti locali.

I dati raccolti tramite i 5000 questionari nel corso del 2010 saranno analizzati per la definizione della rimodulazione dei servizi offerti che subiranno necessariamente una riduzione a causa della riduzione delle risorse economiche a disposizione. Nel corso dei primi mesi del 2011 si raccoglieranno le segnalazioni dell'utenza, per ipotizzare possibili operazioni di assestamento con l'orario invernale 2011/12, tenendo conto, chiaramente, delle limitate capacità economiche dell'Amministrazione.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Mobilità

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO: STUDIO SULLA POSSIBILITÀ DI INTRODUZIONE DI UN TITOLO DI VIAGGIO

MONO-VETTORE A PREZZO RIDOTTO

DESCRIZIONE:

I recenti aumenti sui titoli di viaggio UP introdotti in data 1/10/2010 per controbilanciare i consistenti tagli dei finanziamenti al TPL hanno suscitato notevoli malumori nella cittadinanza.

Da qui l'esigenza di valutare la possibilità di introduzione, e nel caso il calcolare il mancato introito per i vettori, di un titolo di viaggio a prezzo scontato, da poter utilizzare esclusivamente sulla rete di un singolo vettore (a scelta tra quelli facenti parte dell'accordo UP).

Si dovranno quindi valutare le necessità finanziarie, da confrontare poi con le disponibilità di bilancio.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Mobilità

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011- 2012

INTERVENTO: STUDIO DI FATTIBILITÀ DELLA SECONDA LINEA DEL MINIMETRÒ

DESCRIZIONE: Lo studio risponde all'esigenza di approfondire, attraverso appositi studi trasportistici e di fattibilità tecnico-economica, le condizioni che possono portare alla definizione di una previsione di sviluppo della rete del Minimetrò. La valutazione riguarderà le diverse possibili soluzioni tecniche che rispondano anche al modificato quadro della domanda di mobilità ed alle modifiche del sistema territoriale comunale sopraggiunte dopo l'approvazione del progetto definitivo della tratta Pincetto – Monteluca (es. attuazione in corso dell'intervento di trasformazione urbanistica dell'ex ospedale di Monteluca, trasferimento della Facoltà di Medicina presso il Polo Unico di San Sisto ecc.) .

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: S.O. Progetti Strategici, U.O. Mobilità, U.O. Infrastrutture e Cantiere

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011

INTERVENTO: NODI DI ACCESSO ALLA RETE FERROVIARIA METROPOLITANA

DESCRIZIONE: Nell'affrontare in un'ottica intermodale la riorganizzazione della rete di Trasporto Pubblico Locale, il PUM ha messo in evidenza la grande risorsa rappresentata dalla rete ferroviaria presente nel territorio comunale, che può assumere la funzione di rete metropolitana. Per favorire l'uso e la valorizzazione di questa risorsa è necessario che vengano migliorati i punti di accesso alle stazioni ferroviarie, tramite la realizzazione di percorsi, passerelle pedonali, spostamento di fermate, ecc. così da consentire relazioni più efficaci con i centri abitati interessati. In questo quadro assumono priorità gli interventi per il miglioramento dell'accessibilità alla stazione di Ponte San Giovanni ed alla fermata "Silvestrini", nonché gli interventi volti a dotare, ove possibile, le aree prossime alle stazioni di spazi per la sosta di autoveicoli, per favorire l'intermodalità tra il mezzo privato e quello pubblico. Per gli interventi di iniziativa comunale, assumeranno priorità quelli realizzabili su aree di proprietà dell'Ente stesso.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: U.O. Mobilità - U.O. Infrastrutture e Cantiere – U.O. Architettura e Progetti urbani

ANNI DI ATTUAZIONE: 2011-2012-2013

INTERVENTO: POTENZIAMENTO DELLA RETE VIARIA NELLE AREE URBANE DI PONTE SAN GIOVANNI, PREPO E VIA SETTEVALLI.

DESCRIZIONE: Le tre aree evidenziate rappresentano gli ambiti ove assumono rilevanza gli interventi infrastrutturali previsti nel breve e medio periodo. Il programma indica la necessità di graduare gli interventi in modo da ottenere il maggior rapporto benefici/costi, nell'ottica dell'

ottimizzazione estrema delle risorse, che è d'obbligo in un momento di bilancio sofferto come l'attuale.

Per le tre aree si ipotizzano tempistiche diverse, tenendo conto che gli interventi devono creare una stretta interrelazione con gli investimenti dei privati in ciascun settore territoriale, così da ottimizzarne l'efficacia.

La priorità è comunque riservata alla realizzazione degli interventi di potenziamento della viabilità nell'area di Ponte S.Giovanni in corrispondenza dello svincolo di via Adriatica, della zona via dei Loggi - via Volumnia e dell'area di Prepo - via Palermo..

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Mobilità e U.O. Infrastrutture e Cantiere
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011 - 2013

INTERVENTO: INFRASTRUTTURAZIONE TELEMATICA DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE: L'intervento si prefigge di pianificare e realizzare sul territorio reti telematiche atte a garantire agli Enti, alle aziende e ai cittadini l'accesso a servizi più avanzati e la semplificazione delle relazioni istituzionali, economiche e sociali. Gli interventi che saranno condivisi con la Regione dell'Umbria e con la società partecipata Centralcom S.p.A., riguardano opere civili, posa di fibra ottica e attrezzaggio tecnologico della dorsale e degli anelli di rete, nonché la realizzazione di sistemi wireless per la riduzione del "divario digitale" oggi presente tra le diverse zone del territorio comunale.

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Servizi tecnologici, energetici ed informatici
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: RESTAURI E RECUPERI

DESCRIZIONE: Si prevede di portare avanti il programma di generale recupero e restauro della Rocca Paolina, che ha già conosciuto significativi interventi nel corso dell'ultimo decennio, con una pluralità di interventi che andranno ad interessare anche parti non ancora accessibili al pubblico del vasto complesso monumentale

CENTRO DI RESPONSABILITA': U.O. Beni Culturali
ANNI DI ATTUAZIONE: 2011, 2012, 2013

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti del presente programma sono quelli riportati nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al Bilancio di previsione anno 2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

Realizzazione e manutenzione opere pubbliche (strade, reti dell'illuminazione pubblica, ecc.).

Esercizio linee di trasporto pubblico mediante concessione a terzi (definizione orari e numero mezzi impiegati e gestione linee e mezzi di trasporto).

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai centri di responsabilità associati al programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle

attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con i piani sovraordinati degli enti Regione e Provincia ed in particolare con il “Piano regionale Trasporti” (PRT).

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.283.900,00	250.000,00	250.000,00	
• REGIONE	44.125.280,72	10.034.037,69	9.353.811,25	
• PROVINCIA	32.296,03	22.630,48	22.969,94	
• UNIONE EUROPEA	2.520.000,00	1.250.000,00	1.750.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	15.801.749,38	7.771.344,44	8.582.902,97	
TOTALE (A)	63.763.226,13	19.328.012,61	19.959.684,16	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	1.438.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	
TOTALE (B)	1.438.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	22.004.723,45	27.728.259,26	32.251.304,64	
TOTALE (C)	22.004.723,45	27.728.259,26	32.251.304,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	87.205.949,58	48.514.271,87	53.668.988,80	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

08

Anno 2011							Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento					
consolidata									
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot				
43.977.493,04	50,43%	0,00		43.228.456,54	49,57%	87.205.949,58	39,18%		
Anno 2012							Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento					
consolidata									
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot				
42.149.271,87	86,88%	0,00		6.365.000,00	13,12%	48.514.271,87	35,77%		
Anno 2013							Totale (a+b+c)	V.% sul spese finali tit. I e II	totale
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento					
consolidata									
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot				
38.611.988,80	71,94%	0,00		15.057.000,00	28,06%	53.668.988,80	37,46%		

3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di Finanziamento Finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	C.DDPP CR.SP Ist.Prev.	Altri Indebitamenti
01	101.269.672,41	47.867.728,28	49.101.756,10	0,00	102.834.304,73	1.988.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	209.133.900,98
02	8.175.424,94	7.121.535,86	7.028.198,78	314,94	238.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.233.190,00
03	289.181,62	289.181,62	229.181,62	687.544,86	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	5.612.802,31	4.119.264,07	7.344.604,39	2.197.072,07	50.000,00	2.817.551,00	0,00	4.950.000,00	0,00	0,00	15.101.430,08
05	5.913.075,97	4.948.074,60	4.444.486,80	10.830.606,37	0,00	75.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.399.881,00
06	33.440.411,67	30.322.038,98	29.294.592,28	62.261.271,46	2.719.133,45	12.080.899,82	0,00	89.800,00	0,00	0,00	15.905.938,20
07	40.123.435,63	3.426.915,02	3.519.657,90	0,00	1.574.943,10	711.080,00	0,00	331.591,20	0,00	0,00	76.509.924,64
08	87.205.949,58	48.514.271,87	53.668.988,80	81.984.287,35	1.783.900,00	63.513.129,66	77.896,45	5.520.000,00	0,00	0,00	36.509.996,79
TOTAL E	282.029.954,13	146.609.010,30	154.631.466,67	157.961.097,05	109.200.421,28	81.306.460,48	77.896,45	10.891.391,20	0,00	0,00	381.794.261,69